Accanto a chi ha bisogno

Bilancio Sociale 2021

AVSI 50 anni

People for development

Il Bilancio Sociale di AVSI è a cura di
Bruno Nazim Baroni, Aurélien Bertholet, Lucrezia Cerabino, Maria Laura Conte, Mauro Giacomazzi, Aldo Gianfrate, Monica Mascolo, Francesca Peverelli, Arianna Scroccaro, Dania Tondini, Anna Zamboni

Grafica
Cultur-e

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di AVSI in Italia e nel mondo

Bilancio certificato da EY S.p.A.

La progettazione di Fondazione AVSI è conforme alla Norma
UNI EN ISO 9001:2015

Le foto del Bilancio Sociale di AVSI sono state realizzate da
Matteo Bastianelli, Alex Bellini, Marco Calvarese, Alessandra Fuccillo, Aldo Gianfrate, Eugenio Grosso, Erick Laurore, Alberto Maretti, Sara Melotti, Emmanuel Museruka, Francesco Pistilli, Stefano Schirato

Indice

6 2021 / Accanto a chi ha bisogno

8 2021 / In numeri

10 Nota metodologica

12 Chi siamo / Informazioni generali sull'ente
13 Dati e sedi
16 Accreditamenti e membership nazionali e internazionali
18 Aree territoriali di operatività
20 Statuto
20 Valori e finalità perseguite

22 Struttura, governo e amministrazione
23 Governance
33 Compliance
35 Codice etico
36 Certificazione di qualità
36 Valutazione e gestione dei rischi

38 Stakeholder
40 Protagonisti
42 Enti Fondatori
43 Staff
44 Partnership locali
45 AVSI Point
47 Donatori
49 Fornitori
50 Principali donatori e partner

54 Persone che operano per l'ente
55 Struttura organizzativa: AVSI-as-One
56 Staff

62 Obiettivi e attività
63 Obiettivi e risultati
64 Progetti
68 Beneficiari
69 Settori di attività e ambiti di intervento
71 Raggiungimento dei risultati dei progetti conclusi nel 2021
76 Focus 2021
92 Sostegno a distanza
96 Adozioni internazionali
98 Advocacy e attività culturale
104 Rapporti con il mondo accademico
104 Eventi
106 Posizionamento e presenza sui media

108 Situazione economico – finanziaria
109 Andamento raccolta fondi pubblici e privati
109 Campagne di raccolta fondi privati
112 KPI indicatori chiave di prestazione
114 Valore aggiunto e sua ripartizione
115 Bilancio aggregato
118 Conto economico

122 Altre informazioni
123 Informazioni ambientali
123 Lotta alla corruzione
124 Privacy
124 Contrasto a molestie, sfruttamento e abusi sessuali
125 Relazione con i fornitori
125 Diversità, non discriminazione e pari opportunità

126 Obiettivi di miglioramento

128 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

2021
Accanto a chi ha bisogno

I numeri di questo Bilancio Sociale, insieme alle valutazioni, descrizioni, grafici e testimonianze offrono i tratti distintivi di AVSI, che ha vissuto un 2021 complesso per le tante provocazioni poste dalla realtà dei paesi in cui opera. Le emergenze umanitarie incalzano e siamo chiamati a cercare soluzioni nuove, a disegnare e implementare i nostri progetti coniugando esperienza e innovazione, per poi misurarne e valutarne con oggettività l'impatto.

Ma in questa complessità si possono rintracciare alcune parole chiave che ci permettono di entrare nella vita della nostra organizzazione. E per l'anno che ci lasciamo alle spalle sono state soprattutto queste: *accanto a chi ha bisogno*. Indicano la posizione da cui prende le mosse il nostro agire, che non è *per* qualcuno, o *al posto* di qualcuno. Ogni nostro programma e intervento, infatti, aspira ad essere realizzato accanto alle persone che più sono vulnerabili, favorendone il protagonismo. Questo è l'approccio in cui noi crediamo, che ci permette di percorrere insieme una lunga strada, di cercare con i nostri beneficiari i modi più adeguati per conoscere i loro bisogni e di costruire insieme risposte concrete.

Accanto a chi ha bisogno è un criterio di intelligenza della realtà, di azione, di verifica.

Accanto, inoltre, è un avverbio che ha acquistato ancora più significato con la pandemia. Costretti a tenere le distanze per garantire la salute dei nostri beneficiari e operatori, soprattutto i più fragili, abbiamo dovuto individuare modi nuovi per essere presenti e vicini, e reimpostare le nostre attività garantendo a un tempo il distanziamento, come misura di prevenzione, e la prossimità indispensabile per lavorare insieme, senza delegare tutto al virtuale.

A ben vedere è proprio la ricerca di questa via nuova una delle sfide principali della cooperazione allo sviluppo, sempre in evoluzione. Una sfida che – come si legge in questo Bilancio Sociale – AVSI accoglie: accompagnare percorsi di sviluppo stando sul terreno, vicini, ma garantendo sempre alle persone che incontra l'autonomia e la libertà di giocarsi e crescere.

Anche là dove una crisi o un'emergenza sembrano togliere prospettive di futuro possibili, stare accanto a chi ha bisogno alimenta la speranza che ci sia per tutti, sempre, la possibilità di un nuovo inizio.

Patrizia Savi
Presidente

Giampaolo Silvestri
Segretario Generale

2021
In numeri

AVSI, organizzazione non profit, nata nel 1972, realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario.

Lo slogan scelto da AVSI nel 2021, *Accanto a chi ha bisogno*, ha spinto AVSI a trovare sempre nuovi modi per guadagnare questa vicinanza, una sfida che ha portato a una crescita sensibile in tanti ambiti e numeri. I progetti (tra conclusi, in corso e iniziati) sono passati **da 255 a 329** in un anno, per un totale di **oltre 10 milioni di beneficiari diretti**. Tra questi **22.212** sono bambini e ragazzi sostenuti a distanza, insieme alle loro famiglie e comunità.

L'**Educazione** resta per AVSI il cardine dello sviluppo, ma le attività realizzate nei **39 paesi** in cui opera investono più settori d'intervento, spesso integrati tra loro: **Agricoltura e sicurezza alimentare, Protezione dell'infanzia, Energia, Ambiente, Formazione professionale e lavoro, Rafforzamento economico e livelihood, Nutrizione, Città sostenibili, Diritti umani, democrazia e pace, Salute, Acqua e igiene**.

Il continuo sostegno dimostrato da parte dei suoi donatori, privati e istituzionali, ha permesso di chiudere l'anno con un bilancio di **91.357.838 euro**, ben 23 milioni in più del 2020. Per ogni euro ricevuto, **91,63 centesimi** sono destinati ai progetti.

2.169
Staff

91.357.838 €
Bilancio aggregato
18,05% fondi privati
81,95% fondi pubblici

10.644.624
Beneficiari diretti
37.377.579 indiretti

22.212
Sostegni a distanza
bambini e ragazzi nel mondo

273
AVSI Point
gruppi di sostegno che coinvolgono 1.683 volontari con cui AVSI è in contatto diretto, parte di una rete composta da oltre 3.000 persone

22.203
Donatori
istituzioni, persone fisiche, fondazioni, aziende, scuole

2.816
Partner locali
organizzazioni, imprese, istituzioni

329
Progetti

39
Paesi

Nota metodologica

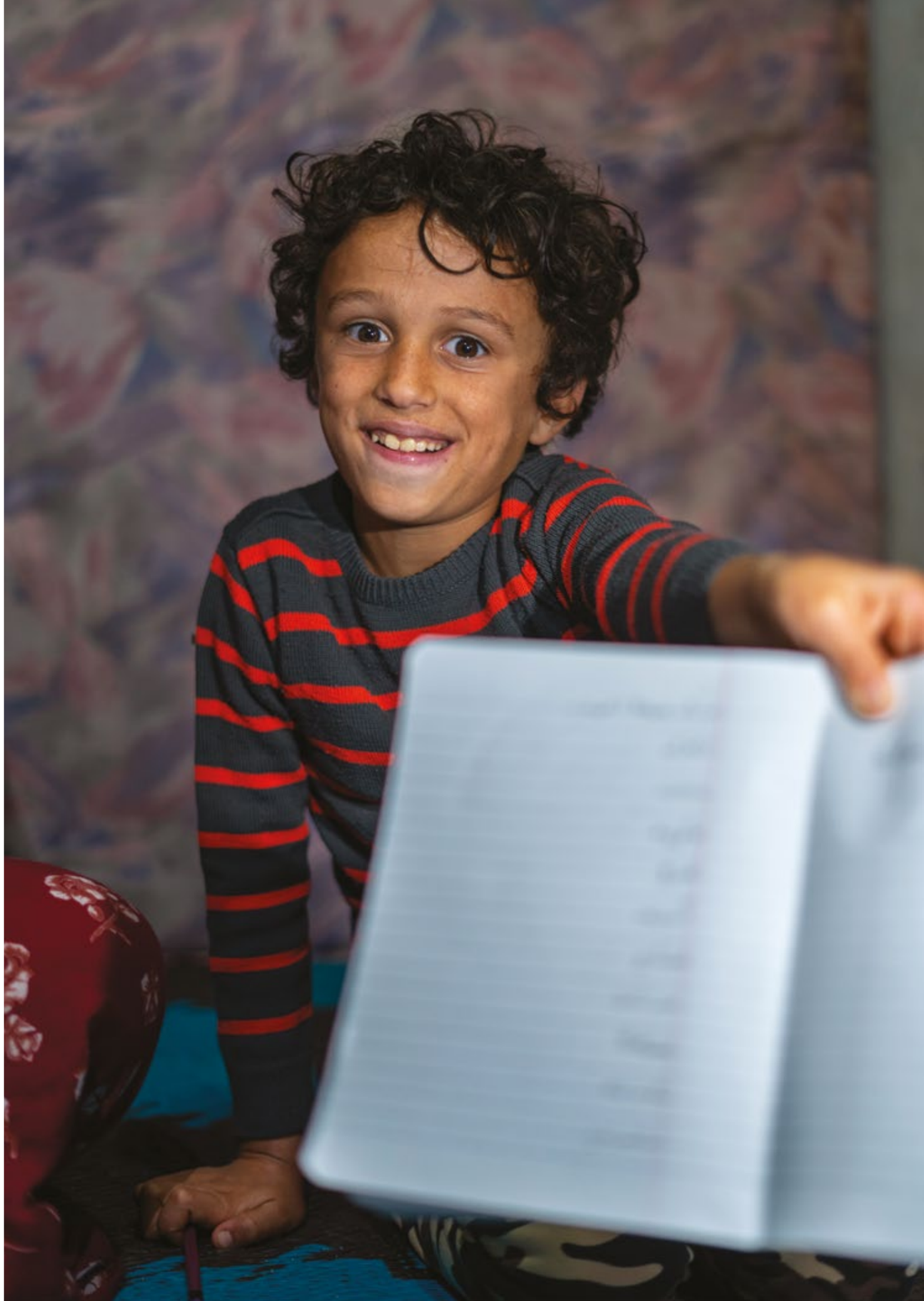
Questa seconda edizione del Bilancio Sociale, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, è stata realizzata considerando che, come raccomandato nelle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti di Terzo settore (decreto del 4 luglio 2019), "il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori".

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto come da statuto su indicazione del Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei Fondatori della Fondazione AVSI in data 28 giugno 2022. La rendicontazione delle attività e dei risultati e il confronto con gli obiettivi è riferito all'anno solare 2021, mentre le sezioni relative alle informazioni generali sull'ente, alla governance e alla struttura organizzativa sono aggiornate al mese di giugno 2022.

Nel definire metodologia e contenuti, è stata ripresa l'impostazione di base utilizzata nell'edizione pilota dello scorso anno e ci si è concentrati sulla dimensione di processo, nell'ottica di renderlo sempre più partecipativo e al tempo stesso unitario, e di rafforzare negli operatori la capacità di riflettere sull'esperienza e di documentare i risultati.

La presentazione delle attività, che ha tenuto presente il paragone con gli obiettivi e ha dato spazio – come richiesto dalle Linee guida - anche alla rilevazione delle criticità, è stata orientata a evidenziare i caratteri distintivi di AVSI, i principali elementi trasformativi e i cambiamenti che l'organizzazione ha innescato attraverso i progetti e le attività, incluse quelle culturali, di comunicazione e posizionamento sui media, le campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi. La raccolta dei dati e delle informazioni ha coinvolto tutti gli staff chiave dei progetti nei paesi di intervento e tutti i settori della struttura di headquarters. Si è privilegiata l'indicazione delle Linee guida di favorire l'integrazione e l'armonizzazione tra i vari processi e strumenti esistenti all'interno dell'organizzazione in relazione all'implementazione dei progetti, alla gestione amministrativa, al sistema di accountability, al percorso del gruppo di lavoro MEAL (Monitoring Evaluation Accountability and Learning). I dati sono stati presentati in linea con l'iniziativa Open Cooperazione e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. In alcune sezioni si è fatto riferimento agli standard G.B.S. Gruppo Bilancio Sociale e GRI Global Reporting Initiative. La rendicontazione del coinvolgimento degli stakeholder, della struttura organizzativa e delle modalità di valorizzazione dello staff, delle varie tipologie di attività realizzate, la rappresentazione dei risultati dei progetti danno conto della vita di AVSI in un'ottica di trasparenza, accountability (definita nelle Linee guida come "rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici") e al tempo stesso di concretezza, attraverso casi esemplificativi e testimonianze.

Insieme ai dati quantitativi generali, che comprendono anche un articolato set di indicatori chiave di prestazione (KPI), sono stati esposti i principali output (risultati immediati) e outcome (effetti duraturi di medio-lungo termine), per esemplificare in modo concreto la grande varietà di azioni realizzate. Si è valutato di proporre alcuni focus specifici, non limitandosi alla presentazione di singoli progetti, ma organizzando le esperienze secondo criteri tematici o metodologici (dal terreno all'advocacy, l'integrazione dei migranti attraverso il lavoro, lo sviluppo dell'attività in Italia), per mettere in luce la complessità e l'interconnessione tra i vari ambiti di azione dell'organizzazione, facendo riferimento laddove possibile anche a evidenze esterne. Infine si è potenziata l'analisi dei risultati a livello qualitativo, utilizzando metodologie complementari, non limitandosi a dichiarare i propri valori, ma elaborando strumenti che incorporino quei principi per documentare in maniera strutturata il contributo di ciascun progetto alla vision e alla mission dell'organizzazione.



Chi siamo

Informazioni generali sull'ente

DATI E SEDI

Nome dell'ente FONDAZIONE AVSI

Codice Fiscale 81017180407

Partita IVA 03817840402

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

FONDAZIONE AVSI è una fondazione di partecipazione iscritta dal 24 giugno 2005 al n. 176 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura tenuto dall'Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena, e in data 27 giugno 2019 ha già approvato le modifiche statutarie ai fini della futura iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (allo stato delle disposizioni in vigore ad oggi tale iscrizione sarà effettuata a partire dalla pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle Entrate ed entro il 31 marzo del periodo di imposta successivo all'approvazione europea del regime fiscale previsto dalla riforma del terzo settore).

Indirizzo sede legale

Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 - 47521 Cesena

Indirizzo sede amministrativa e operativa

Via Donatello, 5B - 20131 Milano

Altre sedi in Italia

- Piazza Luigi Dallapiccola, 3 - 50144 Firenze
- Via Nuova Poggioreale, Comprensorio INAIL, Torre 7 - 80143 Napoli

Altre sedi nel mondo

AVSI ha sedi registrate nella quasi totalità dei paesi in cui opera.

Sono qui riportate le sedi principali: nei paesi di maggiore presenza e attività si trovano ulteriori uffici periferici di terreno, che sono ad esse collegati.

AVSI in Africa

- **AVSI Burundi** Avenue Mpotsa 11, quartier Kabondo, zone Rohero, commune Mukaza, Bujumbura
- **AVSI Camerun** S/c Saild, Bp 11955, Yaoundé
- **AVSI Costa D'Avorio** Cocody-II Plateaux Aghien, Galerie Santa Maria, Abidjan
- **AVSI Kenya** St. Kizito Building, Thika Road, Nairobi
- **AVSI Mozambico** Avenida Paulo Samuel Kankhomba 483, Maputo
- **AVSI Repubblica Democratica del Congo** Avenue des Orchidées 029, Quartier les Volcans, Goma
- **AVSI Repubblica del Congo** Résidence Gabriella, Porte 203, Avenue Linguissi Pembellot, centre-ville Pointe-Noire
- **AVSI Sierra Leone** 5G off King Harman road, Brookfields, Freetown
- **AVSI Somalia** Kismayo Office
- **AVSI Sud Sudan** Afex River Camp, Juba
- **AVSI Tunisia** Immeuble Cristal Palace, bloc A, 1er étage, bureau numéro 3, Rue de Lac Annency 1053, Les Berges du Lac, Tunisi
- **AVSI Uganda** Plot 1119, Ggaba Road, P.O. Box 6785 Kampala

AVSI in Asia

- **AVSI Myanmar** Dagon Tower, 6-A, No. 190/192, Corner of Shwe Gone Daing Road and Kabar Aye Pagoda Road, Yay Tar Shay Ward, Yangon

AVSI in Medio Oriente

- **AVSI Giordania** Nemr Al-Edwan St. 37, 2nd floor, Jabal Al-Weibdeh, P. O. Box 910030, 11191 Amman
- **AVSI Iraq** Villa 743, Dream City, Erbil
- **AVSI Libano** Jean-Paul II Center, St. Fawka Street, Jounieh
- **AVSI Palestina** Saint Saviour Monastery, Saint Francis Street 1, Gerusalemme
- **AVSI Siria** Umayyad Hotel, First floor, Brazil Street, Damasco

AVSI in America Latina e Caraibi

- **AVSI Ecuador** Av. 6 de Diciembre N33-382 y Eloy Alfaro, Edificio Ziza, Piso 9, Oficina 902, Quito
- **AVSI Haiti** Rue Jacob 17 (Route de Frères), Pétion-Ville, Port-au-Prince
- **AVSI Messico** Hipólito Taine 244, interior oficinas 22 y 23, Colonia Polanco V Sección, Alcaldía Miguel Hidalgo, C.P. 11560, Città del Messico
- **AVSI Perù** Calle Germán Schreiber 276, distrito San Isidro, Lima

ACCREDITAMENTI E MEMBERSHIP NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Accreditamenti nazionali

AVSI è una **Organizzazione della Società Civile (OSC)** iscritta – ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 – al n. 50 dell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con Decreto n. 2016/337/000143/0 del 4 aprile 2016.

È **iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate** (prot. n. 57967 del 23 novembre 2015).

È iscritta nella prima sezione, al n. A/1192/2020/FC, del **Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati** tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano di cui all'art. 42 del T.U. dell'immigrazione.

È **ente autorizzato dal governo italiano a svolgere attività nelle procedure di adozione internazionale** come da decreto n. 50/2000/AE/AUT/CC/DEL rilasciato in data 4 ottobre 2000 dalla Commissione Adozioni Internazionali.

È **ente accreditato di Servizio Civile** con codice SU00202 ai sensi della legge 6 marzo 2011, n. 64 e ss.mm.ii. presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È **iscritta all'Elenco Operatori Economici di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, nella categoria "Servizi di supporto per la cooperazione internazionale".

È **iscritta al Registro dei rappresentanti di interessi della Camera dei Deputati**.

Inoltre AVSI

È membro del CNCS, Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, di cui alla Legge 11 agosto 2014, n. 125.

Aderisce al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, di cui alla Delibera n. 108 del 22 dicembre 2017 del CIPE, Comitato interministeriale per la Programmazione Economica.

Collabora con il CIDU, Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, in particolare sulla tematica Impresa e Diritti Umani.

Membership nazionali

- CDO Opere Sociali
- Concord Italia
- CoLomba – COoperazione LOMBArdia
- VolontaRomagna ODV
- OLA OLTRE L'ADOZIONE - Coordinamento di Enti Autorizzati per la Sussidiarietà dell'Adozione Internazionale

Accreditamenti internazionali

- Gode dello status consultivo generale presso ECOSOC, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite
- È accreditata presso:
  — UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
  — UNIDO, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale
- Ha ottenuto il Pre-Qualification Procurement Status (PQP) da UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati
- Partecipa come osservatore all'Executive Board del World Food Programme (WFP), il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite
- Possiede l'EU Humanitarian Partnership Certificate di ECHO, l'Ufficio per gli Aiuti umanitari della Comunità Europea
- È inserita nella special list dell'OIL, Organizzazione Internazionale del Lavoro
- È partecipante accreditato presso:
  — UN Global Compact
  — Global Nutrition Cluster
- È accreditata nel Registro per la trasparenza dell'Unione Europea (Transparency Register)
- È registrata come PVO Private Voluntary Organization USAID, Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale

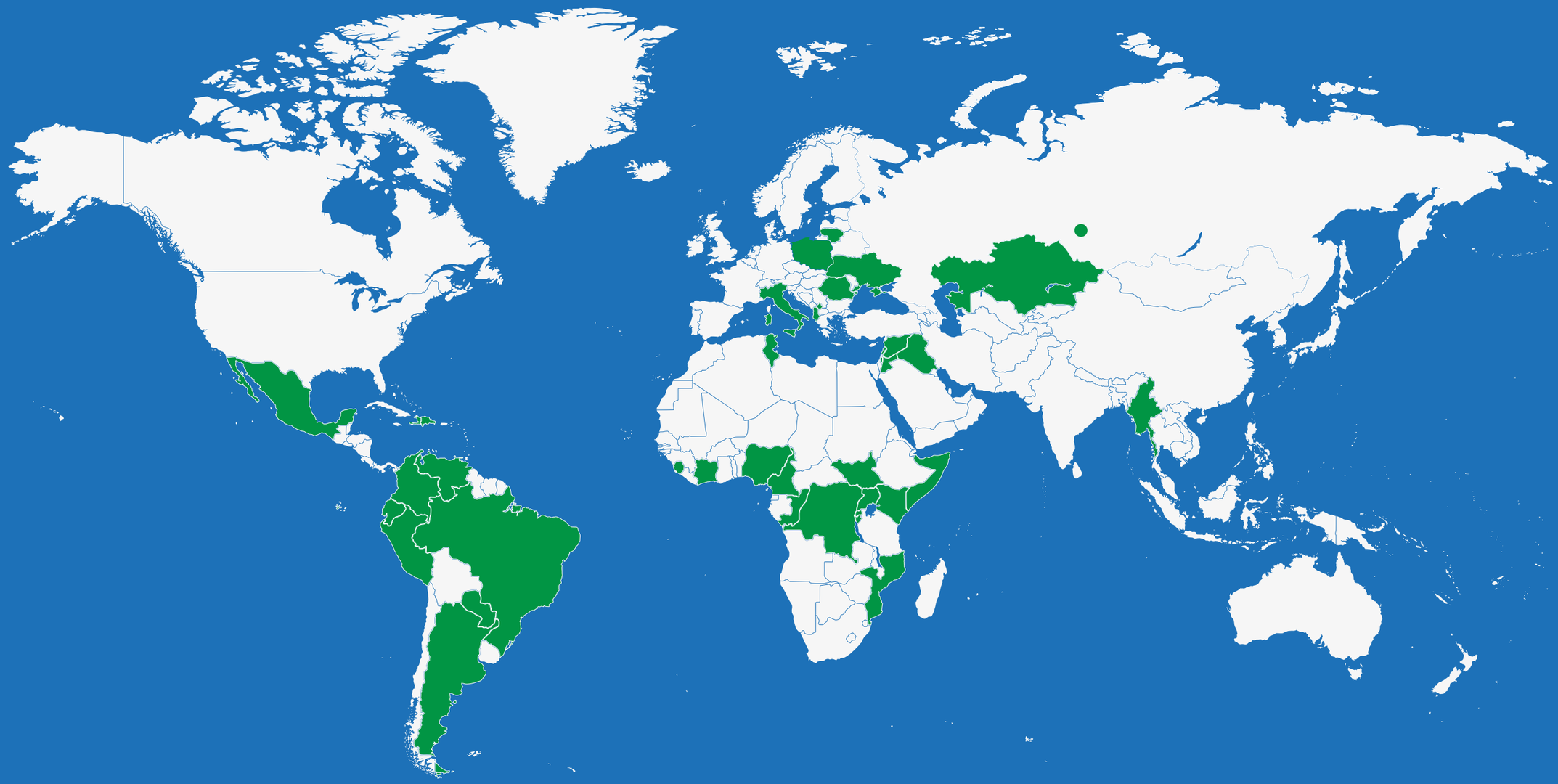
Membership internazionali

- È socio e membro del board di Cities Alliance
- Fa parte dello Stakeholder Network di Friends of Europe
- È membro di:
  — Clean Cooking Alliance
  — The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action
  — Alliance for Rural Electrification
  — NGO sub-group of ECW's civil society constituency
  — Global Modern Slavery Directory
  — School Meals Coalition
  — Global Food Security Cluster (FSC)

Partecipazione ad altri soggetti giuridici

- VITA Società Editoriale
- Fondazione Banco Alimentare
- Fondazione Cascina Triulza
- Impresa sociale IFF I Fish Farm (Uganda)
- Cooperativa NOVA ENERGIA (Mozambico)

Inoltre AVSI è socio fondatore degli enti non profit AVSI México e AVSI Rwanda, e socio fondatore e membro del board del Centro Sociale Edimar (Camerun).



AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

America Latina e Caraibi

Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Haiti, Messico, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Venezuela

Africa

Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico, Nigeria, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Tunisia, Uganda

Medio Oriente

Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria

Asia

Kazakistan, Myanmar

Europa

Albania, Italia, Kosovo, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Ucraina

Bilancio Sociale 2021 Chi siamo / Informazioni generali sull'ente

STATUTO
Le attività statutarie principali

- Cooperazione allo sviluppo
- Adozione nazionale e internazionale
- Sensibilizzare l'opinione pubblica
- Formazione professionale e umana del personale
- Collaborare con le istituzioni, le organizzazioni anche private, le autorità sia nazionali che internazionali, le Nazioni Unite, i movimenti, i gruppi e le comunità
- Aderire a organismi, unioni, enti, federazioni nazionali e internazionali
- Attività di beneficenza
- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti
- Tutela dei diritti civili
- Ricerca scientifica
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Raccolta fondi

Statuto completo su www.avsi.org

Nel 2021 AVSI ha posto in essere tutte le attività previste dallo Statuto (cfr. art. 2 Scopi) e in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, a eccezione della promozione dell'affido familiare.

Per quanto riguarda le attività svolte in maniera secondaria strumentale, nel 2021 sono state realizzate prestazioni di servizio in Sierra Leone, Costa d'Avorio, Uganda, Brasile e Burundi.

Sono stati anche fatturati ricavi per cessione di crediti di carbonio in Haiti e Mozambico esclusivamente nell'ambito delle attività di cooperazione.

Anche a causa della pandemia non si sono realizzate sponsorizzazioni. Al fine del raggiungimento dello scopo sociale, è proseguita la partecipazione di AVSI ad altri soggetti giuridici, come dettagliato nel paragrafo "Partecipazione ad altri soggetti giuridici".

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

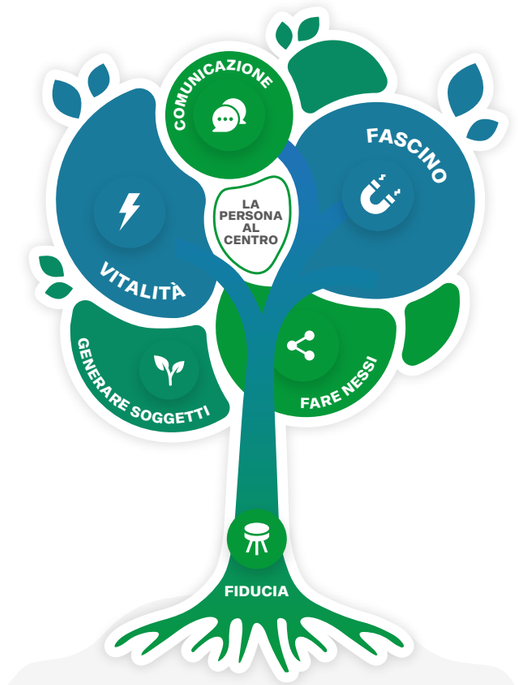
Vision

AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza.

Mission

AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

Le 6 dimensioni della leadership di AVSI



Il modello di leadership di AVSI – definito attraverso un percorso partecipativo concluso nel 2020 - è **rappresentato come un albero**.

Le sue **sei dimensioni** descrivono uno stile manageriale nuovo, inclusivo e attento, basato sulla fiducia e capace di ascolto.

Esse sono riconducibili a capacità, competenze e comportamenti che caratterizzano l'agire di AVSI.

Sono comuni a tutto lo staff in tutti i paesi, ne contraddistinguono, guidano e ispirano l'azione.

Metodo

Per realizzare i progetti AVSI opera secondo questi criteri:

- Partire dal valore della persona, mai definita dalle circostanze in cui vive
- Considerare la persona sempre nel suo contesto famigliare e comunitario
- Fare con: accompagnare e lasciarsi accompagnare, riconoscendo che tutti abbiamo in comune la stessa esperienza umana
- Coinvolgere gli stakeholder: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato
- Imparare dall'esperienza e capitalizzare le lezioni apprese

Struttura, governo e amministrazione

GOVERNANCE

La governance di AVSI si compone di:

- Assemblea dei Fondatori
- Collegio dei Partecipanti
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente e Vice Presidente
- Segretario Generale
- Collegio dei Revisori

Assemblea dei Fondatori

Sono Fondatori gli enti e le persone fisiche che così sono state qualificate, all'atto di trasformazione dell'Associazione AVSI in Fondazione AVSI da parte dell'Assemblea dei Fondatori mediante delibera democraticamente adottata all'unanimità dei presenti (2 dicembre 2004).

L'Assemblea dei Fondatori:

- approva e definisce gli indirizzi di massima e le Linee guida dell'attività della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- valuta i risultati raggiunti dalla Fondazione;
- delibera eventuali modifiche allo Statuto;
- attribuisce a terzi la qualità di Fondatore e di Partecipante;
- approva e modifica il Codice etico della Fondazione;
- delibera l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

All'interno dell'Assemblea dei Fondatori, i soli Fondatori enti:

- nominano i membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea dei Fondatori;
- nominano i componenti e il Presidente del Collegio dei Revisori;
- determinano la misura complessiva degli eventuali emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio dei Revisori;
- approvano il bilancio preventivo e consuntivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, in coerenza con quanto previsto dalla legge e dallo Statuto della Fondazione;
- approvano il Bilancio Sociale.

I Fondatori, siano essi enti o persone fisiche, non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

L'Assemblea dei Fondatori è attualmente composta da:

- 34 enti Fondatori (provenienti da 25 Paesi)
- 11 persone fisiche

Enti Fondatori:

1. ACDI, Asociación Cultural para el Desarrollo Integral, Argentina
2. Asociația FDP-Protagonisti in educatie, Romania
3. AVAID, Svizzera
4. AVSI Alto Adige, Italia
5. AVSI BRASIL, Brasile
6. AVSI CANADA, Canada
7. AVSI Polska, Polonia
8. AVSI San Marino, Italia
9. AVSI-USA, USA
10. Cardinal Otunga Charitable Trust, Kenya
11. CDM, Cooperação para o Desenvolvimento e Morada Humana, Brasile
12. CESAL, Spagna
13. CoWA Kenya, Kenya
14. COWA Uganda, Uganda
15. Crecemos DIJO, Messico
16. CREN, Brasile
17. EDUS - Educazione e Sviluppo, Italia
18. Famiglie per l'Accoglienza, Italia
19. Fondazione del Sacro Cuore di Cesena, Italia
20. Fundación Domus, Cile
21. Fundación Sembrar, Ecuador
22. KHANDLELO, Mozambico
23. La Libanaise – Femme du 31 mai, Libano
24. LGIHE - Luigi Giussani Institute of Higher Education, Uganda
25. Maksora, Russia
26. MASP - Mezhdunarodnaja Associacija Socialnykh Proektov, Kazakistan
27. Meeting Point International, Uganda
28. Meeting Point Kitgum, Uganda
29. SHIS, Albania
30. Shpresa e Jetës, Kosovo
31. SOTAS, Lituania
32. Support International e.V., Germania
33. The Seed, Nigeria
34. VIDA – Voluntariado Internacional para o Desenvolvimento Africano, Portogallo

Fondatori persone fisiche:

- Alberti Arturo
- Bassi Massimo
- Bisulli Raffaele
- Castelli Ezio
- Ciantia Filippo
- Michelini Livio
- Mingucci Roberto
- Molteni Mario
- Novara Enrico
- Tagliabue Fulvia
- Zoli Valeria

Nel corso del 2021 i Fondatori sono stati consultati, come da regolamento elettorale, in vista della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di AVSI per il quadriennio 2021-2025, per redigere la lista dei candidati alla carica di consigliere di amministrazione.

L'Assemblea dei Fondatori si è inoltre riunita due volte e le principali attività sono state:

- il rinnovo delle cariche sociali della Fondazione con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2021-2025;
- la nomina del Collegio dei Revisori e i relativi membri supplenti per il quadriennio 2021-2025;
- l'approvazione degli obiettivi e della pianificazione annuale per l'anno 2022;
- l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 e del preventivo 2022;
- l'approvazione del Bilancio Sociale 2020;
- l'aggiornamento delle Linee guida strategiche della Fondazione per gli anni 2019-2023.

Collegio dei Partecipanti

Sono Partecipanti, siano essi enti o persone fisiche, coloro che così sono stati qualificati dall'**Assemblea di AVSI** all'atto di trasformazione dell'Associazione in Fondazione (2 dicembre 2004), mediante delibera democraticamente adottata all'unanimità dei presenti. Possono chiedere di diventare Partecipanti le persone fisiche e gli enti che contribuiscono significativamente e con continuità alla **vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi**, al di fuori di rapporti di lavoro o di collaborazione stabile. La qualità di Partecipante è deliberata dall'Assemblea dei Fondatori. Il Collegio dei Partecipanti si riunisce almeno una volta all'anno, formula pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione.

Il Collegio dei Partecipanti è attualmente composto da **92 membri**, di cui:

- 91 persone fisiche (32 donne e 59 uomini)
- 1 ente

Nel corso del 2021 il Collegio dei Partecipanti si è riunito una volta per un aggiornamento sull'andamento delle attività dell'Ente e per essere consultato, come da regolamento elettorale, in vista della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione AVSI per il quadriennio 2021-2025, per redigere la lista dei candidati alla carica di consigliere.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **sette membri** che restano in carica per quattro esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Essi sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono **nominati dall'Assemblea dei Fondatori** con voto dei soli Fondatori enti. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione:

- sottopone all'Assemblea dei Fondatori una **relazione annuale** contenente proposte in ordine agli indirizzi di massima e alle Linee guida principali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;
- predispone il **bilancio preventivo e quello consuntivo**, nonché il Bilancio Sociale ove necessario;
- delibera in ordine all'**accettazione di eredità**, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- propone all'Assemblea dei Fondatori **eventuali modifiche statutarie**;
- nomina tra i suoi membri **il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario Generale**;
- determina la **retribuzione** spettante al Segretario Generale;
- determina **la misura degli eventuali emolumenti di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione**, inclusi il Presidente ed il Vice Presidente, o altri Consiglieri con deleghe specifiche, nei limiti dell'eventuale ammontare massimo stabilito dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 9.2 lettera c dello Statuto;
- svolge tutti gli **ulteriori compiti** attribuiti al Consiglio di Amministrazione dal presente Statuto e dall'Assemblea dei Fondatori;
- **ove ritenuto opportuno nomina un Advisory Board**, composto da figure esterne alla Fondazione, autorevoli e qualificate, che possa fornire un supporto consulenziale nell'indirizzo delle attività, in particolare nella definizione degli indirizzi strategici anche in considerazione della complessità e mutevolezza del contesto in cui la Fondazione opera, ovvero su specifiche tematiche che il Consiglio deliberi di sottoporgli;
- può **delegare parte dei propri poteri** al Presidente, al Vice Presidente, al Segretario Generale e a singoli Consiglieri.

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Il 23 giugno 2021 l'Assemblea dei Fondatori ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione:

Daniele Contini

General Manager di Just Eat per l'Italia (1° nomina Consigliere 30.06.2017)

Daniele Contini è General Manager di Just Eat per l'Italia. In precedenza è stato Amministratore Delegato di Subito.it, parte del gruppo media internazionale Schibsted per il quale ha ricoperto anche l'incarico di Direttore Operativo per il sud-est Europa e Africa. Ha avuto altri incarichi di responsabilità in aziende focalizzate sull'innovazione e sul digitale come Fastweb e Microsoft.

Alessandro Maffioli

Chief Development Effectiveness Division presso IDB Invest (1° nomina Consigliere 23.06.2021)

Alessandro Maffioli è a capo della divisione Development Effectiveness di IDB Invest. Supervisiona l'Impact Management Framework dell'organizzazione. Durante i suoi 16 anni di esperienza presso IDB Group ha coordinato valutazioni di impatto di progetti in aree quali sviluppo agricolo, scienza e tecnologia, produttività delle piccole e medie imprese e accesso al credito.

Lorenzo Ornaghi

già Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (1° nomina Consigliere 18.07.2013)

Lorenzo Ornaghi è Presidente onorario dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui è stato Rettore dal 2002 al 2012. Ha ricoperto la carica di Ministro per i Beni e le Attività Culturali dal novembre 2011 all'aprile 2013.

Alfredo Mantica

già Senatore e Vice Ministro (1° nomina Consigliere 03.03.2015)

Dirigente industriale, Alfredo Mantica è stato eletto Senatore della Repubblica Italiana nel 1987 e per sei legislature fino al 2013, è stato Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri con delega alla Cooperazione e allo Sviluppo per l'Africa e il Medio Oriente dal 2001 al 2006 e dal 2008 al 2011.

Patrizia Savi

Chief Financial e Risk Officer presso SEA-Aeroporti di Milano (1° nomina Consigliere 18.07.2013)

Patrizia Savi è Chief Financial e Risk Officer del Gruppo SEA. Ricopre l'incarico di Presidente delle società SEA Prime e SEA Service e Consigliere di Amministrazione di Dufrital. In precedenza è stata Chief Financial Officer del gruppo A2A e Consigliere nelle società controllate e partecipate del Gruppo.

Antonella Maria Sciarrone-Alibrandi

Prorettore Vicario e Professore Ordinario di Diritto dell'economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (1° nomina Consigliere 23.06.2021)

Antonella Maria Sciarrone-Alibrandi è Professore ordinario di Diritto dell'economia nella facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nello stesso Ateneo ricopre il ruolo di Prorettore Vicario. È Presidente dell'Associazione italiana dei docenti di diritto dell'economia (ADDE) e membro dell'Academic Board dello European Banking Institute (EBI). È Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura e Membro dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF), istituzione competente della Santa Sede per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Giampaolo Silvestri

Segretario Generale Fondazione AVSI (1° nomina Consigliere 18.07.2013)

Giampaolo Silvestri è entrato in AVSI nel 1996. Da referente dei progetti per l'Europa dell'Est, è divenuto Direttore Area Progetti e in seguito Direttore Esecutivo. Nel 2013 ha ricevuto l'incarico di Segretario Generale ed è stato confermato per un nuovo quadriennio nel 2017 e nel 2021. Nel 2015 è stato nominato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale membro del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, in qualità di rappresentante delle organizzazioni della società civile e degli altri soggetti senza finalità di lucro. Nello stesso anno è iniziata la sua collaborazione con il CIDU, Comitato Interministeriale per i Diritti Umani. Nell'ottobre 2017 è stato nominato socio dell'Istituto Affari Internazionali.

In data 24 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato Patrizia Savi Presidente, Alfredo Mantica Vice Presidente e Giampaolo Silvestri Segretario Generale.

Il precedente Consiglio di Amministrazione di AVSI era composto da:

- Daniele Contini
- Michele Faldi
- Alfredo Mantica, Vice Presidente
- Lorenzo Ornaghi
- Patrizia Savi, Presidente
- Giampaolo Silvestri, Segretario Generale
- Alda Maria Vanoni

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte, 4 volte durante il precedente mandato e 4 volte durante l'attuale, con una percentuale di partecipazione media ai consigli del 96%.

Le principali attività sono state:

- la presentazione all'Assemblea dei Fondatori degli obiettivi e della pianificazione annuale per l'anno 2022;
- la predisposizione del bilancio consuntivo 2020 e del preventivo 2022;
- la nomina di Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale con l'attribuzione dei relativi poteri;
- l'istituzione della funzione di Internal Audit;
- l'approvazione e aggiornamento del MOG – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'emissione di 4 nuove norme e l'aggiornamento di 2 norme già in vigore;

Inoltre, sono stati presentati al CdA i risultati dell'analisi e valutazione dei rischi realizzata in tutti i paesi in via di sviluppo dove AVSI ha una presenza diretta e presso la sede in Italia.

Presidente

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, rimane in carica 4 anni. Il Presidente:

- rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori, il Collegio dei Partecipanti, il Consiglio di Amministrazione e controlla l'esecuzione degli atti deliberati. Egli agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori e determinare le relative attribuzioni;
- rilascia procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti;
- esercita inoltre tutti i poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- cura le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

Patrizia Savi (1° nomina Presidente 03.07.2017)

Vice Presidente

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, rimane in carica 4 anni. Il Vice Presidente:

- sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Alfredo Mantica (1° nomina Vice Presidente 03.07.2017)

Segretario Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, rimane in carica 4 anni. Il Segretario Generale esercita la direzione operativa della Fondazione, esercitando tutti i poteri di ordinaria amministrazione nonché quelli di straordinaria amministrazione appositamente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, egli:

- cura la promozione e il coordinamento delle attività della Fondazione;
- cura l'elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione e allo sviluppo della Fondazione, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- esercita i poteri di ordinaria amministrazione;
- predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo e del Bilancio Sociale ove necessario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati dal Consiglio di Amministrazione e all'acquisto di materiali di consumo;
- provvede al conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- è preposto agli uffici della Fondazione, sceglie le persone che dovranno prestare la propria opera in favore della stessa, a titolo di lavoro subordinato o autonomo, determina le condizioni normative ed economiche dei relativi rapporti e risolve i rapporti di lavoro, garantisce e coordina il funzionamento degli uffici e ne dirige il personale;
- partecipa di diritto alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, qualora non fosse stato scelto tra i Consiglieri.

Giampaolo Silvestri (1° nomina Segretario Generale 19.07.2013)

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea dei Fondatori con voto dei soli Fondatori enti. Resta in carica quattro esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato e può essere riconfermato. Esso ha il compito di vigilare:

- sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa;
- sulla conformità alla legge e allo Statuto dell'attività della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle Linee guida adottate ai sensi dell'articolo 14 del Decreto 117.

Il compenso dei componenti del Collegio dei Revisori è commisurato alle vigenti tariffe professionali e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Decreto 117.
I componenti del Collegio dei Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Fondatori. Il Collegio dei Revisori può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 comma 2 del Decreto 117, la revisione legale dei conti.
Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

- Presidente: **Michele Grampa** (1° nomina Presidente 18.07.2013)
- Membro effettivo: **Delia Gatti** (1° nomina Revisore 18.07.2013)
- Membro effettivo: **Alfredo Tradati** (1° nomina Revisore 18.07.2013)
- Membro supplente: **Tatiana Bertonati** (1° nomina 22.12.2017)
- Membro supplente: **Samuela Cecconello** (1° nomina 22.12.2017).

Advisory Board

L'Advisory Board è nominato dal Consiglio di Amministrazione di AVSI ed è composto da figure esterne alla Fondazione, autorevoli e qualificate, che possano fornire un supporto consulenziale nell'indirizzo delle attività, in particolare nella definizione degli indirizzi strategici anche in considerazione della complessità e mutevolezza del contesto in cui la Fondazione opera, ovvero su specifiche tematiche che il Consiglio deliberi di sottoporgli.

L'Advisory Board, nominato il 14.09.2020, è composto da:

- **Angelino Alfano**, già Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, tre volte Ministro della Repubblica Italiana. Attualmente Presidente del Gruppo Ospedaliero San Donato, Presidente della Fondazione De Gasperi e partner dello Studio legale Bonelli Erede;
- **Laura Frigenti**, Global Head International Development Practice a KPMG LLP; già Direttrice dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- **Paolo Lembo**, Membro del Consiglio Consultivo Superiore dell'Università della Pace (UN), ha lavorato presso le Nazioni Unite dal 1987 al 2019, ricoprendo ruoli di vertice soprattutto nella gestione di emergenze complesse, tra le quali Afghanistan, Azerbaijan, Algeria, Burundi, Kosovo, Iraq, Arabia Saudita, Yemen;
- **Stefano Manservisi**, Consigliere Speciale del Commissario europeo per l'economia, già Direttore Generale della Direzione cooperazione internazionale e Sviluppo della Commissione Europea.

I membri dell'Advisory Board non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Nel corso del 2021 l'Advisory Board di AVSI si è riunito 2 volte (a gennaio e maggio) per essere consultato, come da regolamento elettorale, in vista della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2021-2025, per redigere la lista dei candidati alla carica di consigliere. Inoltre ha partecipato ad alcuni momenti di lavoro interni all'organizzazione: a luglio alla Mid Term Review di AVSI e ad ottobre alle giornate di Pianificazione delle Attività dell'Ente per il triennio 2022-2024.

COMPLIANCE

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, la Fondazione, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nello svolgimento delle proprie attività, a tutela dell'immagine e della propria posizione, dei propri dipendenti nonché di collaboratori e terzi correlati, ha ritenuto di procedere all'adozione e all'attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello organizzativo rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni che: i) incidono sul funzionamento interno della Fondazione e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno e ii) regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire la commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001. L'adozione e il costante aggiornamento di tale Modello, oltre a rappresentare uno strumento di prevenzione di condotte illecite, è un motivo di esenzione dalla responsabilità dell'ente ed è un atto di responsabilità sociale da parte di Fondazione AVSI.

Il Modello organizzativo della Fondazione, redatto secondo quanto previsto dalle Linee guida emanate da Confindustria e da altri enti non profit appartenenti allo specifico contesto delle Organizzazioni Non Governative in collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, è stato adottato nel 2013 con delibera del Consiglio di Amministrazione e successivamente aggiornato nel 2016 e, da ultimo, nel 2021.

La Fondazione assicura il costante aggiornamento del Modello organizzativo per permettere il tempestivo allineamento con le modifiche normative e organizzative interne, così come un'adeguata formazione a tutto il personale.

Infatti, la versione vigente del Modello organizzativo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di AVSI in data 17 marzo 2021 e include tutti i reati presupposto inseriti nel catalogo di cui al D.Lgs. 231/2001 sino a tale data nonché le novità organizzative intervenute.

Successivamente all'approvazione del Modello, sono state erogate delle sessioni di formazione per illustrare gli aggiornamenti apportati e fornire esempi pratici con illustrazione delle possibili modalità realizzative dei reati; la formazione ha coinvolto il Segretario Generale, tutti i primi riporti di AVSI Italia, i Focal Point e lo Staff; con riferimento al personale che opera all'estero, sono stati formati i Regional Manager, i Country Representative, i Program Director nonché gli Operation Manager.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo indipendente che, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231 del 2001, ha la funzione di vigilare sull'attuazione e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice etico, nonché di promuovere il loro aggiornamento. Il D.Lgs. 231/2001 prevede che i membri dell'Organismo di Vigilanza siano in possesso dei requisiti di indipendenza, autonomia, onorabilità e professionalità.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione AVSI, ma non previsto dallo Statuto, l'Organismo di Vigilanza è stato istituito il 30/04/2013, rinnovato il 20/05/2019 e rimane in carica fino al 19/05/2023. L'O.d.V di Fondazione AVSI è composto da:

- Presidente: **Benedetta Colombo**, Avvocato presso Studio Associato Lecis Cannella Grassi
- **Giorgio Brandazza**, Chief Executive Officer presso Corneliani S.r.l.
- **Claudio Consigliere**, AVSI Internal Auditor

All'O.d.V. sono attribuiti i compiti e poteri individuati al paragrafo 4.3 del Modello organizzativo nonché tutti gli altri compiti, doveri, prerogative e facoltà indicate dal Modello con riferimento

a processi e/o attività sensibili e/o eventi potenzialmente rilevanti ai fini dell'attuazione del Modello stesso. L'Organismo si riunisce con periodicità almeno trimestrale.

Il compenso dei componenti dell'O.d.V. è commisurato alle vigenti tariffe professionali e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Decreto 117. Al fine di consentire le comunicazioni nei confronti dell'Organismo di Vigilanza è stata istituita la casella di posta elettronica **organismodivigilanza@avsi.org**.

L'O.d.V. riceve le segnalazioni di condotte illecite o di violazioni del Modello, del Codice etico e delle Policy e Procedure che siano inviate, anche in forma anonima, all'indirizzo email o con lettera cartacea ai sensi della "Policy Whistleblowing" e svolge le indagini ritenute necessarie, comunicando al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle indagini e l'opportunità di porre in essere eventuali azioni di miglioramento. L'O.d.V. garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Come chiarito nel paragrafo dedicato al Codice etico, tutti i destinatari del Modello comunicano all'Organismo di Vigilanza ogni informazione utile per agevolare lo svolgimento delle verifiche sulla corretta attuazione del Modello e, in particolare, la commissione o la presunta commissione di reati di cui al Decreto di cui vengono a conoscenza, nonché ogni violazione o la presunta violazione del Codice etico, del Modello o delle procedure stabilite in attuazione dello stesso.

Nel corso del 2021, l'O.d.V. ha vigilato sull'attuazione e osservanza del Modello organizzativo e del Codice etico svolgendo apposite verifiche, già pianificate ovvero eseguite a fronte di eventi ritenuti meritevoli di indagine; l'O.d.V., inoltre, ha monitorato le tematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, vigilando sull'adozione e corretta implementazione delle misure di sicurezza e dei protocolli aziendali volti a limitare e contenere la diffusione del contagio, verificando che fossero conformi alla normativa vigente nonché adeguati alla struttura organizzativa della Fondazione.

Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di verificare il rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ottica di garantire l'integrazione di questa funzione nei processi interni, con l'obiettivo finalizzato a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile di AVSI.

Con l'inserimento di questa funzione si aggiunge un altro tassello alla compliance interna di AVSI che è assicurata dai seguenti organi e processi:

- Società di revisione del Bilancio
- Modello organizzativo legge 231 e Organismo di Vigilanza
- Enterprise Risk Management (ERM)
- Collegio dei Revisori
- Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione del 16 Giugno 2021 ha nominato Claudio Consigliere Internal Auditor di AVSI.

AVSI si impegna al rispetto dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Europea sui Diritti Umani, la Dichiarazione sui Diritti dell'Infanzia e la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna.

AVSI ha inoltre aderito e sottoscritto il codice di condotta per il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e per le Organizzazioni Non Governative (ONG) nell'esecuzione di programmi di soccorso in caso di catastrofe.

CODICE ETICO

Il Codice etico raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con la Fondazione, e deve essere osservato da tutto il personale, dai fornitori e da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della Fondazione ovunque operi, sia in Italia che all'estero. Il Codice etico, infatti, ha lo scopo di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività. Sono parte integrante del Codice etico e del Modello organizzativo tutte le norme e policy adottate dalla Fondazione, e in particolare la "Child Safeguarding Policy", la "Policy di Prevenzione dello sfruttamento sessuale, abusi e molestie (PSEAH)" e la "Policy anti-frode e anti-corruzione", che danno forma e sostanza all'operato di AVSI e alla visione della Fondazione.

Policy Whistleblowing

Al fine di consentire la segnalazione di comportamenti anomali e presunte o effettive violazioni del Codice etico, del Modello organizzativo e delle norme vigenti, AVSI ha definito un sistema di whistleblowing, descritto nella "Policy Whistleblowing", a cui hanno accesso tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione. Attraverso la casella e-mail dedicata, l'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce in modo autonomo le segnalazioni e accerta con accurate indagini eventuali violazioni, suggerendo gli opportuni provvedimenti. Qualunque lavoratore o collaboratore è incoraggiato a presentare segnalazioni in relazione a condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, a condizione che tali segnalazioni siano circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. La Fondazione adotta misure idonee affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette informazioni all'O.d.V. È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'O.d.V.

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto tramite il canale whistleblowing segnalazioni relative a comportamenti non etici. Nel periodo di riferimento, l'O.d.V. ha concluso l'investigazione relativa a due segnalazioni ricevute nel 2020.

L'Organismo di Vigilanza, mediante appositi report, ha riferito al Consiglio di Amministrazione le risultanze delle indagini svolte. Una segnalazione è stata archiviata in quanto non sono state rilevate violazioni del Codice etico, mentre con riguardo alla seconda sono state attuate specifiche azioni correttive nei confronti dei soggetti responsabili, a tutela di AVSI e del donatore.

Principali norme in vigore

AVSI è dotata di un corpus di 44 norme e disposizioni interne per rispondere alle prescrizioni delle diverse istituzioni italiane, europee e internazionali a cui fa riferimento e soprattutto per documentare la propria trasparenza, responsabilità e accountability nei confronti di tutti gli stakeholder. Ogni norma viene recepita e adattata a livello locale da ciascun paese dove AVSI opera in apposite procedure.

In linea con il principio di rilevanza previsto dalle Linee guida Bilancio Sociale, si riportano le principali norme in vigore.

- **Child safeguarding Policy, Prevention sexual exploitation abuse and harrassement policy (PSEAH), Fraud and corruption policy** (parte integrante del Codice etico); **Whistleblowing policy; Environmental policy**. Sul Codice etico e le norme di comportamento riportate sopra viene svolta la formazione a tutto lo staff in Italia e all'estero durante i cicli di formazione iniziale (Orientation).

- **Policy ambientale, Privacy Policy, Politica della Qualità, Enterprise Risk Management Policy, Accountability Policy, Staff appraisal system, Internal Audit.**

- Principali norme emesse o aggiornate nel 2021: **Formazione e sviluppo professionale; Employee relations; Use of social media; Uso dispositivi elettronici; Linee guida comunicazione; Procurement Procedure; Preparazione budget e rendiconto progetti; Approvazione e avvio nuovi progetti.**

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

AVSI è conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** per la progettazione di interventi di cooperazione, aiuto e sostegno allo sviluppo in collaborazione e per i principali enti donatori istituzionali, nazionali e internazionali.

Non sono state rilevate non conformità in sede di audit di rinnovo triennale della certificazione nel 2021.

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

AVSI si è dotata di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) per il quale, su base annua e in tutti i paesi in cui opera, vengono individuati, valutati e classificati in modo omogeneo i rischi rilevanti che incidono sulla fattibilità, sull'efficacia e sulla sostenibilità del suo operato.

La mappatura dei rischi, condivisa annualmente con il Consiglio di Amministrazione, e il loro monitoraggio continuo sono a supporto delle scelte strategiche e decisionali del management e dell'assurance per gli stakeholder di riferimento.

La promozione dello sviluppo integrale di persone e comunità in contesti vulnerabili, infatti, non può prescindere dall'assunzione di rischi, connaturati alla mission stessa di AVSI e tipici dei contesti in cui opera.

Il modello di Enterprise Risk Management adottato da AVSI si pone l'obiettivo di evidenziare i principali rischi e condividere le azioni di mitigazione al fine di ridurne l'esposizione. Processi e procedure di ERM mirano alla salvaguardia di sicurezza, efficienza ed efficacia degli interventi di cooperazione allo sviluppo nei vari paesi ispirandosi alle migliori pratiche internazionali in materia.

Sono state identificate quattro categorie di rischi all'interno delle quali i team locali individuano i rischi specifici: strategici e di contesto esterno; operativi; finanziari; legali e di compliance. I rischi individuati sono valutati sulla base di metriche quali-quantitative in termini di impatto e probabilità di accadimento, rispetto alle dimensioni economico-finanziaria, operativa e reputazionale, considerando le azioni di mitigazione già in essere.

A ciò si aggiunga che AVSI dispone di consolidati presidi ad hoc per specifici sistemi di gestione in ottemperanza alle normative di settore in riferimento all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla corruzione. L'analisi dei rischi viene effettuata in anticipo e in maniera propedeutica alla pianificazione annuale delle attività in modo che le filiali integrino nei rispettivi piani operativi e finanziari gli interventi di mitigazione e monitoraggio dei rischi, a dimostrazione del fatto che la cultura del rischio è pienamente integrata nella gestione della Fondazione.

Se nel 2020, al suo primo anno di applicazione, il sistema ERM era stato adottato da 16 paesi/filiali, nel 2021 il sistema è stato adottato da tutti i 24 paesi in via di sviluppo dove AVSI opera attraverso una presenza diretta e strutturata (filiale) oltre che, naturalmente, dalla sede italiana. I rischi identificati sono stati in totale 275 di cui 88 valutati come top risk. Come nell'esercizio precedente, i rischi legati alle risorse umane sono risultati di gran lunga i più numerosi (20 top risk). La seconda area di rischio più rilevante riguarda la sicurezza delle persone che operano sul terreno (13 top risk), mentre gli eventi catastrofici naturali e quelli legati al clima costituiscono la terza area (10 top risk).

È stato quindi elaborato, realizzato e monitorato un piano di mitigazione dei rischi, tra le cui azioni si sottolinea l'ulteriore rafforzamento del processo di selezione e formazione del personale e del programma di Staff Care a beneficio del personale che opera nelle aree di crisi.

Responsabili per il monitoraggio dei rischi e dei piani di mitigazione sono i Rappresentanti paese con il supporto del Risk Manager di AVSI. La supervisione e il controllo spettano, invece, al comitato ERM che si riunisce quadrimestralmente ed è composto dal Segretario Generale, dal Risk Manager e dai responsabili delle aree amministrazione, progetti, risorse umane, fundraising, comunicazione.

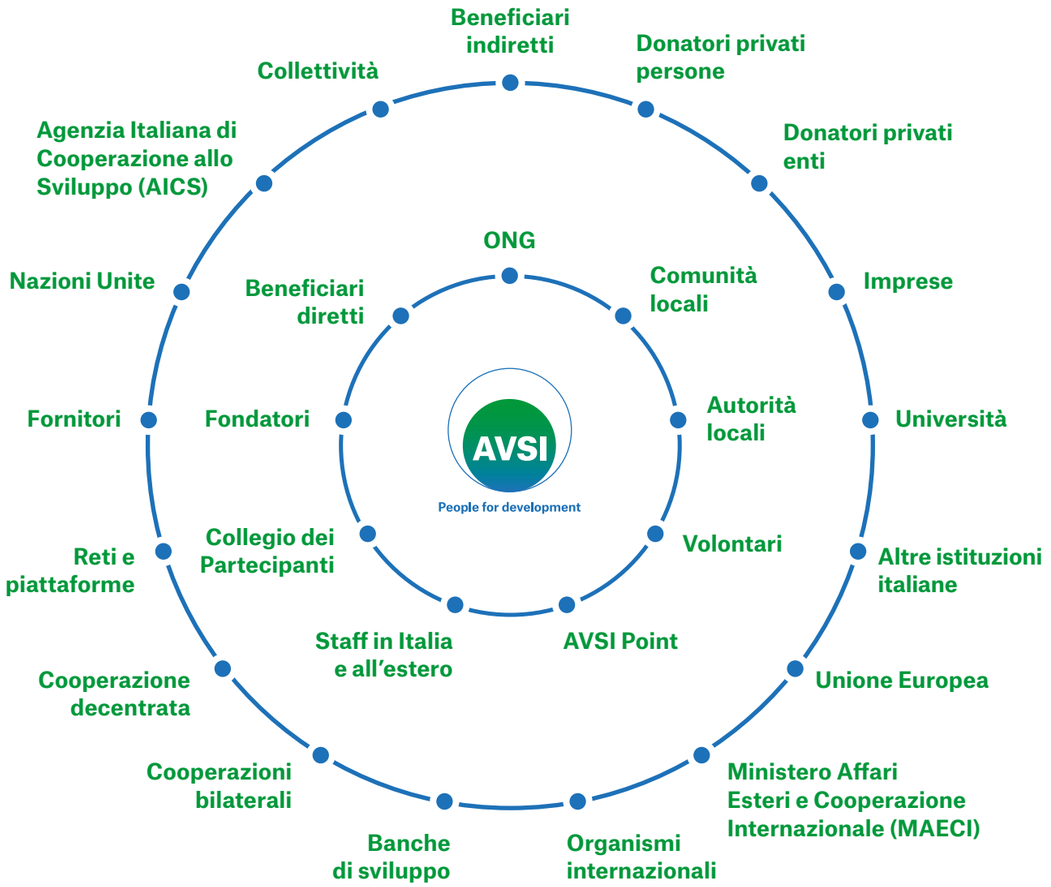
Stakeholder

Gli stakeholder di AVSI, cioè gli attori interni ed esterni portatori di un interesse collegato all'attività dell'organizzazione, costituiscono una realtà complessa e plurale.

Essa corrisponde a quanto affermato nella mission, secondo la quale ogni progetto esercita effetti "in tutti i soggetti coinvolti", e corrisponde al metodo di AVSI che prevede di "coinvolgere gli stakeholder: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato".

Il ruolo di stakeholder primario è ricoperto dalle persone che beneficiano dei progetti e delle attività di AVSI, ma anche dalle loro comunità ed espressioni organizzate locali, istituzionali e non, dalla constituency di AVSI stessa, composta da organizzazioni e persone, e dallo staff in Italia e all'estero.

Stakeholder sono inoltre tutti i donatori, pubblici e privati, le istituzioni multilaterali e bilaterali con cui AVSI si rapporta, i volontari, le imprese partner e sponsor, le altre organizzazioni del terzo settore fino ai fornitori, alle banche e all'intera collettività.



PROTAGONISTI

10.644.624 beneficiari diretti

37.377.579 beneficiari indiretti

La partecipazione dei beneficiari a tutte le fasi del progetto è una delle principali chiavi di successo ed è una delle caratteristiche che colpisce maggiormente chi visita le attività di AVSI sul campo. Il coinvolgimento dei protagonisti dello sviluppo, che nell'operare di AVSI è sempre stato considerato prioritario, viene sempre più riconosciuto come importante anche dalle politiche delle istituzioni relative all'accountability verso i beneficiari, in particolare nei contesti di emergenza.

Con il termine **accountability** (traduzione letterale: rendicontabilità) ci si riferisce al processo per cui si è chiamati a rendere conto delle conseguenze delle proprie azioni a livello sociale, politico, aziendale, contabile o comunque collettivo. Si tratta della traduzione inglese del concetto continentale di responsabilità, con una sottolineatura più marcata della pubblicità o quanto meno della tracciabilità del processo, in un'ottica di trasparenza.

Lo scopo di un approccio di accountability coerente è quello di permettere all'organizzazione di **rispondere meglio ai bisogni della popolazione colpita** e di svolgere il proprio ruolo nella costruzione della resilienza a lungo termine, assicurando il rispetto del principio "Do No Harm".

Dal 2020 AVSI ha una sua policy sull'accountability che la impegna a integrare i meccanismi di feedback e accountability nella documentazione dei paesi in cui opera (ad esempio: strategie, proposte di programmi, M&E). In questo contesto vengono attuate autovalutazioni da parte dei team dei paesi con l'identificazione di azioni correttive, di follow-up e di miglioramento. AVSI si impegna inoltre a ricercare attivamente le opinioni dei beneficiari, nonché del personale e dei partner, per migliorare le politiche e le pratiche di programmazione.

Come passo fondamentale per integrare il meccanismo di feedback e accountability nella documentazione dei team paesi, nel corso del 2021 è stato condiviso con gli uffici AVSI un questionario pilota di autovalutazione adattato dagli strumenti CAAP. L'ambito regionale del questionario pilota di autovalutazione include gli uffici paese rilevanti di Medio Oriente, Africa, America Latina e Caraibi (Libano, Uganda, Costa d'Avorio, Messico e Haiti). Dal primo questionario di autovalutazione è emersa una politica di accountability pertinente e dettagliata già in atto in alcuni paesi (Haiti e Uganda), mentre per altri il processo è ancora in corso. Alcuni paesi, in particolare quelli dove AVSI svolge la maggior parte della propria attività, dimostrano un alto livello di consapevolezza. Nella maggior parte dei progetti si registrano un buon sistema di consegna di feedback e reclami, divisi per livello di sensibilità, e un'ordinata gestione interna per affrontare le questioni rilevanti al loro sorgere.

In alcuni casi sono stati attivati database e hotline per rispondere meglio alle esigenze dello staff e dei beneficiari. In alcuni paesi esistono piani di formazione del personale e training annuale che coinvolgono tutti i dipartimenti, prassi questa che si estenderà a tutti i paesi. Nel complesso lo strumento di autovalutazione è stato considerato un esercizio utile per lo staff di Accountability & Outreach e non sono state suggerite revisioni al documento presentato. Emerge l'importanza fondamentale degli incontri di routine con il personale per aumentare la consapevolezza del processo.

Un esempio

Il coinvolgimento dei beneficiari è così importante che AVSI cerca di praticarlo anche nei contesti più complicati. Come all'interno del progetto "Integrated Educational Response for Children Affected by the Crisis in Eastern Ghouta", in **Siria**, volto a garantire a bambini sfollati o rientrati un'educazione formale e informale di qualità. Al termine del progetto, attraverso un Beneficiaries Accountability Survey, i protagonisti hanno espresso feedback, suggerimenti e raccomandazioni per un'eventuale prosecuzione delle attività.

Da tempo lavoravo con le donne del mio paese, San Luis Morelia, ma non avevo mai pensato che potessimo considerarci delle "artigiane di pace". Grazie al percorso fatto con il progetto "Polo per la cittadinanza partecipativa" (finanziato dall'Unione Europea), abbiamo avuto modo di incontrare altre realtà come la nostra e istituzioni locali. Così personalmente ho preso coscienza di che cosa significhi, nel concreto, peace building – costruire la pace.

Patricia Silva Lopez
Direttrice di "Mujeres en Desarollo para el progreso de San Luis Morelia", associazione impegnata per l'empowerment femminile nelle comunità della Sierra Mixteca, Messico

ENTI FONDATORI

34

Data la loro natura di organizzazioni della società civile nei paesi di intervento, gli enti Fondatori sono regolarmente informati e coinvolti, come da Statuto, nella pianificazione, implementazione e valutazione, e in molti partecipano anche operativamente all'attività di AVSI. Sono coinvolti in processi di livello globale (come il MEAL, Monitoring

Evaluation Accountability and Learning Working Group), nella ricerca di opportunità progettuali, nell'elaborazione e gestione di progetti, nella comunicazione, nella formazione e nell'approfondimento di tematiche di interesse comune. Nel 2021 sono stati realizzati in partnership con gli enti Fondatori 35 progetti, e sono state presentate congiuntamente 30 nuove proposte progettuali.

Tra questi il progetto Change for the better - new methods of working with people at risk of social exclusion, finanziato dalla Commissione Europea, realizzato in Polonia da AVSI insieme ad AVSI Polska.

Alcuni enti Fondatori sono stati coinvolti in attività a livello globale. Per esempio il LGIHE (Luigi Giussani Institute of Higher Education) ha contribuito alla preparazione dell'Orientation iniziale per lo staff AVSI e alla formazione dei formatori; il Fondatore rumeno FDP - Protagonisti in educazione ha presentato il proprio metodo di educazione inclusiva in un workshop con i responsabili dei progetti educativi di AVSI.

Importanti anche le esperienze di collaborazione tra gli stessi Fondatori, come quella tra il LGIHE e AVSI USA nell'ambito di un progetto comune in ottica di advocacy. I risultati del lavoro svolto sono stati presentati alla conferenza internazionale CIES e in un webinar organizzato dal think tank Brookings. LGIHE ha anche realizzato alcune sessioni formative sul tema della valutazione dei progetti per il fondatore Sembrar (Ecuador).

Un esempio
Il Meeting Point International (MPI) di Kampala, Uganda

AVSI e i suoi Fondatori hanno costruito un dialogo franco con i partner e gli altri stakeholder, che permette a tutti di crescere.

Il MPI lo sperimenta soprattutto con il progetto SAD, Sostegno a distanza, che coinvolge la maggior parte dei suoi beneficiari e si avvale di una stretta collaborazione con diversi partner. Una relazione che spinge a verificare fino in fondo che cosa significhi mettere sempre al centro di ogni azione la cura della persona.

Altro caso interessante è il progetto SAY di AVSI, costruito su una rete composta dalle scuole Luigi Giussani, dal LGIHE, il COWA VTC e altri, per la messa in atto di programmi che aiutano i giovani a trovare lavoro nel settore agricolo, strategico per l'Uganda.

La particolarità di quest'azione è l'interdipendenza dei progetti SAD e agricoli: gli allievi, aiutati dal SAD per le tasse scolastiche, realizzano piccoli progetti agricoli a casa o a scuola, da cui possono trarre un guadagno per sé e le proprie famiglie. Non imparano solo delle tecniche, ma sono accompagnati per anni, dalla scuola all'ingresso nel mondo del lavoro, alla scoperta di sé e del proprio valore.

STAFF

2.169

La cura per i destinatari delle attività, i dipendenti, i collaboratori, i donatori è una delle principali caratteristiche di AVSI. Dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, sono riprese le missioni di terreno nei paesi, anche dal personale dell'headquarters.

Durante le missioni è stato presentato allo staff in loco in 12 paesi il documento **«Il tempo del coraggio», sintesi del 2020 e pianificazione del 2021**. Il documento è stato condiviso anche in Italia durante lo staff meeting in maggio e in occasione di due meeting regionali, raggiungendo circa 1000 persone. Il coinvolgimento dello staff nelle attività di pianificazione e valutazione si è realizzato nel 2021 in modalità ibrida. La **Mid Term Review**, revisione di metà anno durante la quale si condividono i risultati intermedi, si è svolta in luglio e vi hanno partecipato 165 persone.

Nell'**incontro di pianificazione**, svoltosi in ottobre si sono riunite 204 persone per discutere i risultati conseguiti nel 2020 e per condividere la pianificazione del 2021. Per favorire la conoscenza della vita dell'organizzazione nelle sue varie espressioni, si è ulteriormente incrementata la comunicazione interna: sono stati inviati messaggi quotidiani via WhatsApp alla lista che comprende tutto il personale in Italia e lo staff chiave dei paesi, e 11 numeri della newsletter denominata "Our Life". Attraverso un progetto pilota, è proseguito nel 2021 il **lavoro di rafforzamento della leadership**, interna ed esterna, che ha visto il coinvolgimento di **alcuni dei responsabili di AVSI a livello globale**. Grazie a un **percorso di formazione esperienziale**, i partecipanti hanno lavorato sulle loro competenze e capacità di ascolto, per trasferirle a cascata ai loro team.

Sono stati realizzati due cicli di incontri online con autorevoli esponenti del mondo della cooperazione della società civile e delle istituzioni, un **ciclo con un focus formativo e strategico sui trend internazionali** (donatori istituzionali, sistema UN, fondazioni filantropiche) e un **ciclo di "dialoghi ideali" sulla motivazione al lavoro** nel campo della cooperazione allo sviluppo e nell'umanitario. Sono stati realizzati in totale 6 incontri con una partecipazione in media di 100 persone ciascuno, con l'obiettivo di favorire momenti di scambio e confronto per collocare il lavoro di AVSI nell'agenda internazionale, attraverso un dialogo aperto e diretto, per inquadrare l'impegno di ciascuno in un orizzonte più ampio.

Cari colleghi, ho iniziato la mia esperienza in AVSI il 1 luglio del 1983, ero la matricola n.2. Ho visto crescere l'organizzazione, ho incontrato tante persone, tanti colleghi e come chiunque ho vissuto momenti difficili e momenti bellissimi.
Quando dico che ho lavorato per 38 anni e 6 mesi nello stesso posto, le persone mi guardano come se fossi un marziano.
Credo invece che ***avere dedicato tutta la mia vita lavorativa a costruire un luogo come AVSI che promuove la dignità di ogni persona, sia stata un'avventura affascinante e gratificante di cui sono molto grata.***

Giuseppina Pezzino
Dipendente AVSI dal 1983

PARTNERSHIP LOCALI

Nel 2021 AVSI ha realizzato i suoi progetti in partnership con 2.816 realtà locali.

786 OSC Organizzazioni della società civile locale

968 imprese locali

1.062 autorità locali

Localizzazione, institution building, capacity development della società civile locale, sono ormai termini comuni nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e sono alla base del metodo di AVSI, che promuove il coinvolgimento delle realtà locali, dai governi alle organizzazioni comunitarie, sia nell'ambito della realizzazione dei progetti, sia in occasioni di più ampio dialogo quali consultazioni, programmazioni comuni, occasioni di advocacy.

Varie sono state le collaborazioni con istituzioni e governi locali. In **Costa d'Avorio** AVSI è stata coinvolta dalla Direzione Generale dell'amministrazione territoriale del Ministero dell'Interno e della Sicurezza in una consultazione in vista del nuovo disegno di legge nazionale sulle organizzazioni della società civile.

Nell'attività sul terreno, in **Repubblica del Congo**, nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione Europea contro la violenza sulle donne, sono state coinvolte le organizzazioni della società civile locali partner e beneficiarie del progetto nella creazione della base dati iniziale (baseline) dei beneficiari delle attività di sensibilizzazione, invece di affidare il lavoro a un consulente esterno. In questo modo le OSC locali hanno potuto partecipare alla riflessione comune e al processo di cambiamento, e sono state identificate come punti di riferimento nei loro villaggi.

AVSI POINT

273

273 AVSI Point con delega coinvolgono 1.683 volontari con cui AVSI è in contatto diretto, e sono parte di una rete composta da oltre 3.000 persone.

Gli AVSI Point si occupano dell'organizzazione di eventi di raccolta fondi a livello locale, promuovono la conoscenza di AVSI attraverso diverse tipologie di iniziative e il sostegno a campagne organizzate ogni anno (5x1000, Campagna Tende) o per emergenze umanitarie.

Inoltre aiutano a instaurare rapporti con i media del territorio, sviluppano e curano il patrimonio di contatti e relazioni anche con imprese ed enti locali.

Ogni anno vengono organizzati con i delegati AVSI Point e i volontari almeno due incontri, aperti anche ai donatori. Il 29 maggio 2021 è stato organizzato un incontro di aggiornamento sulla Campagna Tende 2020-2021, al quale si sono collegate 2.000 persone, mentre all'evento di lancio della Campagna Tende 2021-2022, tenutosi in modalità ibrida, hanno partecipato oltre 1.000 persone.

A gennaio ci siamo ritrovati con alcuni amici per parlare della Campagna Tende di quest'anno a Modena. Più parlavamo delle difficoltà della pandemia, più in noi cresceva il bisogno di condividere queste esperienze. Da qui è nata l'idea di fare un incontro chiamato "Testimonianze di amici in azione", durante il quale i partecipanti sono stati invitati a raccontare quello che avevano vissuto nei mesi precedenti. Alcuni, inaspriti dalla pandemia, sottolineavano di essersi sentiti rinchiusi e incapaci di guardare al mondo. Ma poi concludevano confidando di aver acquisito uno sguardo nuovo grazie alla partecipazione alle attività per AVSI.

A un gruppo era capitato di vedersi rubare il ricavato, dopo tutto l'impegno profuso nella raccolta fondi. Ma confrontandosi e ripensando a tutto il bello che avevano ritrovato nel corso della raccolta, sono riusciti a trasformare la rabbia e il dispiacere in una nuova spinta. E grazie a questa nuova motivazione sono arrivati a raccogliere quasi il doppio del totale iniziale. Tanto che una ragazza ha dichiarato: "Sono arrivata al punto di riconoscere in me una gratitudine verso quei ladri".

Matteo Grosoli
Responsabile locale AVSI Point a Modena

DONATORI

Privati

22.153 donatori privati

Si tratta di singole persone, gruppi di amici, famiglie, scuole, imprese, fondazioni, che sostengono economicamente diversi progetti e iniziative di AVSI, incluso il Sostegno a distanza, con donazioni tracciate.

- **325 aziende**
- **34 fondazioni**
- **306 scuole**

Tra i donatori principali:

- Fondazione MEI
- Fondazione Azimut
- Fondazione Mediolanum
- LDS Charities
- Pellegrini S.p.A.
- Unicoop Tirreno
- Fondo Intesa
- CITI Group
- NTT Data
- Caritas Pro Vitae Gradu Charitable Trust
- Fondazione Umano Progresso
- Altana SRL
- ENI S.p.A.

AVSI incentiva inoltre il volontariato di impresa e l'imprenditorialità a impatto sociale, con iniziative quali payroll giving (possibilità di donare l'equivalente economico di una o più ore di lavoro a un'organizzazione non profit), regali aziendali, eventi in azienda e sponsorizzazione di eventi.

Citigroup, per esempio, ha deciso di coinvolgere i suoi dipendenti in un'**attività di volontariato dedicata ai bambini vulnerabili** del quartiere Corvetto di Milano. A causa delle misure anti COVID-19, l'iniziativa ha assunto una forma virtuale: i dipendenti, informati per via digitale della possibilità di donare libri, hanno coinvolto i loro figli che si sono appassionati alla proposta e hanno donato i loro libri preferiti. A giugno 2021 erano stati raccolti e consegnati più di 150 libri.

"Abbiamo iniziato a collaborare con Fondazione AVSI e le Suore di Carità dell'Assunzione lo scorso anno. Insieme abbiamo provato a dare continuità al sostegno educativo nei confronti di bambini che a causa dell'emergenza COVID-19 sarebbero rimasti esclusi o seguiti solo in maniera parziale dalla scuola", afferma Leopoldo Attolico, Country Manager della banca americana Citi per l'Italia.

Nel campo dell'**imprenditorialità a impatto sociale** è arrivato un importante riconoscimento: il **Gruppo Sacchi** ha vinto il "Premio Social" ai Colam Sustainability Awards, contest organizzato da Sonepar Group per mettere in luce le iniziative delle aziende del gruppo capaci di esercitare un impatto in campo ambientale e sociale.

Il Gruppo Sacchi collabora con AVSI da oltre 15 anni e ha vinto grazie a un progetto che garantisce il **Sostegno a distanza di 250 bambini**: "Per tutti noi - ha dichiarato Marco Brunetti, Amministratore Delegato Gruppo Sacchi – questo premio rappresenta un riconoscimento ricco di emozioni. Il premio assegnatoci del valore di 5.000 euro verrà investito insieme ad AVSI in nuove attività che puntano a garantire un futuro migliore a tutti i bambini che sosteniamo a distanza".

***Caritas Pro Vitae Gradu Charitable Trust** sostiene AVSI dal 2019 con un importante contributo al progetto Ospedali Aperti. L'obiettivo del progetto, erogare 50.000 trattamenti gratuiti ai siriani più poveri, è stato raggiunto e superato a giugno 2021 grazie anche al sostegno continuo e discreto del Trust. Per **Ariane Slinger**, fiduciaria del Caritas Pro Vitae Gradu Charitable Trust, il progetto Ospedali Aperti incarna soprattutto l'intento di prendersi cura dei meno fortunati della società, offrendo speranza e sollievo a tanti siriani, colpiti da una guerra che dura da oltre 11 anni: "Questo progetto è tra i più significativi che abbiamo sponsorizzato e in linea con la missione del Trust di sostenere progetti legati alla Chiesa Cattolica con un importante impatto umanitario, che promuovono i valori e i messaggi di compassione, rispetto, tolleranza e amore per il prossimo."*

Istituzionali

50 istituzioni pubbliche

tra cui vari enti del Governo italiano, la Commissione Europea, agenzie delle Nazioni Unite, fondi multilaterali, banche di sviluppo, governi e agenzie di cooperazione bilaterale.

Donatori pubblici:

- Governo italiano (AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Transizione Ecologica, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'Irpef, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia)
- Unione Europea (DG DEVCO/DG INTPA, DG ECHO, DG EMPL, DG NEAR, EUTF - European Union Emergency Trust Fund)
- Governo americano (USAID, USDA - U.S. Department of Agriculture, USDOS - BPRM - Bureau of Population Refugees and Migration, US CDC - Centers for Disease Control and Prevention)
- Embassy of the Kingdom of the Netherlands in South Sudan
- Embassy of the Kingdom of the Netherlands in Uganda
- GIZ - German Society for International Cooperation
- Hungary Helps Agency
- Polish Aid
- RoAid - Ministry of Foreign Affairs of Romania
- DC - Swiss Agency for Development and Cooperation
- WFP
- UN OCHA
- UN WOMEN
- FAO
- UNDP
- UNESCO
- UNHCR
- UNICEF
- UNOPS
- ICC
- ILO
- IOM
- Cities Alliance
- ECW - Education Cannot Wait
- SSHF - South Sudan Humanitarian Fund
- World Bank
- BID/IDB - Inter-American Development Bank
- ACCF - Africa Climate Change Fund
- FAES - Fond d'Assistance Economique et Sociale en Haiti
- Kenya Ministry of Public Services Youth and Gender Affairs
- Fondo AFRICA Segreteria di Stato del Vaticano
- CEI - Conferenza episcopale italiana
- Regione Emilia-Romagna
- Regione Lombardia
- Regione Trentino Alto Adige
- Provincia di Bolzano

Promuovere le partnership, approccio raccomandato dall'Agenda 2030 nell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 17, è sempre più decisivo nella modalità di lavoro delle istituzioni nazionali e internazionali, che invitano i vari attori del sistema a dare il loro contributo alla realizzazione di documenti, programmi, politiche, strategie. Nel 2021 AVSI è stata coinvolta in consultazioni, aperte o ristrette, con il governo italiano (Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), istituzioni europee (DG INTPA, DG ECHO, European Investment Bank), organismi delle Nazioni Unite (FAO, WFP, UNHCR), Banca Mondiale, istituzioni del governo statunitense (USAID, BPRM), Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, enti territoriali (Regione Emilia-Romagna).

Nel 2021 AVSI è stata coinvolta in modo diretto nelle consultazioni di ECHO per l'organizzazione del Forum Umanitario Europeo (svoltosi a marzo 2022). A novembre e dicembre è stata coinvolta nelle consultazioni regionali di ECHO e i suoi partner su temi legati soprattutto all'accesso umanitario, all'International Humanitarian Law e alla localizzazione.

In particolare durante la consultazione per la zona geografica dell'America Latina AVSI ha presentato le proprie lessons learned sull'accesso umanitario derivanti dalla decennale esperienza nei quartieri più difficili della capitale di Haiti. In tale occasione ha ribadito il concetto che l'accesso umanitario è una questione di presenza effettiva e conoscenza diretta delle dinamiche dei conflitti e degli attori coinvolti, e soprattutto di relazione con le popolazioni locali. Durante il 2021 si è consolidata la relazione con UNHCR da un punto di vista progettuale e di partnership globale: in Repubblica Democratica del Congo le collaborazioni già in corso continuano a fornire supporto alle popolazioni rifugiate e locali, e organizzano sistemi di protezione con un approccio comunitario; in Mozambico è stata sviluppata una nuova collaborazione per la gestione di campi di sfollati interni nel nord del paese; in Brasile, anche tramite il Fondatore AVSI Brasile, si collabora attivamente nella gestione dei campi rifugiati venezuelani.

Per quanto riguarda la partnership globale, a settembre 2021 **AVSI ha ottenuto da UNHCR il cosiddetto "Pre-Qualification Procurement Status – PQP"**, una certificazione che consente a tutti i paesi in cui AVSI è presente di utilizzare, anche in tutti i progetti finanziati da UNHCR, le proprie procedure di acquisto.

Per ottenere il PQP Status è stato necessario apportare alcune modifiche alle procedure AVSI al fine di renderle conformi alle richieste del donatore, in particolare su esenzione IVA e dazi doganali, sugli acquisti, su Vendor Management System, e introdurre alcune regole specifiche per i progetti UNHCR in relazione agli acquisti fatti attraverso la procedura di negoziazione diretta a inviti e ai limiti di spesa. Tutti i Manuali Operativi delle sedi AVSI nel mondo sono stati aggiornati di conseguenza, in quanto il mancato rispetto delle regole contenute nelle nuove procedure, anche se in un solo paese o per un singolo progetto finanziato da UNHCR, comporterebbe la perdita del PQP Status per l'intera organizzazione con gravi ripercussioni su tutta AVSI.

L'ottenimento del PQP status si colloca nel contesto degli audit, assessment, valutazioni, accreditamenti e certificazioni che i donatori istituzionali sempre più richiedono a livello non solo di progetto, ma dell'intera organizzazione, come garanzia di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse destinate alle organizzazioni partner.

FORNITORI

Anche i fornitori vengono intesi come attori che partecipano alla vita dell'organizzazione, e in quanto tali sono stakeholder di AVSI. L'impegno a rispettare il Codice etico è la loro prima forma di coinvolgimento. Per sostenere l'economia dei paesi in cui opera, AVSI si impegna ad acquistare beni, opere e servizi per la struttura e per l'implementazione dei progetti in via preferenziale attraverso risorse umane e materiali locali.

Conosco la realtà di AVSI da molti anni, prima come privato e poi come fornitore. La cosa che mi ha sempre colpito è l'impegno che AVSI e il suo team mettono nel realizzare i loro progetti in giro per il mondo. Dalle più piccole attività ai lavori più grandi quello che non manca mai è la dedizione e la consapevolezza di camminare tutti insieme per e verso un progetto più grande. Craon srl, con il suo servizio di consulenza informatica, ha l'onore di far parte di questa realtà e di partecipare a questa missione.

Lorenzo Pansera
IT Manager, Craon srl

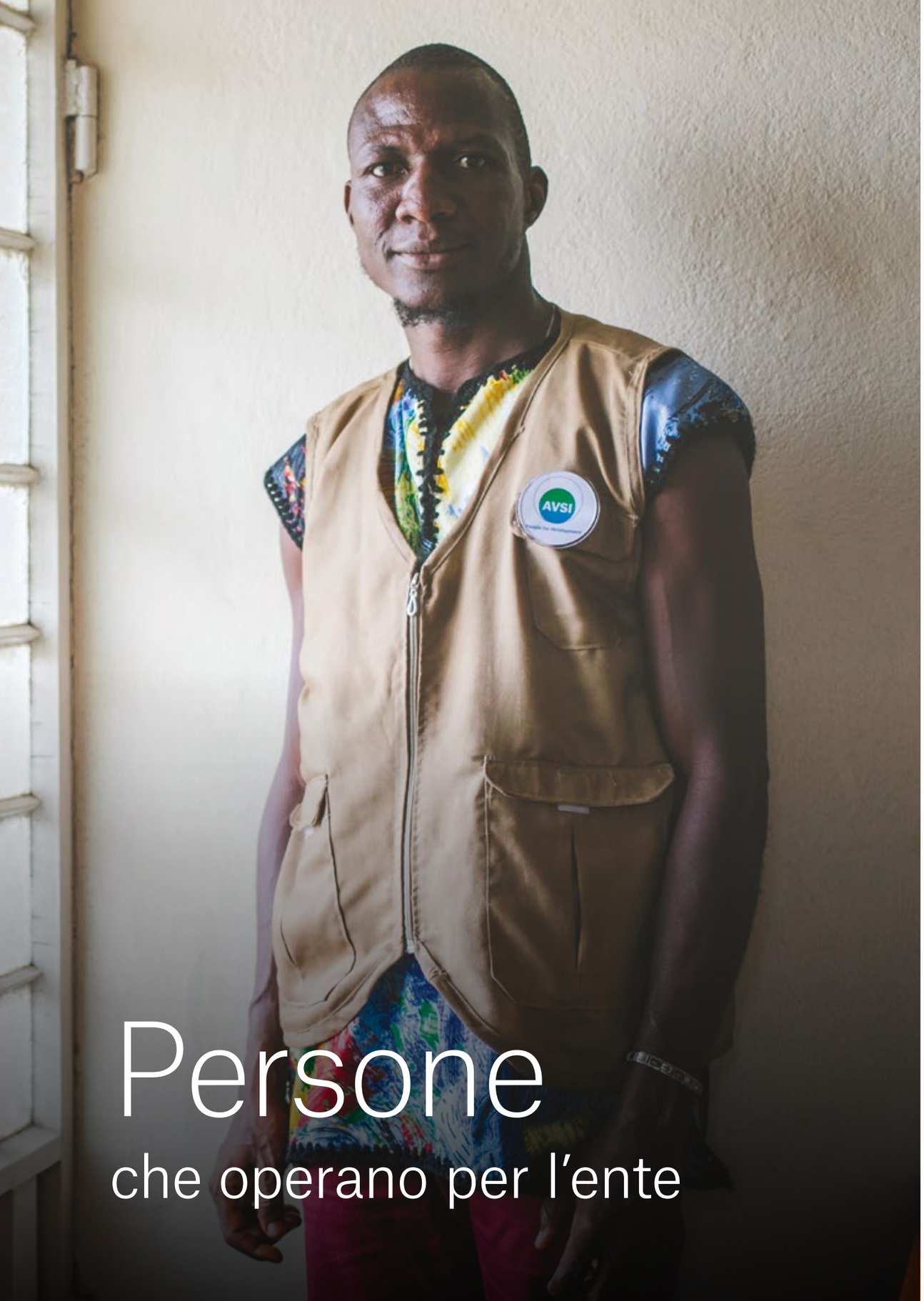
PRINCIPALI DONATORI E PARTNER

Donatori e partner privati

Bilancio Sociale 2021 Stakeholder

Donatori e partner istituzionali

Bilancio Sociale 2021 Stakeholder



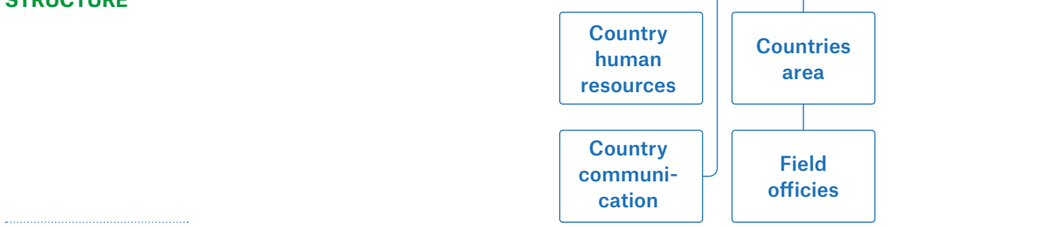
Persone
che operano per l'ente

STRUTTURA ORGANIZZATIVA: AVSI-AS-ONE

AVSI è organizzata in modo decentrato per aree geografiche ed è articolata in **quattro livelli**:

1. **Executive area**: presidia i processi di definizione delle linee strategiche e l'insieme di informazioni utili a rendere i comportamenti desiderati in linea e coerenti con i valori dell'organizzazione, nonché conformi a elevati standard di qualità
2. **HQ back functions**: presidiano i processi principali a supporto dell'headquarters e dei paesi e del posizionamento dell'organizzazione
3. **HQ front functions**: presidiano i processi di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti, acquisizione nuove opportunità, implementazione e gestione progetti
4. **Decentralized organizational structure**: presidia i processi di gestione e implementazione dei progetti in dialogo sistematico con la sede centrale

Tale struttura ha lo scopo di garantire capillarità di azione e di mantenere una visione unitaria strategica e operativa, salvaguardando le specificità locali.



Per favorire l'unitarietà si sono strutturati numerosi momenti e ambiti di lavoro trasversali, tra le varie funzioni, per condividere l'andamento della gestione dell'organizzazione e individuare elementi utili ai fini del processo decisionale. Trasversalità e delega delle responsabilità hanno permesso ad AVSI di essere veloce, flessibile e anticiclica nel contesto instabile in cui si è trovata ad operare. Il decentramento non è solo uno schema organizzativo, ma anche un metodo di lavoro comune e condiviso.

Tra le azioni più rilevanti nel 2021 si segnalano: 1. l'istituzione della nuova figura del Deputy Secretary General; 2. i survey, proposti da parte dei Regional Manager Mediterraneo e Africa Orientale e Meridionale, nell'ambito del processo di rafforzamento del decentramento regionale. Promuovendo un momento di riflessione individuale del key staff, tali survey hanno consentito di raccogliere idee e proposte concrete sui ruoli e sui rapporti tra funzioni paese e funzioni regionali, per superare eventuali criticità in uno spirito di fiducia e apertura al cambiamento.

A tal scopo AVSI sta diffondendo e promuovendo l'utilizzo di strumenti digitali comuni a supporto di tutti i processi per garantire uniformità e omogeneità dei dati, accessibilità alle informazioni e semplificazione.

STAFF

In numeri

Condizioni contrattuali

Lo staff in Italia si compone di 72 persone, di cui 50 donne e 22 uomini. A 62 dipendenti (86%) si applica Il CCNL Commercio – Settore del Terziario. Per il restante personale in Italia (10 persone) AVSI applica il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative dei lavoratori operanti nelle ONG e OSC, stipulato tra le associazioni delle ONG italiane rappresentate da AOI e Link2007 e le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NIdiL-CGIL, UILTEMP.

La politica salariale - nel rispetto della normativa vigente - vede il rapporto tra retribuzione più bassa (19.841,22 Euro) e più alta (112.379,96 Euro) non superiore a 1 a 6.

Anche allo staff internazionale all'estero viene applicato il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative. I compensi sono conformi all'inquadramento contrattuale, alle mansioni e agli standard di vita e sicurezza nel paese in cui lo staff opera. Allo staff nazionale AVSI applica contratti secondo le norme vigenti nel paese e la retribuzione è in linea con gli stipendi locali.

Il lavoro si contraddistingue per gli strumenti che permettono flessibilità oraria e organizzativa. In Italia il 25% dello staff usufruisce di part-time/riduzione di orario e della possibilità di lavorare in smart-working, implementato gradualmente dal 2018 per migliorare il benessere fisico, mentale e sociale dello staff, garantendo le giuste condizioni per coniugare vita personale e vita professionale.

La seniority media dello staff in Italia è di 15 anni e dello staff internazionale all'estero è di 7,7 anni.

Emolumenti e compensi a organi di controllo, amministrativi e dirigenti

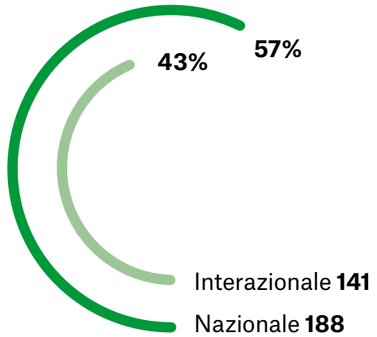
- **Collegio dei Revisori:** 3 membri per un totale di 11.515 euro
- **Organismo di Vigilanza:** 2 membri per un totale di 12.500 euro
- **Consiglio di Amministrazione:** 7 membri – nessun compenso
- **Dirigenti:** 4 dirigenti – retribuzioni lorde €319.435,82
- **Fondatori:** 34 enti + 11 persone fisiche - nessun compenso
- **Advisory Board:** 4 membri – nessun compenso

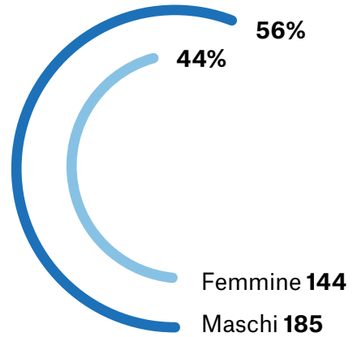
Distribuzione staff internazionale e nazionale per aree geografiche

Paese	**Totale Staff** (**Nazionale** / **Internazionale**)		
Brasile	**4** (0 - 4)	75%	25%
Burundi	**78** (72 - 6)	74%	26%
Camerun	**1** (0 - 1)	0%	100%
Costa d'Avorio	**33** (30 - 3)	73%	27%
Ecuador	**62** (61 - 1)	47%	53%
Giordania	**30** (26 - 4)	53%	47%
Haiti	**309** (295 - 14)	66%	34%
Iraq	**38** (35 - 3)	61%	39%
Kenya	**81** (77 - 4)	46%	54%
Libano	**125** (115 - 10)	39%	61%
Messico	**17** (15 - 2)	18%	82%
Mozambico	**153** (142 - 11)	64%	36%
Myanmar	**23** (23 - 0)	57%	43%
Palestina	**3** (2 - 1)	33%	67%
Perú	**14** (13 - 1)	50%	50%
Rep. Dem. Congo	**272** (268 - 4)	77%	23%
Rep. del Congo	**6** (5 - 1)	50%	50%
Rep. Dominicana	**5** (4 - 1)	80%	20%
Sierra Leone	**21** (17 - 4)	71%	29%
Siria	**21** (19 - 2)	38%	62%
Somalia	**7** (7 - 0)	71%	29%
Sud Sudan	**142** (135 - 7)	87%	13%
Tunisia	**6** (5 - 1)	33%	67%
Uganda	**646** (631 - 15)	60%	40%

Focus capiprogetto

329





Attività del settore Risorse Umane

Una delle principali ambizioni di AVSI è la cura per la centralità della persona. È questa che ispira il percorso intrapreso dalle Risorse Umane con l'obiettivo di favorire il **benessere delle persone**, la loro soddisfazione e la possibilità di dare al meglio il proprio contributo. Il **supporto allo staff** locale, spesso esposto a dinamiche e contesti che mettono alla prova la salute psicofisica, avviene principalmente a due livelli: **competenze e benessere**. Nell'anno 2021 sono stati realizzati alcuni interventi specifici in Repubblica Democratica del Congo, in Myanmar, ad Haiti.

Ad Haiti dopo il terremoto è stato promosso un intervento a favore del personale accompagnato dai figli, un momento ricreativo e di condivisione per elaborare il trauma che aveva colpito tutti. In alcuni casi il supporto psicosociale è proseguito con incontri personalizzati di follow-up anche con i figli.

Nel 2021 sono stati **ricevuti 1.263 curricula, realizzati 101 colloqui e coperte 28 posizioni, 13** con **mobilità interna** e **15** con **candidati esterni**. La mobilità interna costituisce un'importante occasione di empowerment, che permette al singolo di fare esperienze diverse all'interno di AVSI attraverso il trasferimento in un altro paese, oppure ricoprendo altri ruoli coerenti con il proprio percorso professionale.

Nell'ambito del **sistema di valutazione (Appraisal System)**, che punta a valorizzare il contributo di ciascuno e a identificare percorsi di crescita ad hoc, gli strumenti a supporto sono stati rivisti e differenziati per livello e ruolo. AVSI ha continuato a investire nel rafforzamento dello staff locale dedicato alle risorse umane, con azioni di accompagnamento e condivisione in tutte le fasi dell'Appraisal System. Nel 2021 sono state **coinvolte 938 persone in 15 paesi**.

Nel 2021, inoltre, è stato avviato il processo delle **exit interview** allo scopo di rilevare le motivazioni che inducono una persona a lasciare AVSI e intraprendere nuovi percorsi e di identificare azioni per migliorare la retention interna. La percentuale di risposta è stata del 73% ed è emerso che la maggior parte delle persone ha lasciato AVSI per motivi personali, familiari o di salute. Alla domanda "Vorresti tornare in futuro?", il 100% ha risposto positivamente.

Formazione e sviluppo professionale

AVSI si definisce una "learning organization", cioè un'organizzazione che **valorizza ogni processo e attività come occasione di apprendimento e di sviluppo delle proprie potenzialità**. Per facilitare tale apprendimento, è stata elaborata la norma **Formazione e sviluppo professionale** che descrive tutti gli **strumenti già in essere** per la capitalizzazione delle esperienze acquisite e il relativo apprendimento. La norma mira a incentivare processi di crescita professionale e a fornire **spunti innovativi** per una cultura organizzativa che **risponda alle sfide, sollecitazioni e trend** della cooperazione internazionale, restando **ancorata al proprio metodo e valori**. Il processo di apprendimento include anche formazioni ad hoc, in presenza, a distanza e ibride.

A supporto della crescita dello staff nel 2021 sono state erogate **350 ore di formazione con 263 persone**, in presenza, online o in modalità ibrida, suddivise tra formazione iniziale (Orientation e New Staff Ambassador), Formazione Manageriale (Leadership, Coaching individuale, Processi aziendali, HR Forum), Formazione tecnica e Action Learning. Buona parte dei corsi sono stati realizzati avvalendosi di formatori interni ad AVSI. La maggior parte dei corsi manageriali è stata erogata da consulenti esterni, di cui il 75% dei costi è stato coperto dalle opportunità di formazione finanziata.

Giovani

Anche quest'anno, come ormai da tradizione, AVSI ha offerto a numerosi giovani la possibilità di un percorso di crescita, di inserimento nel mondo della cooperazione e di acquisizione degli strumenti necessari a diventare professionisti capaci di mettere a disposizione competenze umane e tecniche. Tale impegno verso le nuove generazioni ha l'obiettivo di conoscere potenziali nuove risorse nella prospettiva del ricambio generazionale e di aprire alla novità di cui i giovani sono portatori.

Per il Servizio Civile nel 2021 sono stati avviati 7 progetti che hanno coinvolto **45 civilisti**, 21 all'estero e 24 in Italia (di cui 14 presso un ente partner). Sono stati attivati anche **39 tirocini** e collaborazioni volontarie, in Italia e all'estero. Le persone che hanno deciso di collaborare con AVSI attraverso queste modalità provengono da 13 diverse università e master. Tra luglio e agosto si è inoltre svolto un campus estivo in Kenya per studenti superiori e universitari che ha coinvolto **16 partecipanti**.

Volontari

1.683 volontari, facenti parte di una rete composta da oltre **3.000 persone**, affiancano AVSI nelle **campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi** e **195 volontari traduttori** si occupano della traduzione di documenti, presentazioni, manuali, norme, notizie per il sito e sottotitoli per i video. **27 volontari** operano presso le due sedi in Italia per attività di **supporto segretariale**. Tali attività non comportano rimborso. Tutti i volontari firmano un regolare contratto di prestazione di lavoro benevolo, sottoscrivono il Codice etico e operano nel rispetto delle norme e delle Linee guida dell'organizzazione e del settore in cui operano.

Nel 2021 inoltre AVSI ha ospitato **tre persone in messa alla prova** dal Tribunale di Milano che sono state coinvolte in diverse attività, principalmente a supporto della comunicazione, servizi generali e fundraising.

Sicurezza

Come evidenziato dall'attività di risk assessment, gli eventi legati alla sicurezza sono tra i top risk in diversi paesi in cui operiamo (AVSI è presente in quasi tutti i teatri più pericolosi del mondo). Pertanto nel 2021 si è avviato un percorso per dotare l'organizzazione di un Global Safe and Security Advisor allo scopo di garantire la standardizzazione e armonizzazione della formazione e delle procedure in tema di security.

Obiettivi e attività

OBIETTIVI E RISULTATI

Nel 2021 gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti e i fondi gestiti sono aumentati, tornando ai livelli pre COVID-19, nonostante l'attività di AVSI sia stata condizionata da vari eventi esterni, in primis il perdurare della pandemia, che non ha allentato la sua morsa, anzi in alcuni periodi ha avuto sull'operatività un impatto addirittura superiore a quello dell'anno precedente. In vari paesi in cui AVSI interviene si sono verificate calamità naturali, come ad esempio l'eruzione del vulcano Nyiragongo nella regione del Nord Kivu in Repubblica Democratica del Congo, la crisi politica in Myanmar, il terremoto ad Haiti, paese in cui si è verificato anche un colpo di stato e che vive una perenne instabilità. Ma in generale nel contesto in cui AVSI opera è sempre più evidente che il locale diventa globale e che ciò che accade in un paese ha impatto su tutti.

Il risultato positivo è stato ottenuto grazie all'ulteriore consolidamento in chiave strategica dei rapporti con alcuni **donatori istituzionali** e all'ottima percentuale di successo delle proposte progettuali (circa 50%), alla "tenuta" delle donazioni private che hanno subito solo una leggera flessione, ma anche alle nuove opportunità che si sono presentate nella risposta al COVID-19, al rapporto di fiducia sviluppato con gli stakeholder, alla diversificazione dei settori di intervento e allo stesso tempo all'approccio integrato, alla presenza sul terreno e ai rapporti con i beneficiari, le autorità e le comunità locali.

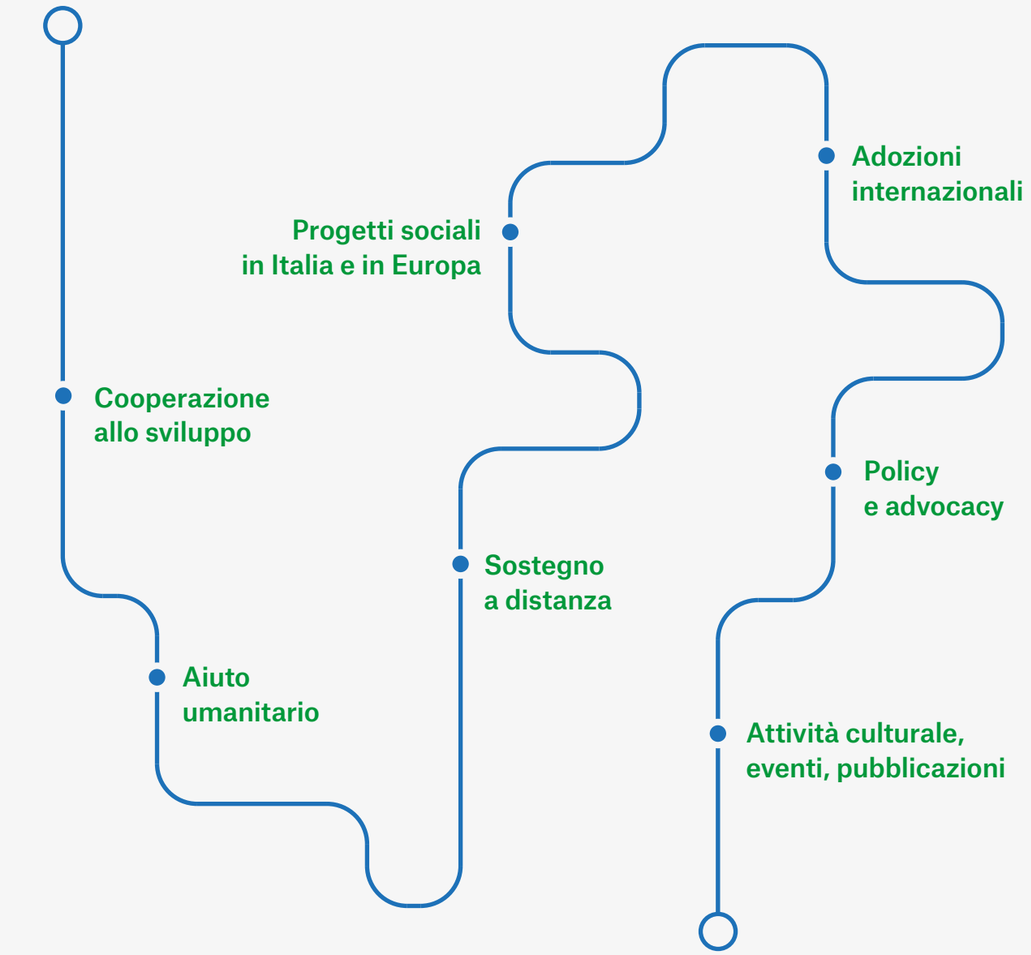
Dal punto di vista geografico, il lavoro in Italia ha ampliato il suo raggio d'azione non più solo in favore dei migranti ma anche verso le persone divenute vulnerabili a causa del COVID-19, mentre si sono sviluppate nuove attività in Camerun, Repubblica Dominicana e si è rafforzata la presenza in Tunisia.

Rispetto ai settori di attività, oltre a importanti azioni nel settore sanitario per rispondere alla pandemia, ambiti di intervento sempre più rilevanti si sono confermati quelli dell'energia e della lotta ai cambiamenti climatici, soprattutto nei rapporti con il settore privato. L'aspetto delle partnership multistakeholder, incluso il tema della localizzazione della capacitazione delle organizzazioni della società civile locale e dell'institution building, è una delle caratteristiche principali di AVSI, che spesso è invitata a intervenire su questo tema che la caratterizza nell'impegno di contribuire al bene comune.

La **comunicazione**, infatti, ormai è una dimensione integrata nei vari processi del lavoro, e riveste sempre più una importanza fondamentale per valorizzare e mettere a frutto il patrimonio di conoscenza ed esperienza e il potenziale di ogni settore e paese per il posizionamento di AVSI-as-One.

Nell'ambito della **struttura organizzativa e risorse umane** è proseguito l'importante investimento in processi di formazione e coinvolgimento dello staff, mentre è stata introdotta la funzione di Internal Audit per supportare tutti i livelli di responsabilità nell'applicazione delle procedure interne e nella compliance verso i donatori. Il tutto nella coscienza che nessuno si basta, che AVSI, in quanto "learning organization", non è un sistema di silos ma di vasi comunicanti, di soggetti diversi con identità spiccate che desiderano crescere in una consonanza di idee e di approccio e di lavorare insieme integrandosi fin dall'inizio dei processi, segno che la cultura AVSI si sta diffondendo come patrimonio comune.

Attività

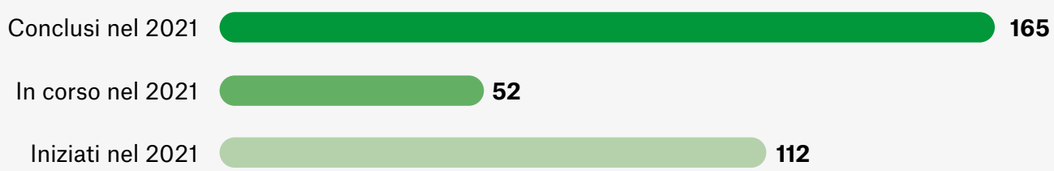


PROGETTI

Nel 2021 il numero dei progetti risulta sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente, in corrispondenza con l'aumento del volume di attività, per l'incidenza di un numero maggiore di progetti di emergenza, tipicamente di minor durata, e anche per la crescente precisione nella rilevazione dei progetti a livello locale.

Progetti

Totale 329



I paesi, i settori

Africa

Burundi	
Camerun	
Costa d'Avorio	
Kenya	
Mozambico	
Nigeria	
Rep. Dem. Congo	
Rep. del Congo	
Ruanda	
Sierra Leone	
Somalia	
Sud Sudan	
Tunisia	
Uganda	

America Latina e Caraibi

Argentina	
Brasile	
Colombia	
Ecuador	
Haiti	
Messico	
Paraguay	
Perù	
Rep. Domenicana	
Venezuela	

Europa

Albania	
Italia	
Kosovo	
Lituania	
Polonia	
Romania	
Russia	
Ucraina	

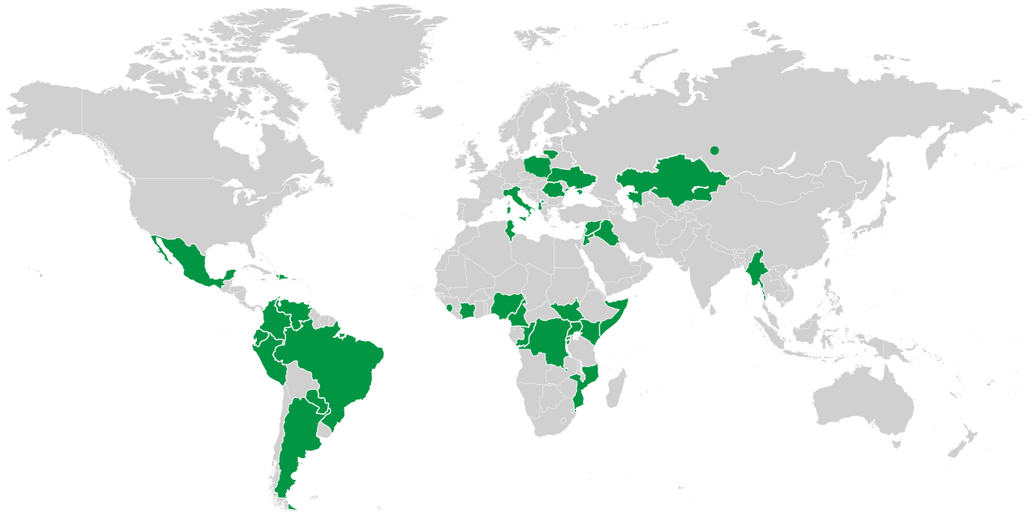
Medio Oriente

Giordania	
Iraq	
Libano	
Palestina	
Siria	

Asia

Kazakistan	
Myanmar	

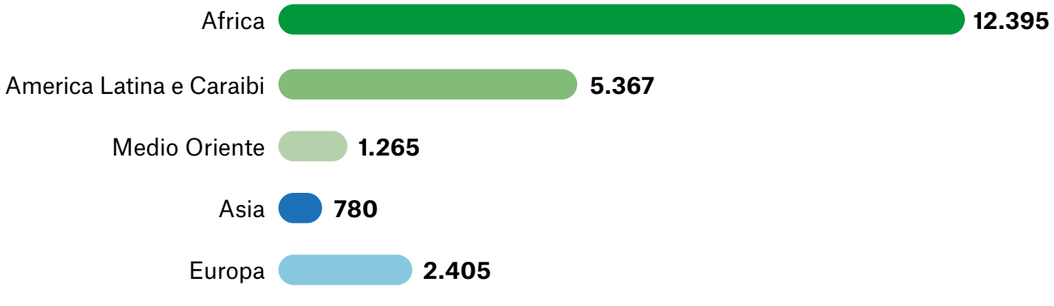
Dove AVSI opera



Progetti 2021 per settore

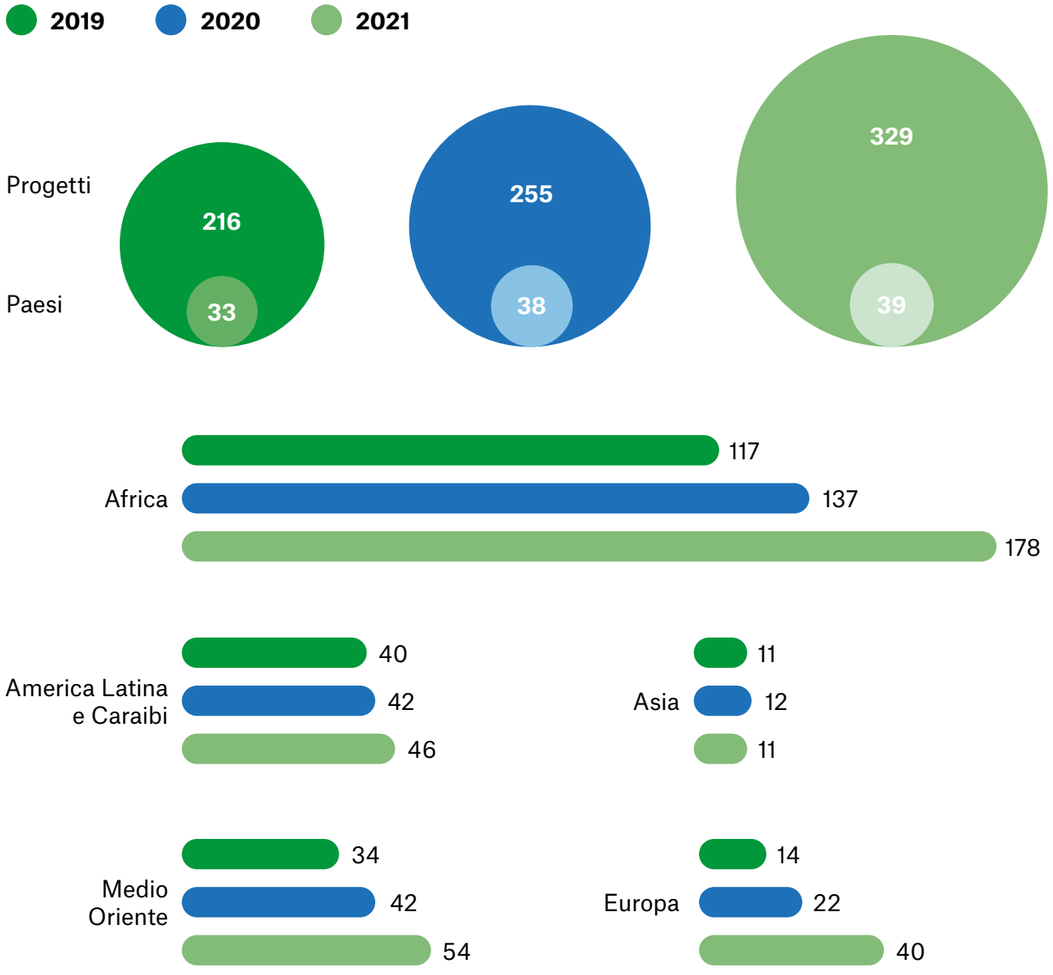
		Africa	Medio Oriente	America Latina e Caraibi	Europa	Asia	
Ambiente		3	0	1	0	0	**4**
Salute		14	3	0	0	1	**18**
Energia		16	0	0	1	0	**17**
Agricoltura e sicurezza alimentare		25	5	9	4	5	**48**
Protezione dell'infanzia		14	5	9	6	1	**35**
Educazione		48	12	6	6	2	**74**
Diritti umani, democrazia e pace		11	1	9	8	0	**29**
Rafforzamento economico e livelihood		11	9	2	1	0	**23**
Nutrizione		11	0	4	0	0	**15**
Città e comunità sostenibili		5	4	2	0	0	**11**
Formazione professionale e lavoro		16	15	3	14	2	**50**
Acqua e igiene		4	0	1	0	0	**5**

Bambini e ragazzi sostenuti a distanza



Totale 22.212

Totale progetti 2021



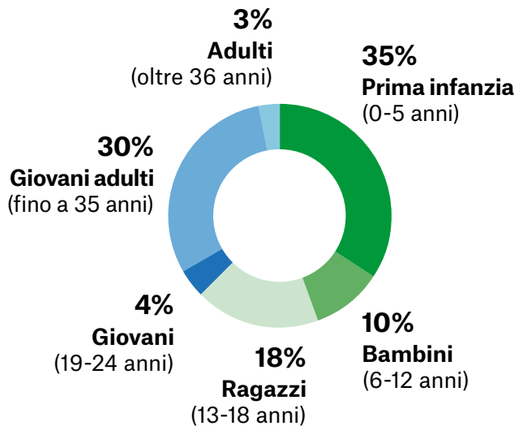
Progetti per paese

Albania	3
Brasile	4
Burundi	10
Camerun	3
Costa d'Avorio	9
Ecuador	7
Haiti	25
Iraq	8
Italia	33
Giordania	10
Kazakistan	1
Kenya	12
Kosovo	1
Libano	18
Messico	5
Mozambico	40
Myanmar	10
Nigeria	1
Palestina	7
Perù	4
Polonia	1
Repubblica Democratica del Congo	27
Repubblica del Congo	4
Repubblica Dominicana	1
Ruanda	6
Russia	1
Sierra Leone	3
Siria	11
Somalia	1
Sud Sudan	21
Tunisia	3
Ucraina	1
Uganda	38

BENEFICIARI

Diretti

10.644.624 persone



Enti

Organizzazioni della società civile	8.736
Imprese	1.932
Autorità locali	2.543
Servizi pubblici (scuole, centri educativi, ecc.)	550
Servizi pubblici (ospedali, centri di salute, ecc.)	5.277

Indiretti

37.377.579 persone

Enti

Organizzazioni della società civile	1.207
Imprese	2.926
Autorità locali	2.800
Servizi pubblici (scuole, centri educativi, ecc.)	961
Servizi pubblici (ospedali, centri di salute, ecc.)	500

SETTORI DI ATTIVITÀ E AMBITI DI INTERVENTO

AVSI ha deciso di adottare una classificazione tematica multidimensionale dei propri interventi, per riuscire a rappresentare in maniera più ampia e completa da un lato l'aspetto della multisettorialità ormai comune alla maggioranza dei progetti, dall'altro per rendere ragione di tanti aspetti che molto spesso risultano importanti tanto quanto lo specifico settore. La classificazione è stata perciò organizzata in settori di attività, identificando per ogni progetto un settore principale, ma con la possibilità di indicare anche altri settori in cui il progetto interviene, relativi sottosettori e inoltre si sono considerati alcuni ambiti di intervento trasversali legati in particolare alle politiche attualmente di principale rilevanza (policy area). Altri aspetti che sono stati considerati sono anche gli approcci e i meccanismi di implementazione. In questo Bilancio, anche in ottemperanza ai principi di rilevanza e chiarezza, si riportano i dati relativi alla suddivisione dei progetti secondo i settori principali di attività e ambiti di intervento.

Particolare incidenza, anche relativamente all'aumento del numero dei beneficiari rispetto all'anno precedente, rivestono i progetti in risposta alla crisi COVID-19, vale a dire progetti in ambito sanitario e i progetti avviati in Italia per il sostegno alle nuove vulnerabilità causate dalla pandemia.

Settori principali

	Numero progetti	Beneficiari diretti	Risorse impiegate
Educazione	74	920.894	35%
Agricoltura e sicurezza alimentare	48	2.717.754	11%
Protezione dell'infanzia	35	189.554	5%
Energia	17	1.062.162	1%
Ambiente	4	8.984	6%
Formazione professionale e lavoro	50	126.038	8%
Rafforzamento economico e livelihood	23	87.797	11%
Nutrizione	15	862.868	7%
Città sostenibili	11	44.169	1%
Diritti umani, democrazia e pace	29	110.753	5%
Salute	18	4.469.388	9%
Acqua e igiene	5	44.263	1%
Totale	**329**		

Ambiti di intervento

	Numero progetti	Percentuale
Cambiamento climatico	126	38%
Empowerment femminile	250	76%
Migrazioni	164	50%
Emergenza	130	40%

Il contributo dei progetti di AVSI agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

AVSI, nella sua azione multisettoriale, contribuisce a tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. La lotta alla povertà e l'educazione si confermano gli obiettivi di riferimento più rilevanti, ma è da notare anche la crescente importanza del contributo all'obiettivo 8: nella visione di AVSI infatti, da sempre, il lavoro è un fattore fondamentale per un vero sviluppo.

	Numero progetti
Sconfiggere la povertà	124
Sconfiggere la fame	68
Salute e benessere	76
Istruzione di qualità	131
Parità di genere	250
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	31
Energia pulita e accessibile	25
Lavoro dignitoso e crescita economica	102
Imprese, innovazione e infrastrutture	9
Ridurre le disuguaglianze	69
Città e comunità sostenibili	28
Consumo e produzione responsabili	17
Lotta contro il cambiamento climatico	126
Vita sott'acqua	1
Vita sulla terra	8
Pace, giustizia e istituzioni solide	22
Partnership per gli obiettivi	274

Analisi degli SDG target (traguardi) più rilevanti

1.1	Eliminare la povertà estrema	55
1.2	Ridurre almeno della metà la povertà	68
1.4	Assicurare uguali diritti riguardo alle risorse economiche	40
1.5	Costruire la resilienza e ridurre l'esposizione e vulnerabilità a eventi estremi	64
2.1	Eliminare la fame e assicurare l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno	52
4.1	Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria	84
4.2	Assicurare accesso allo sviluppo infantile, alle cure necessarie e alla scuola dell'infanzia	50
4.4	Aumentare le competenze, incluse tecniche e professionali, per l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale	44
4.5	Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantirne l'accesso alle persone con disabilità, indigene e ai bambini vulnerabili	60
4.7	Assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile	45
5.1	Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo	65
5.2	Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze	46
8.5	Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	67
8.6	Ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	60
10.2	Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti	60

RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DEI PROGETTI CONCLUSI NEL 2021

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dall'impatto della pandemia COVID-19 in molti paesi del mondo (basti pensare che in Uganda le scuole sono state chiuse da marzo 2020 a febbraio 2022). Ciò nonostante, grazie alla grande flessibilità, capacità di adattamento e a volte anche creatività dei colleghi sul terreno e dello staff tutto la percentuale dei progetti che ha raggiunto o superato i risultati previsti è altamente soddisfacente.

Progetti conclusi con successo **94%**

Risultati previsti raggiunti o superati 60%

Risultati previsti quasi totalmente raggiunti 34%

Risultati previsti raggiunti parzialmente **6%**

Alcuni risultati esemplificativi

Output (risultati sociali immediati raggiunti attraverso beni o servizi erogati)	Numero beneficiari
Persone che hanno partecipato a gruppi di risparmio; microcredito; alfabetizzazione finanziaria	31.753
Persone che hanno partecipato ad attività scolastiche	554.958
Persone che hanno partecipato ad attività parascolastiche o extrascolastiche	449.318
Persone che hanno partecipato ad attività di formazione di insegnanti; educatori; assistenti sociali	17.920
Persone che hanno partecipato ad attività di formazione professionale; orientamento e inserimento al lavoro e autoimpiego	31.147
Persone che hanno partecipato ad attività di miglioramento energetico	12.679
Persone che hanno ricevuto supporto alimentare; abitativo e di sussistenza di primo soccorso	1.988.078
Persone che hanno ricevuto cure mediche; prevenzione; educazione alla salute	6.057.856
Persone che hanno partecipato ad attività di miglioramento della produzione agricola e di sicurezza alimentare	189.692
Persone che hanno partecipato ad attività di educazione o recupero nutrizionale	1.261.378
Persone che hanno ricevuto supporto in accesso all'acqua; servizi igienici; sanitation	860.548
Persone che hanno ricevuto attività di prevenzione; protezione e recupero dalla violenza	159.277
Persone che hanno partecipato ad attività di prevenzione delle migrazioni; di integrazione o di rimpatrio volontario	13.934

Outcome (effetti duraturi di medio-lungo termine grazie alle attività del progetto)	Numero beneficiari
Persone che hanno trovato lavoro/avviato attività di sussistenza	**79.813**
Persone che hanno incrementato il loro reddito/migliorato i loro mezzi di sussistenza	**262.378**
Persone che hanno completato un anno scolastico (scuola formale; attività educativa/formativa) o la transizione dall'educazione informale all'educazione formale	**319.845**
Persone in condizione di immediato pericolo di vita che hanno recuperato una condizione di relativa stabilità	**81.254**
Persone che hanno migliorato il proprio stato di salute	**5.552.597**
Persone che hanno incrementato la propria consapevolezza e autostima	**5.012.497**
Persone che hanno migliorato il livello di inclusione sociale o di coinvolgimento nella vita pubblica	**114.236**

Analisi dei dati qualitativi

I dati relativi agli indicatori di progetto raccolti per la redazione di questo Bilancio Sociale sono per la maggior parte di natura quantitativa. A tale raccolta dati si è pensato di affiancare un'indagine qualitativa, anche per rispondere all'indicazione delle Linee guida che prevedono che "le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati". Al fine di approfondire le dinamiche progettuali che favoriscono una presa di coscienza da parte dei capi progetto del metodo AVSI applicato al contesto di riferimento, si è ritenuto importante chiedere ai responsabili dei progetti nei vari paesi di riflettere su ciò che — a loro parere — ha avuto il maggiore impatto nella vita dei beneficiari e su cosa lo abbia reso possibile, nell'ottica di favorire una maggiore consapevolezza dei protagonisti delle azioni a tutti i livelli.

A ogni capo progetto è stato chiesto di rispondere con un breve testo a 6 domande che collegano ciascun progetto alla vision e alla mission di AVSI (vedi sotto).

Le risposte sono state analizzate qualitativamente secondo un approccio rigoroso che si è sviluppato in tre fasi principali: riduzione, categorizzazione, interpretazione dei dati.

1. Qual è il maggiore cambiamento/miglioramento che il progetto ha portato nella vita dei beneficiari?
2. Come il progetto ha promosso il valore e la dignità dei beneficiari? Hai ricevuto segni di apprezzamento da parte loro?
3. Quale obiettivo è stato raggiunto meglio e quale meno, e perché?
4. Si sono verificati cambiamenti positivi non previsti dal progetto iniziale? Quali?
5. Un caso/testimonianza/storia di successo
6. Ci sono altre informazioni importanti rispetto all'attività svolta nel 2021?

Risultati

Le parole utilizzate con maggior frequenza nelle risposte, grazie al software Tagcrowd, sono state rappresentate con un carattere di dimensione proporzionale alle volte in cui vengono ripetute, identificando così gli aspetti comuni, nella pratica, di un'organizzazione ampia e complessa come AVSI.

Metodo: accompagnamento della persona

I dati, analizzati con il software Atlas.ti, sono presentati seguendo le categorie emerse dall'analisi. La prima categoria riguarda le **attività**, la seconda il **metodo**, la terza i **risultati** e infine l'**impatto** sulla vita dei beneficiari. Per brevità e rilevanza, si riporta la sintesi dei risultati relativi al metodo e all'impatto.

Gli aspetti metodologici che emergono dalle risposte, evidenziano come un **approccio partecipativo e inclusivo** – nelle *"fasi di valutazione delle vulnerabilità e dei bisogni della famiglia, pianificazione, implementazione e monitoraggio"* – sia nodale per garantire *"un coinvolgimento attivo dei beneficiari"*. Nei vari progetti si *"cerca di dare alle persone autonomia, attraverso attività partecipative, che danno ai beneficiari il senso di essere presi in considerazione, portandoli a sviluppare i propri processi"*.

Questo approccio è ritenuto particolarmente efficace in quanto investe sulla libertà di espressione e di iniziativa dei beneficiari. È un metodo che rispetta le esigenze dei protagonisti degli interventi e del loro contesto e favorisce un clima di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune, non imposto dall'esterno. In particolare i capi progetto sottolineano il ruolo centrale che ha giocato la **collaborazione tra gli stakeholder**. Un riferimento specifico viene fatto al **coinvolgimento delle autorità locali**, che garantisce **impatto e sostenibilità** all'intervento stesso.

Un ulteriore elemento distintivo del metodo riguarda la necessità di instaurare un **rapporto di rispetto e fiducia con i beneficiari e il tempo**: ci vuole tempo perché i cambiamenti siano metabolizzati e diventino parte della routine dei beneficiari.

Impatto: la scoperta di sé

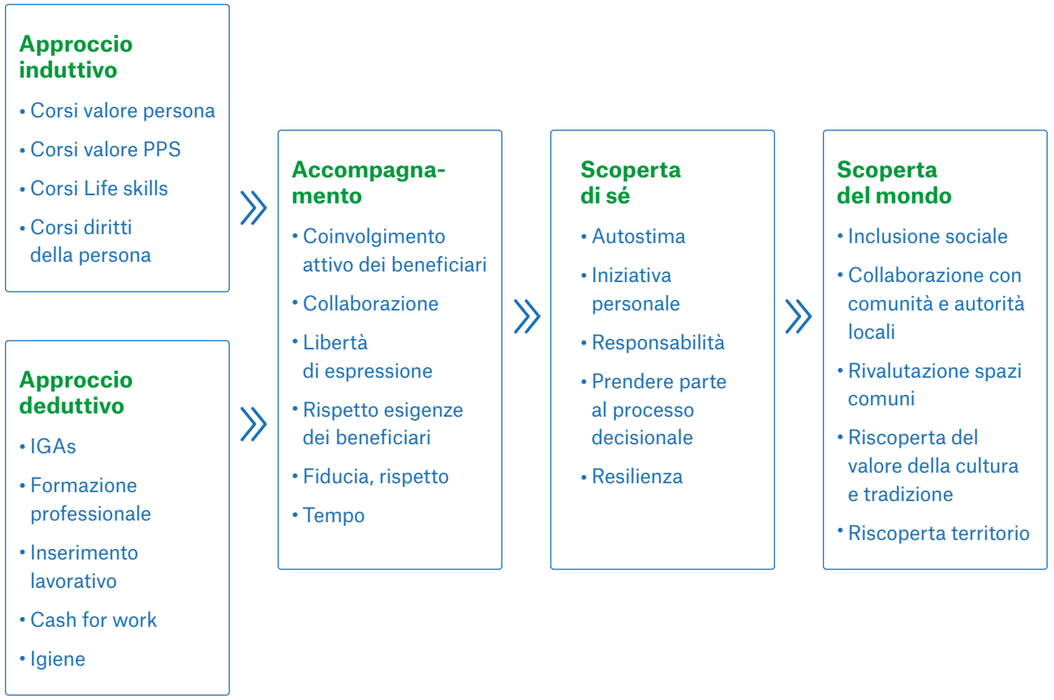
I progetti implementati hanno permesso a molti beneficiari *"di riflettere sulle proprie qualità e di avere **maggior fiducia in sé stessi**"*. Questo **riconoscimento del proprio valore infinito** ha un'importante **potenzialità generativa**.

L'analisi dei dati ha evidenziato come la scoperta di sé favorisca un **riscatto delle persone rispetto alla società**. I progetti hanno aiutato i beneficiari a capire come gli uni possano essere una risorsa per gli altri, anche nei contesti in cui comunità di rifugiati si trovano a vivere con comunità ospitanti costruendo **un nuovo tessuto sociale**.

Riscoperta l'importanza del loro ruolo, **genitori e insegnanti tornano ad essere protagonisti del percorso educativo dei loro figli**, instaurando relazioni positive e costruttive con i bambini.

È la **scoperta di sé che genera speranza nel futuro**: i beneficiari, *"diventando più consapevoli delle proprie abilità e capacità, hanno avuto la possibilità di ottenere nuovamente fiducia nel proprio potenziale e sono stati in grado di pensare di nuovo a un futuro più luminoso"*.

Analisi tematica: gli approcci



L'analisi tematica ha evidenziato che la vasta maggioranza dei progetti ha come scopo un **impatto trasformatore delle persone** che cambia la vita dei partecipanti al progetto, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. I due principali approcci che emergono dall'analisi dei dati, come evidenziato nel grafico, sono l'induttivo e il deduttivo. Entrambi suggeriscono che il punto di arrivo auspicato dal progetto è la presa di coscienza da parte della persona del proprio valore infinito. Da tale coscienza derivano la **consapevolezza dei propri diritti e responsabilità** e lo sviluppo della propria famiglia e società.

Il primo approccio genera questo impatto attraverso un percorso *induttivo*: le attività che vengono proposte e il metodo di accompagnamento della persona fanno scoprire — a persone spesso vulnerabili e provate dalle esperienze della vita — che la propria esistenza ha un valore intrinseco, che nessuna circostanza può abbattere. Questo porta al riconoscimento del proprio potenziale e dell'importanza dei rapporti famigliari e comunitari. Le persone ritrovano un loro ambito di espressione nel lavoro, nella famiglia o nella comunità di appartenenza.

Il secondo approccio, *deduttivo*, esplicita sin dall'inizio del programma che lo sviluppo della persona e il percorso di trasformazione di sé avvengono con la scoperta del proprio valore infinito. Questo valore non è intaccato dal limite delle circostanze in cui vive o ha vissuto. Questa scoperta richiede tempo e avviene — secondo i capi progetto — attraverso un accompagnamento costante che si esplicita in un coinvolgimento attivo dei collaboratori di AVSI con la realtà quotidiana del partecipante.

L'analisi qualitativa, dunque, conferma che nella pratica concreta e quotidiana dell'implementazione dei progetti emergono come fattori decisivi per l'ottenimento dei risultati i punti fondamentali dell'identità di AVSI, la sua vision, la sua mission, il suo metodo e che ciascuno contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo centrale di AVSI che è lo sviluppo integrale della persona umana.

FOCUS 2021

Un'advocacy basata sull'esperienza diretta sul terreno

AVSI non si definisce organizzazione specializzata in advocacy. Tuttavia AVSI fa numerose azioni di advocacy, sia nelle relazioni con donatori e governi, sia nella comunicazione.

Il punto di partenza nello sviluppo di questi interventi è sempre l'esperienza di terreno e la profonda conoscenza del contesto. In questo modo AVSI richiama l'attenzione delle istituzioni e dei decisori politici su un determinato tema al fine di attivare risposte più adeguate alla soluzione del problema. L'esperienza acquisita legittima a intervenire presso i decision maker con contributi che sono espressione della propria originalità (la Pratica del Cambiamento), maturata e messa alla prova giorno per giorno in tanti paesi, settori e contesti.

AVSI è impegnata sul piano dell'advocacy a partire dalla realizzazione di interventi che mostrano la sua metodologia e la possibilità di introdurre cambiamenti significativi nella pratica: i due piani sono mutualmente correlati e si arricchiscono a vicenda.

Si parte dal **progetto**: l'impatto che esercita non è legato solo alle attività e ai risultati che ottiene, ma alla sua capacità di avviare un cambiamento di mentalità e di sistema.

Il **lavoro sul terreno** non è separato dagli interventi sulle politiche, perché AVSI cerca di leggere in maniera critica l'esperienza, di distillare l'essenza di quello che viene raggiunto nei progetti, di documentare e articolare i risultati in modo professionale, di farne emergere i fattori di successo e di proporre suggerimenti e raccomandazioni, offrendo così il proprio contributo a donatori e stakeholder (istituzioni, imprese, organismi multilaterali, altre organizzazioni della società civile), e a livello internazionale e locale.

AVSI si caratterizza come attore di policy in forza dell'esperienza diretta sul terreno, per massimizzare il beneficio per i protagonisti dei progetti e portare "gli interessi dell'ultimo miglio" al tavolo di chi decide.

In questo processo è fondamentale la conoscenza: serve descrivere quel che si fa, ma anche individuare i fattori di successo, i tratti distintivi, i punti di miglioramento. Questa è una delle sfide più importanti per AVSI: ispirare i policy maker e i decision maker a partire dai "fatti".

DAL TERRENO ALL'ADVOCACY: la Practice of Change di AVSI

L'impegno di AVSI in educazione e la collaborazione con Education Cannot Wait

Education Cannot Wait (ECW) è un fondo globale che finanzia e supporta l'accesso a un'educazione di qualità per ragazze e ragazzi colpiti da conflitti armati, migrazioni forzate, disastri climatici e altre situazioni di crisi. Il suo obiettivo è quello di raggiungere entro il 2030 tutti i bambini e i ragazzi la cui educazione è compromessa, così che nessuno venga lasciato indietro. Istituito dal World Humanitarian Summit, il fondo è ospitato presso l'UNICEF.

Fin dalla sua origine, AVSI considera l'educazione una priorità assoluta e si impegna a costruire un mondo in cui ricevere un'educazione di qualità sia possibile per tutti, dove le scuole siano inclusive e gli insegnanti preparati ad accogliere ed educare ogni bambino e bambina. L'educazione di qualità deve andare oltre la memorizzazione dei contenuti per introdurre gli studenti alla conoscenza della realtà nel suo complesso, promuovendo i valori di uguaglianza ed equità e accompagnando ciascuno in un cammino di scoperta di sé.

AVSI crede che la chiave dell'educazione e dello sviluppo personale sia la consapevolezza del proprio valore come persona, che non dipende dalle circostanze o dai risultati. Questa consapevolezza non si sviluppa in modo isolato, ma attraverso le relazioni prima in famiglia, poi nella comunità e nella scuola. Quando una persona è consapevole del valore infinito della sua vita, può diventare attiva nella comunità, più capace di affrontare le sfide della vita con apertura, fiducia e speranza.

7 principi guida orientano l'approccio di AVSI all'educazione:

1. Riconoscere il valore infinito di ogni persona e promuovere uno sviluppo olistico
2. Integrare protezione e educazione
3. Promuovere l'inclusione culturale e adattare le buone pratiche ai contesti specifici
4. Favorire il processo di localizzazione per una maggiore sensibilità al contesto e sostenibilità attraverso i rapporti di partenariato
5. Riconoscere e sostenere il ruolo degli insegnanti e dei dirigenti scolastici
6. Imparare a ogni passo per essere una fonte di arricchimento per l'intero sistema
7. Comunicare con tutte le parti interessate in un'ottica di advocacy

Le sfide per ottenere un'educazione di qualità per tutti sono oggi numerose e urgenti in tutto il mondo: le disuguaglianze socio-economiche, la crisi dell'educazione formale, le emergenze umanitarie. Anche in contesti difficili, AVSI è impegnata ad offrire contenuti educativi e metodi di insegnamento innovativi che incontrino gli stili di apprendimento di ciascuno studente e che rispondano efficacemente alle sfide e ai bisogni dei bambini e delle famiglie vulnerabili.

Nel 2021 AVSI ha implementato progetti educativi in situazioni di conflitto e di crisi in numerosi paesi. In particolare ha collaborato con ECW in **Libano, Uganda, Sud Sudan, Mozambico e Repubblica Democratica del Congo**.

La risposta all'emergenza COVID-19 ha caratterizzato i vari interventi: in Repubblica Democratica del Congo sono stati implementati interventi localizzati, con lezioni in presenza e via radio in piccoli gruppi, in Libano è stato implementato un efficace programma di apprendimento a distanza per bambini fino a 10 anni, che ha attivamente coinvolto e responsabilizzato i genitori e promosso un approccio individualizzato e adatto anche ai bambini con disabilità. Nel contesto ugandese, in particolare nel campo profughi di Palabek, sono stati adottati metodi di insegnamento innovativi per ottimizzare l'insegnamento della letto-scrittura e della matematica. In Mozambico AVSI ha organizzato attività di sensibilizzazione, attraverso una campagna radiofonica e attraverso incontri personali porta a porta, sottolineando l'importanza dell'educazione garantendo così maggiore continuità e sostenibilità dell'educazione per le ragazze e i ragazzi colpiti dalla crisi. Nell'ambito della collaborazione con ECW, gli interventi non sono valutati solo per i risultati raggiunti, ma anche per l'impegno a favorire la capacità dei beneficiari di agire in modo responsabile, di generare sviluppo.

ECW INGO-CSO Working Group

AVSI è membro attivo di ECW INGO - CSO, un organismo che riunisce mensilmente ONG internazionali e organizzazioni della società civile per valutare e contribuire al lavoro di ECW secondo i criteri di inclusione, risposta a crisi improvvise e alle emergenze umanitarie. Lo scopo è quello di raccogliere e condividere il feedback sulle procedure di assegnazione dei fondi di ECW e garantire un'attenzione particolare allo sviluppo della prima infanzia, alla disabilità, ai giovani, al finanziamento/mobilitazione delle risorse. La finalità degli incontri è soprattutto quella di individuare quei fattori che hanno portato non solo ad un miglioramento delle condizioni dei beneficiari, ma soprattutto che hanno generato uno sviluppo umano, cioè una crescita della consapevolezza e della capacità di agire in modo responsabile e consapevole da parte dei beneficiari.

ECW al Meeting di Rimini

Il 21 agosto 2021, Yasmine Sherif, Direttrice di ECW, è stata ospite del Meeting di Rimini. Dopo aver visitato la mostra del Meeting Point International (ente fondatore di AVSI), Sherif ha preso parte a una conferenza a cura di AVSI intitolata "Le radici di una nuova leadership"; successivamente ha incontrato alcuni attori della cooperazione italiana, sia a livello di istituzioni, con la presenza tra gli altri della Vice Ministra Marina Sereni, che di rappresentanti delle reti di organizzazioni non governative. Inoltre Sherif ha partecipato a un incontro interno con lo staff impegnato nei progetti educativi, per condividere la positiva esperienza di collaborazione tra AVSI e ECW.

Education Cannot Wait condivide gli stessi valori di AVSI. Umanità, compassione e resilienza per cercare di avere un mondo più umano. Il mio cuore è profondamente commosso, e vedo la stessa compassione ed esperienza in ciò che AVSI sta facendo nel mondo. Siamo molto ispirati dal vostro lavoro! Un'intera organizzazione e i suoi dirigenti così pieni di umanità, che fanno la differenza, una reale differenza! È qualcosa di unico!

Yasmine Sherif
Direttrice di Education Cannot Wait

L'impegno di AVSI nell'agroalimentare e la collaborazione con il World Food Programme

In tutti i paesi in cui è presente, AVSI ha sviluppato una visione comune e un approccio integrato in agricoltura e nella sicurezza alimentare, che facilitano l'efficacia dell'azione sul terreno, l'uso delle migliori tecniche disponibili, l'adattamento delle pratiche a livello di comunità e di paese, la sostenibilità locale.

L'attenzione allo sviluppo rurale e l'investimento nell'agricoltura hanno come obiettivi la lotta alla povertà e alla fame e si articolano in azioni diverse:

- Sostegno al lavoro della famiglia rurale e delle comunità agricole, favorendo l'accesso a pratiche e informazioni per una gestione sostenibile delle risorse naturali, e alle tecnologie e ai servizi per aumentare la produttività e la generazione di reddito
- Raccolta e condivisione di informazioni sull'accesso ai mercati e l'acquisizione di nuove competenze
- Rafforzamento in tutte le parti interessate della capacità di mettere in atto meccanismi di adattamento e mitigazione in agricoltura per aumentare il livello di sicurezza alimentare
- Costruzione di partenariati per un'azione mirata e coordinata verso lo sradicamento della fame e della malnutrizione, promuovendo un'agricoltura sostenibile e un consumo responsabile
- Promozione di una crescita economica inclusiva in agricoltura con un'attenzione particolare a donne, ragazze, giovani e comunità emarginate
- Valorizzazione delle innovazioni "climate-smart", promozione di digitalizzazione e crescita della catena del valore lungo tutta la filiera per aiutare le comunità vulnerabili ad adattarsi e prosperare

Il World Food Programme (WFP, in italiano PAM, Programma Alimentare Mondiale) è la principale organizzazione umanitaria e agenzia delle Nazioni Unite, impegnata a fornire assistenza alimentare nelle emergenze e a lavorare con le comunità per migliorarne la nutrizione e costruirne la resilienza.

AVSI è Osservatore alle sessioni dell'Executive Board WFP, membro della School Meals Coalition (da agosto 2021) e firmatario del Famine Mitigation and Prevention Compact (dicembre 2021).

AVSI collabora con WFP in contesti di emergenza e non, costruendo la resilienza delle comunità e dei sistemi nazionali. I 18 progetti realizzati da AVSI nel corso del 2021 in **Libano, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Costa D'Avorio, Haiti, Myanmar e Sud Sudan** hanno evidenziato che il porre la persona al centro, cardine dell'approccio di AVSI, favorisce la partecipazione attiva dei beneficiari (individui, famiglie e cooperative) al loro sviluppo, sia economico che nutrizionale.

Tali progetti multisettoriali e integrati hanno dato priorità alla sicurezza e alla dignità delle persone, e hanno assicurato il massimo sostegno ai piccoli produttori e alle cooperative nel tentativo di aumentare la loro resilienza economica e la loro capacità di collaborare alla creazione e al mantenimento di beni comunitari.

Ad **Haiti** grazie al cash for work, 1.356 famiglie sono state implicate in attività ad alto impatto ambientale che hanno permesso di creare bacini idrici nei comuni di intervento, muri di protezione per i canali, sistemi di irrigazione per i campi. In **Libano** la creazione di un mercato virtuale per le cooperative coinvolte ha garantito la sostenibilità a lungo termine degli interventi. In **Mozambico**, per l'identificazione e il sostegno dei più vulnerabili è stata pensata una metodologia di verifica dei beneficiari, approvata da WFP che l'ha poi trasmessa ad altri partner.

Attività come il cash transfer, la distribuzione di sementi e strumenti agricoli, il rafforzamento della produzione e della commerciabilità delle PMI e delle cooperative coinvolte nelle catene del valore sono sempre state integrate da corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze e sono state promosse all'interno di un monitoraggio e una valutazione dell'impatto.

Anche nei progetti pensati per rispondere all'insicurezza alimentare, le risposte di emergenza sono sempre strutturate a lungo termine, in vista cioè della costruzione di un sistema di protezione sociale che possa garantire la sostenibilità di interventi radicati nelle comunità.

Nonostante l'impatto della pandemia, nel 2021 AVSI e WFP insieme hanno sostenuto 590.085 beneficiari, 18.361 famiglie, 14 organizzazioni della società civile e più di 600 servizi pubblici.

AVSI partecipa regolarmente alle **Consultazioni annuali del WFP con le ONG**: a maggio 2021 AVSI ha ospitato una sessione di consultazioni del WFP con le ONG sul Piano Strategico del WFP 2022. AVSI ha chiesto a WFP **coraggio e flessibilità**: il coraggio di rompere le barriere tra interventi umanitari e di resilienza e la flessibilità che permetta di superare procedure rigide e inefficaci. Ha ribadito l'importanza del coordinamento a livello nazionale, dell'impegno con le autorità locali perché includano investimenti nei sistemi alimentari, del coinvolgimento del settore privato e dei piccoli agricoltori per spingere la produzione locale.

Nel giugno 2021 AVSI ha partecipato alla **Tavola Rotonda per la Pace con l'Executive Board del WFP**, alla presenza di 35 ambasciatori. AVSI ha offerto alcuni suggerimenti per il Piano Strategico del WFP 2022-2026: la necessità di un approccio olistico con soluzioni flessibili che rispondano meglio ai bisogni delle persone; l'importanza di ripensare alcune procedure che favoriscano partenariati capaci di sfruttare le esperienze di diverse organizzazioni in vista di un obiettivo comune; il bisogno di accompagnare le capacità e ownership locali, di investire nei sistemi nazionali, privati e pubblici; l'auspicio che WFP opti per maggiori acquisti nei paesi in via di sviluppo.

Nell'ottica di favorire i partenariati, infine, AVSI ha facilitato la partecipazione alla **Tavola Rotonda per la Pace con l'Executive Board del WFP** di Biladi, ONG libanese partner di un programma che valorizza la conoscenza del patrimonio culturale e delle tradizioni legate al cibo per i giovani rifugiati siriani.

Mi sono imbattuto in AVSI per la prima volta a 26 anni, appena atterrato in Uganda per il mio primo incarico all'estero. Ho incontrato amici che sono presto diventati per me punti di riferimento personale e professionale. Sono tuttora molto grato a ciascuno di loro.

Il rapporto tra AVSI e WFP è una partnership con radici profonde, basata su fiducia, franchezza, e la chiara consapevolezza che, in ogni crisi, AVSI c'è per rimanere... perché non lascerà mai indietro i suoi amici. Insieme al nostro importante rapporto programmatico e operativo nei paesi, gli HQ di AVSI e WFP hanno trovato molti modi di collaborare e portare idee al dialogo globale tra l'ONU e le ONG.

Ho ben presente il forte appello di AVSI a eliminare le barriere tra emergenza e sviluppo, e sull'importanza del coinvolgimento di autorità locali, imprese e piccoli agricoltori nel supporto al miglioramento dei sistemi alimentari.

WFP è orgoglioso di avere un partner così serio e professionale come AVSI.

Giammichele De Maio
Responsabile dei rapporti con le ONG al WFP

Integrazione dei migranti attraverso il lavoro

La componente migranti/rifugiati nei progetti di AVSI è presente nella maggioranza delle attività e costituisce un continuo stimolo a cercare nuove soluzioni, soprattutto dopo la pandemia.

Il bisogno di sostegno di chi emigra mette alla prova la vision e la mission dell'organizzazione perché intercetta problematiche molteplici, sociali, culturali, religiose, politiche, economiche.

Perciò la risposta di AVSI è altrettanto articolata e interviene su tanti aspetti, ma riserva un'attenzione particolare al tema del lavoro. Esso garantisce non solo un reddito a chi emigra, ma anche riconoscimento sociale, stabilità, tutela della dignità

personale; è condizione essenziale per l'integrazione in contesti stranieri, per avere fiducia nel futuro e capacità di progettarlo; è strumento di coesione sociale che reca benefici a tutta la società.

A seconda del contesto, il lavoro per migranti e rifugiati viene promosso incoraggiando l'iniziativa personale nell'avvio di nuove imprese o collaborando con il settore privato per la creazione di posti di lavoro. Viene riservata una cura particolare anche alle comunità ospitanti, spesso anch'esse vulnerabili, che vengono coinvolte nei progetti in un'ottica di integrazione e coesione sociale.

Il nexus tra aiuto umanitario e sviluppo si conferma come fattore decisivo, costringe a tenere in considerazione il quadro legale di ogni specifico contesto, le difficoltà e opportunità esistenti per sfollati interni, per chi emigra, chi torna, chi è rifugiato.

L'occupazione è sostenuta nelle situazioni con contesto legale più favorevole (come Brasile, Uganda e Iraq), mentre nei contesti più restrittivi (come Ecuador, Libano, Kenya) è messa in atto una creatività aggiuntiva per individuare soluzioni pratiche, come adoperarsi per ottenere permessi di lavoro speciali (Kenya), realizzare interventi di cash for work per dare la possibilità di acquisire competenze (Libano), supportare l'avvio di attività economiche informali (Ecuador).

Altro aspetto rilevante è l'impegno per il riconoscimento dei titoli di studio e della preparazione tecnica da parte del paese ospitante. La mancanza di questi titoli costituisce una barriera per l'inserimento nel lavoro formale anche per persone molto preparate.

La centralità riconosciuta all'inserimento lavorativo, tuttavia, non fa trascurare altre necessità: si aiuta la persona a risolvere il problema di un alloggio precario perché poi si possa dedicare all'attività lavorativa (Ecuador), ci si preoccupa dell'accesso ai servizi sociali e all'integrazione nella comunità ospitante (Brasile), si realizza un approccio multisettoriale con attenzione alla nutrizione, alla sicurezza alimentare, alla protezione, insieme al rafforzamento economico con formazione e supporto all'avvio di attività generatrici di reddito (Uganda), si interviene su life skills e coesione sociale nei programmi di livelihood per il rientro a casa degli sfollati interni (Iraq).

Le OSC giocano un ruolo fondamentale nella fornitura di servizi, nel facilitare il flusso di informazioni e la fiducia, fattori che migliorano l'efficacia delle azioni. I partenariati con enti del settore privato e pubblico si sono rivelati essenziali per sostenere l'integrazione e l'inclusione di rifugiati e migranti.

Country (population)	Main Sector	Livelihoods Strategies
Iraq (Iraqi IDPS)	Livelihoods	• Skills based entrepreneurship • Value chain approach (agriculture & livestock) • Asset transfer (partial loan)
Lebanon (Syrian refugees)	Livelihoods + Protection	• Cash for work • Skills based entrepreneurship
Brazil (Venezuelan refugees)	Livelihoods + WASH	• Formal employment • Private Sector Engagement • Skills training (language, trades)
Ecuador (Venezuelan refugees)	Livelihoods + Shelter + Protection	• Skills based entrepreneurship • CBI for business start-up • Cash Based Intervention for integration/protection
Kenya (Somali refugees)	Education	• Training and cross-border certification
Uganda (DRC refugees)	Livelihoods + Food Security	• Skills based entrepreneurship + business planning + business coaching • Value chain approach (agriculture) • Cash Based Intervention and start-up capital

Libano: mascherine per proteggersi dal COVID-19 e generare fonti di reddito a favore dei rifugiati

Da settembre 2020 a maggio 2021, AVSI Libano ha implementato il progetto **"Produzione di mascherine comunitarie attraverso attività di cash for work a Marjayoun e Hasbaya"** in collaborazione con l'Ufficio per la Popolazione, i Rifugiati e la Migrazione (PRM) del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.

Il progetto mirava a contenere l'impatto sanitario, sociale ed economico della pandemia sui più vulnerabili a Marjayoun e Hasbaya, compresi i rifugiati siriani, facilitando l'accesso alle mascherine protettive, sviluppando capacità professionali e generando fonti di reddito. Basatosi sulla vasta esperienza acquisita in Libano nei programmi di Educazione e Formazione Tecnica e Professionale (TVET), il progetto ha coinvolto **130 beneficiari diretti (91 rifugiati e 39 comunità ospitanti, 97% donne) e 774 beneficiari indiretti**, si è basato su formazione tecnica, produzione, sanificazione e confezionamento delle mascherine, utilizzando il cash for work, ha creato rapidamente opportunità di reddito, aumentando la disponibilità di mascherine nelle comunità locali e contribuendo a contenere l'impatto sanitario, sociale ed economico della pandemia.

Al termine del progetto il 90% dei partecipanti ha migliorato le proprie competenze tecniche grazie alla formazione ricevuta (rispetto a un obiettivo del 60%), il 100% ha incrementato la propria capacità di rispondere ai bisogni di base della propria famiglia (rispetto a un obiettivo dell'80%). Sono state prodotte 131.700 mascherine (rispetto a un obiettivo di 100.000) che sono state consegnate a 12.801 persone (rispetto a un obiettivo di 10.000).

Italia

Per i rifugiati e richiedenti asilo, sono molti gli ostacoli da superare per trovare lavoro: basso livello di conoscenza della lingua, mancanza di competenze professionali, sfiducia nei potenziali datori di lavoro e pregiudizi.

Per questo AVSI si avvale della partnership con soggetti terzi e sollecita in modo particolare il concorso delle imprese.

L'approccio utilizzato da AVSI prevede l'accompagnamento dei profughi all'inserimento nel mercato del lavoro, coinvolgendo tutte le parti interessate: enti di accoglienza, la società civile, autorità pubbliche, agenzie di formazione, enti datoriali e imprese. AVSI svolge attività di coordinamento e concertazione al fine di sistematizzare le competenze e le esperienze portate dai diversi partner.

Il percorso offerto consente ai migranti di riacquistare la consapevolezza del proprio valore e della propria dignità, di migliorare le abilità linguistiche, di acquisire competenze professionali e comportamentali in diversi ambiti produttivi o di servizi, e di svolgere esperienze pratiche nei luoghi di lavoro.

I punti di forza

- La capacità di AVSI di gestire partenariati complessi e attori provenienti da settori non tradizionalmente in dialogo tra di loro, come soggetti non profit e il settore privato
- Un modello che copre tutte le fasi del processo di integrazione lavorativa (domanda e offerta di lavoro)
- La partecipazione di imprese di diversi settori, che offrono criteri di selezione, competenze diverse e mettono a disposizione formatori e/o si assumono i costi delle indennità di tirocinio
- Il "tutoring educativo" che segue i candidati in tutto il percorso della formazione e inserimento lavorativo
- Il metodo formativo, che combina la formazione linguistica, tecnica e sulle soft skills, con un'esperienza di apprendimento e formazione on the job (tirocinio formativo)

Lo sviluppo dell'attività in Italia

AVSI ha avviato un impegno diretto in Italia nel 2015 con il progetto Network Profughi a sostegno dei migranti, basato a Milano, ma ampliatosi ad altre regioni italiane grazie al coinvolgimento di associazioni territoriali. Nel 2020 per rispondere all'emergenza COVID-19 AVSI ha ulteriormente accresciuto il lavoro a sostegno delle famiglie italiane con il progetto "Accanto a chi ha bisogno", che ha permesso di intensificare la partnership con organizzazioni locali e di dare vita a una rete di solidarietà in grado di offrire sostegno materiale, educativo e psicosociale a circa 10.000 famiglie in diverse città italiane. Dal 2015 a oggi i progetti conclusi e in corso in Italia sono 43, per un valore totale di circa 7 milioni di euro. Sono stati implementati in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia, e hanno coinvolto circa 8.000 organizzazioni della società civile, 70 imprese e oltre 30 enti locali.

Anche in Italia AVSI lavora per la promozione della dignità della persona e la costruzione di comunità accoglienti. A tal fine, attiva sinergie con diversi partner locali, favorisce i nessi tra ambiti diversi come educazione, salute, cultura, lavoro, ambiente, e promuove la co-progettazione.

I principali settori d'intervento in Italia

- Servizi integrati per la coesione territoriale
- Migliorare la condizione delle famiglie in situazioni di povertà
- Lavoro, occupazione e imprenditorialità
- Interventi socio-educativi rivolti a minorenni
- Integrazione dei profughi
- Accoglienza in famiglia di giovani rifugiati
- Ritorno volontario assistito dei migranti e reintegrazione nel paese d'origine

Esempi di partnership

AVSI si propone in Italia in particolare come costruttore di partnership in grado di coinvolgere attori di settori diversi per realizzare insieme interventi sempre più efficaci.

HUB4ALL: sviluppo corresponsabile a sostegno della popolazione vulnerabile in Italia

Un progetto di Fondazione AVSI, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, Associazione Portofranco Milano Onlus e 18 Associazioni regionali e provinciali del Banco Alimentare, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In totale l'iniziativa coinvolge 22 enti territoriali e 7.872 associazioni per rispondere ai bisogni dei cosiddetti "nuovi poveri" causati dalla pandemia, e garantire loro l'accesso a un'educazione di qualità, sicurezza alimentare, cure sanitarie, sviluppo personale.

Tale partenariato permette di agire in modo integrato su tutto il territorio italiano e di promuovere il volontariato e la creazione di reti tra enti del terzo settore.

1.624.159 persone
vulnerabili raggiunte e assistite

33.000 giovani
coinvolti in azioni di volontariato

9.000 realtà del territorio
beneficiarie di corsi di formazione e capacity building

AVSI in Italia lavora tramite partenariati virtuosi tra enti del terzo settore ed enti territoriali. Questa è l'unica modalità che permette di stare di fronte alle sfide complesse di oggi e di essere efficaci nell'aiuto ai più poveri.

Giampaolo Silvestri
Segretario Generale di AVSI, nel corso del lancio del progetto HUB4ALL che si è svolto il 9 settembre 2021 in contemporanea a Milano, Parma e Bari

“Un network per ripartire”

Durata: Dicembre 2020 - dicembre 2021

Donatore: Fondo di beneficienza Intesa San Paolo

Budget totale: 220.750 €

Luoghi: Roma, Napoli, Cesena, Rimini

Partner: Associazione Resilience Onlus, Associazione San Camillo – Napoli, Associazione Filippo Neri – Roma, Banco di Solidarietà - Cesena e Rimini

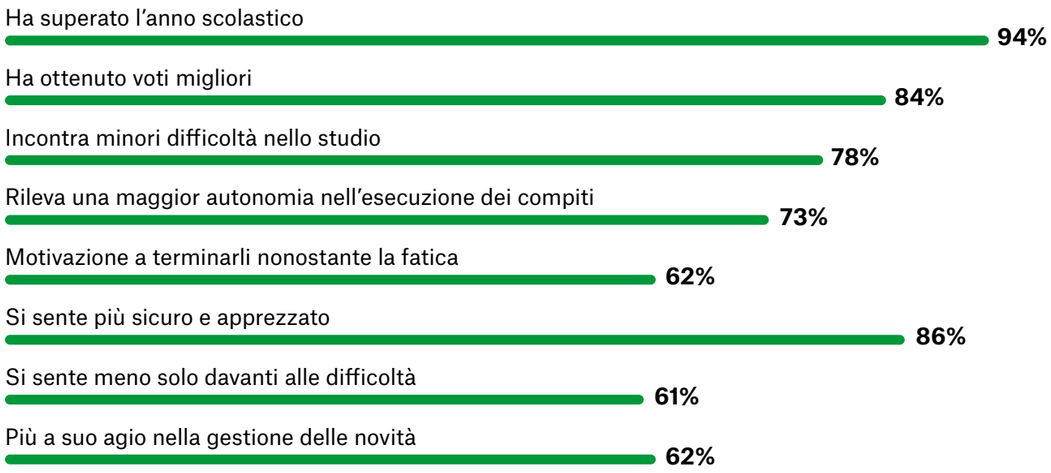
Progetto incentrato sull’accompagnamento delle famiglie in quanto nucleo fondamentale maggiormente colpito dalla crisi dovuta alla pandemia. L’azione principale è stata l’erogazione di un pacchetto di misure ad hoc a seguito di un’attenta valutazione dei bisogni.

Attività realizzate: formazione e monitoraggio di 20 educatori, accompagnamento di bambini vulnerabili e delle loro famiglie (175 famiglie, 515 bambini e ragazzi), accesso a opportunità educative (acquisto abbonamenti per piattaforme professionali di web conference, fornitura tablet, pc, stampanti, fornitura materiali didattici), distribuzione di aiuti economici una tantum a 225 famiglie e aiuti alimentari periodici a 400 famiglie, inserimento in percorsi formativi e di riqualificazione per 57 ragazzi e giovani adulti.

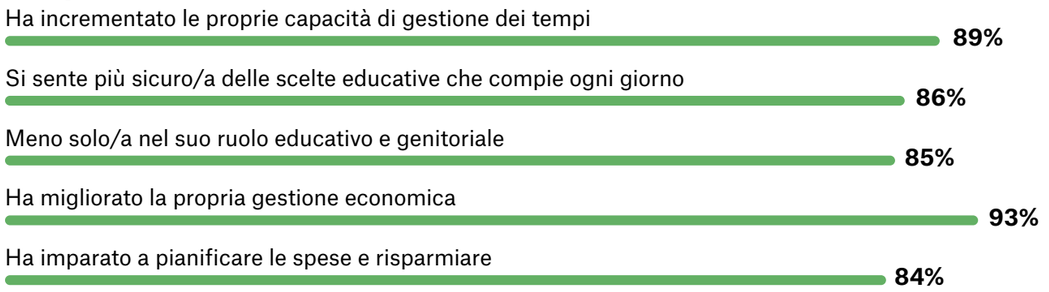
Il progetto è stato oggetto di una valutazione esterna realizzata da **ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società**. Lo studio ha dimostrato l’efficacia dell’azione di AVSI nel perseguire la principale finalità del progetto: realizzare azioni che favoriscano un miglioramento nella vita di famiglie messe a rischio dalla pandemia.

Alcuni risultati:

Ragazzi:

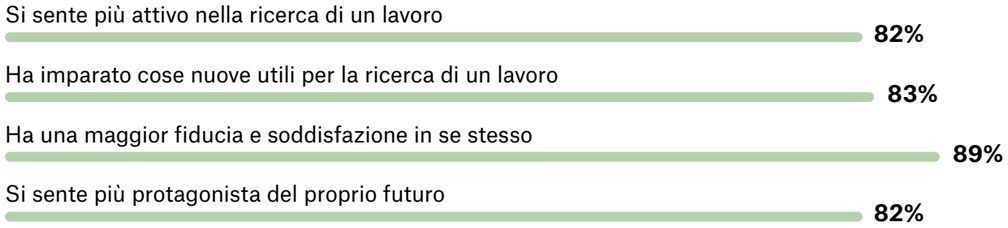


Famiglie:



La valutazione del benessere psicologico delle famiglie ha rilevato livelli di cambiamento altissimi: le persone intervistate hanno risposto (98%) che l’azione di AVSI ha contribuito a diminuire il senso di solitudine e (96%) che li ha aiutati nella gestione di paure e preoccupazioni.

Giovani adulti:



L’impatto generato dall’iniziativa è andato molto oltre gli obiettivi. Se inizialmente si prevedeva un miglioramento principalmente sul gruppo dei beneficiari, si sono poi verificate ricadute positive anche sugli operatori e sulle operatrici.

Un effetto considerevole generato dal progetto è stato infatti quello di trasformare gli operatori sociali in agenti di cambiamento effettivi, perché si è creato un ambiente fertile per il miglioramento di diverse competenze professionali. I rispondenti hanno dichiarato di sentirsi più capaci di svolgere il proprio ruolo professionale (85%) e di ascoltare le esigenze dei vari membri famigliari (87%), e che le attività realizzate hanno generato un miglioramento dei meccanismi di risposta ai bisogni dei soggetti più deboli (95%) e un incremento del lavoro di rete sul territorio (84%).

SOSTEGNO A DISTANZA

Con il Sostegno a distanza AVSI, in collaborazione con scuole, enti religiosi, ONG locali e molti altri partner nel mondo, garantisce ai bambini e ragazzi inseriti nel progetto **un accompagnamento personalizzato**, che contribuisce a **generare un cambiamento positivo nella loro vita e in quella delle loro famiglie e comunità**.

Centrale nel progetto è la figura dell'**educatore** che, costruendo e curando un rapporto personale con ciascuno, coglie i bisogni reali dei bambini e ragazzi e provvede alle loro necessità.

Grazie alla donazione di un sostenitore – una persona singola o una famiglia, una scuola, un'azienda italiana – AVSI assicura a tutti i bambini e ragazzi sostenuti a distanza:

- la possibilità di andare a scuola, di frequentare doposcuola e attività ricreative;
- beni di prima necessità (viveri, medicine, acqua, kit igienici), sostegno psicologico e sociale;
- l'accompagnamento dei genitori, che possono partecipare a corsi di alfabetizzazione, formazione professionale e ricevere aiuto per avviare attività di sussistenza.

AVSI promuove inoltre azioni rivolte a tutta la comunità di appartenenza, come per esempio la creazione di gruppi di risparmio e credito.

Le attività sono pianificate con una particolare attenzione alla parità di genere, all'inclusione delle persone con disabilità, all'accoglienza a prescindere dalle appartenenze religiose, e sono tutte orientate a stimolare la **partecipazione attiva dei beneficiari**.

Anche il rapporto con i partner è guidato dall'intento di **capacity building**: durante l'anno viene proposta agli educatori una formazione continua sull'approccio di AVSI negli aspetti psicosociali, ricreativi, comunicativi. La conoscenza capillare dei beneficiari, della rete sociale, dei bisogni dei territori in cui il Sostegno a distanza è attivo è preziosa per la scrittura e l'implementazione di progetti istituzionali.

Corsi professionali, attività agricole, sostegno nell'apertura di piccole attività commerciali, formazioni per insegnanti ed educatori sono resi possibili spesso dall'**integrazione del Sostegno a distanza con altri progetti**. Tale integrazione di fatto moltiplica l'impatto del contributo di 312 euro versato annualmente dal sostenitore a distanza.

Grazie a questo intrecciarsi e potenziarsi di interventi, tra i bambini che vivono in contesti di guerra e povertà e i loro sostenitori italiani nasce una relazione speciale, generativa di crescita e di sviluppo per entrambe le parti, come documentato da molte testimonianze.

Bambini sostenuti a distanza 2021

Albania	**625**
Argentina	**360**
Brasile	**1.883**
Burundi	**965**
Colombia	**68**
Costa d'Avorio	**375**
Ecuador	**1.069**
Giordania	**345**
Haiti	**1.122**
Iraq	**400**
Kazakistan	**180**
Kenya	**2.251**
Kosovo	**240**
Libano	**1.200**
Messico	**381**
Mozambico	**800**
Myanmar	**600**
Nigeria	**600**
Palestina	**460**
Paraguay	**49**
Perù	**235**
R.D. Congo	**940**
Russia	**400**
Ruanda	**1.504**
Sierra Leone	**801**
Sud Sudan	**510**
Uganda	**3.649**
Venezuela	**200**
Totale	**22.212**

Ruanda: dai bambini, alle famiglie, alla comunità

Tra i 1.504 bambini sostenuti a distanza in Ruanda dal 2018 c'è Anitha.

È lei che ha chiesto l'aiuto di AVSI, dopo aver sentito parlare nel villaggio di questo progetto, e dalla sua domanda di aiuto è iniziata una serie di cambiamenti positivi a catena per la sua famiglia che attraversava forti difficoltà.

Grazie al Sostegno a distanza, Anitha ha iniziato ad andare a scuola regolarmente, a impegnarsi fino a diventare la presidente di un gruppo di risparmio di bambini. Grazie alla rete che si è creata intorno a lei, anche il padre, che soffriva di instabilità mentale, ha trovato aiuto entrando come beneficiario nel progetto CARE, finanziato da Fondation d'Harcourt, Else Kröner-Fresenius-Stiftung (EKFS) e Support International e.V. Contemporaneamente anche la mamma ha ricevuto un sostegno: ha seguito dei corsi di formazione e poi si è iscritta a un gruppo di risparmio e credito, che le ha insegnato a gestire piccole somme e a investirle in un piccolo mercato insieme ad altre donne.

La vicenda di Anitha e dei suoi è solo uno tra i tanti esempi dell'approccio PACOME (acronimo francese di "PArents, COMmunauté, Écoles": genitori, comunità, scuole), che parte dal progetto di Sostegno a distanza per coinvolgere le famiglie, con l'obiettivo che diventino autosufficienti, e le comunità, favorendo un ambiente sano e sicuro dove tutti insieme possano continuare a crescere.

Kenya: l'impatto su un'intera generazione

Sono nata a Kibera, una delle baraccopoli più grandi del Kenya. La mia famiglia era molto povera e per poter sopravvivere ognuno di noi doveva lavorare. Fin da piccola ero certa che solo con una buona istruzione avrei potuto avere una vita migliore.

E come me, tutta la mia generazione. Ma da sola non ci sarei riuscita. Quando ero in terza elementare AVSI ha fatto visita alla mia scuola e mi ha offerto questa possibilità. Da lì la mia vita è cambiata: con AVSI sono riuscita a terminare la scuola superiore, prendere un diploma, una laurea e infine un master in Hospitality and Tourism Management. Grazie alla mia formazione sono riuscita a trovare un buon lavoro e, oltre a realizzare il mio sogno, ho aiutato mia madre e i miei fratelli. Non ho mai incontrato il mio sostenitore a distanza, ma quello che ha fatto, ha avuto un impatto importante su di me e sulla mia generazione.

Feneter Awaruno
Sostenuta a distanza da bambina

Sierra Leone: il potere creativo dello studio

Solomon, undici anni, vive con la nonna a Wellington Portee, una delle comunità più povere di Freetown. Come spesso in Sierra Leone, Solomon ha cominciato a frequentare la scuola in ritardo, è stato iscritto direttamente in seconda elementare con gravi conseguenze sul suo apprendimento: fatica a leggere e sembra svogliato.

Ma tutto cambia quando Solomon entra nel progetto del Sostegno a distanza nel 2021: l'assistente sociale che lo segue, si accorge che anziché andare a scuola passa il tempo in un'officina come aiuto meccanico. Allora decide di provocare Solomon, lo invita a disegnare come si immagina da grande, e dal semplice gioco inizia una consapevolezza nuova per il bambino: la scuola gli appare come una base su cui costruire i suoi sogni, non più come una mera fatica. Da quel momento Solomon frequenta regolarmente la scuola e i suoi voti sono in netto miglioramento. L'insegnante di Solomon, sorpreso dal cambiamento, ha chiesto all'assistente sociale di poter coinvolgere tutta la classe in questa attività costruttiva, per diffondere l'idea che "lo studio, quando è perseguito con ardore e disciplina, diventa creazione".

ADOZIONI INTERNAZIONALI

L'adozione internazionale è uno strumento fondamentale per rispondere agli interessi dei minori, inserito in un intervento più ampio volto alla loro protezione. Ogni giorno AVSI incontra quotidianamente nel mondo tanti bambini in stato di abbandono e desidera verificare per ciascuno di loro la possibilità di avere una famiglia.

Come ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali con sede a Milano, Cesena, Firenze e Napoli, AVSI opera in Colombia, Messico, Lituania, Romania, Ucraina, Sierra Leone e India.

Quali sono le principali tappe del percorso adottivo con AVSI?

Le famiglie interessate all'adozione internazionale

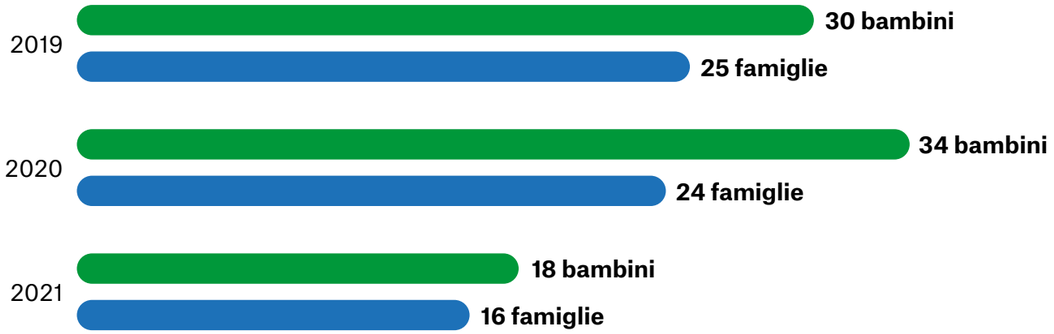
1. Partecipano a incontri informativi di gruppo proposti da AVSI
2. Frequentano un corso di preparazione condotto da operatori AVSI, con il coinvolgimento di famiglie con esperienza adottiva
3. Incontrano l'équipe sociale per approfondire il progetto adottivo attraverso un colloquio di approfondimento e scelta del paese/colloquio d'incarico
4. Vengono sostenute nella preparazione e invio della domanda di adozione e dei documenti alle autorità del paese estero
5. Vengono accompagnate con vari incontri individuali e di gruppo, durante l'attesa e la proposta di abbinamento con il bimbo
6. Dopo l'ottenimento del consenso e l'organizzazione del viaggio, vengono assistite dal referente di AVSI nel periodo di permanenza all'estero
7. Per due o più anni, nel post-adozione, vengono seguite da e incontrano i servizi sociali del territorio o AVSI per le relazioni post-adozione da inviare al paese estero

33 famiglie
hanno conferito incarico

18 bambini
adottati da 16 famiglie

20 famiglie
coinvolte nel percorso post-adozione, che prevede la partecipazione di genitori e figli. A causa della pandemia da COVID-19 gli incontri si sono svolti online

71 famiglie
coinvolte in incontri informativi, formativi e di accompagnamento (per famiglie singole o di gruppo)



Dal 2013 al 2021: **645 bambini adottati**

Negli ultimi anni è stato registrato un costante calo delle adozioni dovuto a un concorso di fattori. Tra questi la chiusura di diversi paesi per motivi geopolitici, per processi di revisione legislativa, o situazioni di emergenza. La pandemia stessa ha causato reazioni estremamente diverse da paese a paese: alcuni stanno ora manifestando una grande resistenza a riaprire i propri confini.

Quando ogni paese avrà consapevolezza che l'adozione è esclusivo strumento per il superiore interesse del minore, allora le procedure saranno pensate come una risorsa, e non come una barriera.

Marco Rossin
Responsabile Adozioni Internazionali di AVSI

ADVOCACY E ATTIVITÀ CULTURALE

Campagna Tende

Perché "Tende"? Questa campagna, che nasce alla fine degli anni '80, prende il nome proprio da una tenda, allestita da un gruppo di volontari per sostenere i progetti in Africa.

Ogni anno AVSI propone un tema guida per la campagna, che ispira tutte le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Nel 2021 è stato possibile tornare a organizzare eventi in presenza – che sono stati 621 sui 717 svolti. Mediamente ogni evento ha coinvolto 500 partecipanti, per un totale di circa 358.000.

Tra novembre e dicembre si sono svolte 7 tournée di membri dello staff proveniente dai paesi di AVSI, invitati a partecipare agli eventi organizzati dagli AVSI Point in tutta Italia e a raccontare le loro esperienze di lavoro.

In cucina per il Libano

L'8 aprile più di 500 persone si sono iscritte, tramite una donazione, alla lezione online di cucina organizzata da un sostenitore di AVSI e condotta dallo chef Carlo Cracco nel suo ristorante di Milano. Tra loro anche Mattia, un bambino che ha deciso di rompere il suo salvadanaio per sostenere AVSI cucinando con il suo chef preferito.

Paola Gallo, Direttore Artistico di InBlu2000, ha moderato l'evento, accompagnata da Alice Boffi, Project Manager di AVSI Libano, e Alberto Malini, referente dell'AVSI Point di Magenta, promotore dell'evento.

L'iniziativa ha permesso di raccogliere più di 10.000 euro, impiegati per assicurare corsi di formazione nel settore della ristorazione a un gruppo di beneficiari in Libano.

Far conoscere l'Agenda 2030 nelle scuole con il Sostegno a distanza

La prima collaborazione tra AVSI e le scuole italiane attorno al progetto di Sostegno a distanza risale al 1999: in più di vent'anni circa 4.900 bambini e le loro famiglie hanno ricevuto sostegno da 1.031 scuole e 3.174 singole classi che hanno deciso di aiutare bambini e ragazzi in condizione di vulnerabilità, incontrandoli e conoscendo direttamente la loro realtà.

Nel 2021 le scuole che hanno partecipato al progetto sono state 306, per un totale di 12.084 studenti e 275 docenti coinvolti. Molti studenti e studentesse hanno imparato a riconoscere il valore dell'altro, a prendersi cura di una persona che vive dall'altra parte del mondo, a vedere le distanze ridursi grazie a un rapporto speciale che permette di essere promotori di sviluppo sostenibile. In questo percorso hanno approcciato gli obiettivi dell'Agenda 2030 e potuto coglierne le declinazioni concrete nelle attività del progetto.

Inserendo il Sostegno a distanza nei percorsi di educazione civica e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), le scuole hanno la possibilità di affrontare sfide globali come occasioni di apprendimento attivo, di stimolare nei più giovani la consapevolezza di essere cittadini del mondo e il desiderio di agire in modo responsabile e solidale.

Il Sostegno a distanza come occasione di ripartenza dopo la pandemia, con il liceo Volta Fellini di Riccione

Il Liceo Volta Fellini ha aderito nel 2018 al progetto "Un abbraccio senza confini", valido come esperienza di alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo da subito un gruppo di circa 40 studenti, coordinati da 4 docenti, e riuscendo nel giro di un anno ad attivare 23 sostegni in diversi paesi del mondo.

La pandemia e il protrarsi della didattica a distanza hanno posto nuove sfide, limitando il contatto con le classi e il loro coinvolgimento attivo. Ma nel 2021 50 ragazzi hanno fatto ripartire con passione il lavoro classe per classe, riuscendo a coinvolgere con il loro entusiasmo anche diversi docenti, che hanno avviato una raccolta fondi.
Il risultato ha permesso di cominciare a sostenere a distanza altri 3 bambini.

Ai ragazzi coinvolti nel progetto è stato chiesto di tenere in 52 classi una lezione di educazione

civica sullo spunto del progetto elaborato da AVSI e sui nessi tra Sostegno a distanza e obiettivi di sviluppo. La risposta registrata è stata positiva e ha aperto a nuove collaborazioni.

Collaborazione con istituzioni, enti, federazioni

"AVSI realizza attività culturali e di sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo, al ruolo della società civile, al contributo al bene comune": questa indicazione contenuta nello Statuto di AVSI si concretizza in una serie di iniziative e attività che contribuiscono a realizzare la mission di AVSI, come la partecipazione a gruppi di lavoro, piattaforme, raggruppamenti tematici. Qui AVSI offre il suo contributo originale, scaturito dall'esperienza sul campo, a policy maker e soggetti che decidono programmi e finanziamenti, per favorirne l'aderenza ai bisogni reali e l'efficacia.

Oltre alla regolare partecipazione ai coordinamenti e piattaforme di cui AVSI fa parte (e di cui si dà notizia nella apposita sezione Accreditamenti e membership nazionali e internazionali), nel 2021 AVSI è stata membro del comitato promotore italiano del Civil 20 (C20), uno dei gruppi ufficiali che ha seguito i lavori del G20, a guida italiana, per proporre raccomandazioni sui temi in agenda.

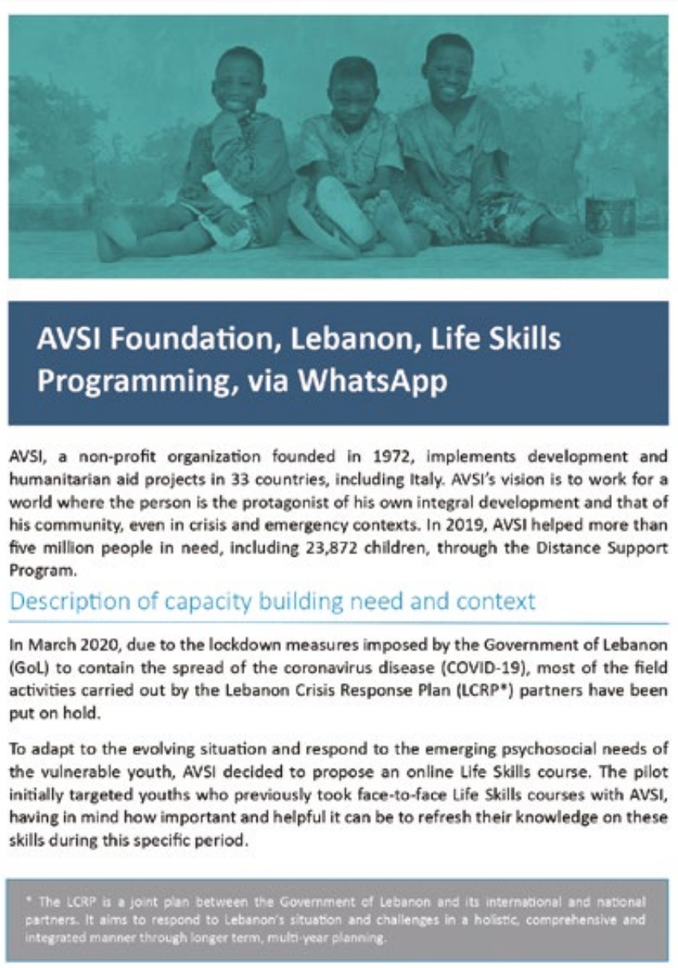
In occasione della sessione dell'High Level Segment del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) AVSI ha prodotto un documento (written statement) intitolato: "International cooperation: nothing will be like before, but let's go on building the 'after' together."

Nell'ambito dell'adesione al UN Global Compact, è stata realizzata la Communication of Engagement, la relazione biennale sull'impegno di AVSI nella promozione e diffusione dei relativi principi. AVSI ha inoltre partecipato alle consultazioni del CIDU, Comitato Interministeriale Diritti Umani, in vista del secondo **Piano d'Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani 2021-2026**.

Numerose sono state le partecipazioni ad eventi e conferenze, favorite dalla formula online o ibrida.

La partecipazione a The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action

Nel 2021 AVSI ha contribuito ai gruppi di lavoro di Alliance for Child Protection in Humanitarian Action con il Focal Point tematico Child Protection e i colleghi impegnati in progetti di protezione dell'infanzia in Uganda, Haiti e Libano.



Nello specifico si segnalano: la partecipazione di AVSI al webinar organizzato dal Learning and Developing working group di Alliance sul tema Child Protection Capacity Building Adaptations during COVID-19; la presentazione di AVSI Libano dal titolo "Life Skills programming via whatsapp" inserita nella pubblicazione uscita in aprile 2021.

Nel mese di ottobre, durante l'Alliance Annual Meeting, nell'ambito della Thematic Session 5a: Strengthening Caregiving Environments, si è tenuta una presentazione di AVSI Uganda intitolata "How Structure Household Coaching Activity Contributes to Prevention and Reduction of Harm in Humanitarian Settings: A Case Study of AVSI Graduating to Resilience Coaching".

La partecipazione alla Global partnership to End Violence against Children

Nel giugno 2021 AVSI Uganda è stata invitata a condividere l'esperienza di AVSI nell'utilizzo del Good School Toolkit in contesti umanitari in un evento organizzato da Global partnership to End Violence against Children, UNHCR e Alleanza per la protezione dell'infanzia. Durante l'evento AVSI ha potuto presentare i risultati del lavoro svolto in 12 mesi raggiungendo 133 insegnanti e 7.190 bambini attraverso il Good School Toolkit Program. I risultati raggiunti comprendono: una riduzione degli abbandoni e dell'assenteismo degli alunni dalla scuola, una migliore comunicazione tra discenti, genitori e insegnanti, una maggiore partecipazione dei bambini all'attività scolastica, nel complesso un miglioramento dell'ambiente scolastico.

La partecipazione al XXIII Congresso AIV Associazione Italiana Valutazione

Nell'ambito dell'impegno nel Gruppo Tematico Valutare la cooperazione allo sviluppo, AVSI ha portato la propria esperienza al XXIII Congresso dell'AIV, Associazione Italiana Valutazione, svoltosi il 22 settembre, all'interno del panel "La Valutazione nella Cooperazione allo Sviluppo in Italia: pratiche attuali, adattamenti in epoca di pandemia e prospettive future" con un intervento dal titolo **"La valutazione come ponte tra il field e le policy"**.

Pubblicazioni e strumenti di advocacy

La pubblicazione: EnDev - Learning and Innovation - Agenda Clean Cooking - Behavioural change promotion toward cleaner cooking solutions

AVSI, nella persona del Focal Point tematico Clean Cooking/Climate Change, ha coordinato la realizzazione di uno studio sui cambiamenti di comportamento legati alla promozione di soluzioni di cottura a basse emissioni. Lo studio è stato realizzato nell'ambito del programma EnDev (*Energising Development*), uno dei più prestigiosi programmi internazionali per la promozione dell'energia pulita e rinnovabile nei paesi in via di sviluppo, finanziato dalla Cooperazione tedesca, olandese, norvegese e svizzera. Dallo studio è emerso che le barriere che impediscono l'adozione e l'uso continuativo da parte delle famiglie di questi sistemi di cottura migliorati non riguardano solamente aspetti di disponibilità economica, ma anche culturali ed educativi. Le famiglie vulnerabili non sanno valutare i rischi per la salute e per l'ambiente connessi all'uso di legna e carbone per cucinare e, di conseguenza, non sanno valutare i benefici, anche economici, delle soluzioni tecnologiche più sostenibili. Lo studio descrive poi alcune buone pratiche di promozione del cambiamento comportamentale: tutte hanno in comune il fatto di dipendere dal contesto in cui si applicano e di fondarsi su un approccio integrato.

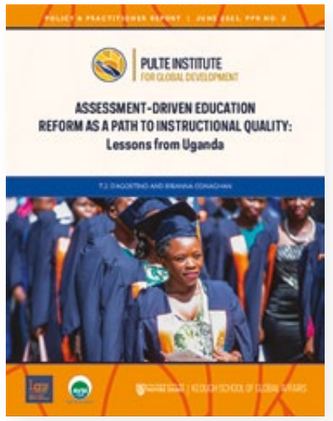
In collaborazione con il Pulte Institute for Global Development della University of Notre Dame, sono stati pubblicati due policy brief sull'esperienza di AVSI:

Assessment-Driven Education Reform as a Path to Instructional Quality: Lessons from Uganda

Questo policy brief prende origine da un caso di studio che offre un quadro illustrativo per un'efficace collaborazione tra governo e società civile. Il caso si concentra su due partnership tra il Luigi Giussani Institute of Higher Education (LGIHE) e l'Uganda National Exam Board (UNEB), e il Docente/Tutor, Istruttore Education and Training (TIET). Il documento programmatico presenta un modello proposto per partenariati governo-società civile per lo sviluppo delle capacità statali e la riforma nei contesti dei paesi a basso reddito.

Effective Civil Society–Government Partnerships: Lessons From Education Reform in Uganda

Questo brief prende origine da un caso di studio illustrativo dall'Uganda per offrire un quadro per un'efficace riforma del sistema nazionale degli esami di fine ciclo. Il caso si concentra sulle attività di un insieme di partner in Uganda tra cui un istituto di istruzione superiore in Uganda, il Luigi Giussani Institute of Higher Education (LGIHE) e due sezioni del Ministero dell'Istruzione dell'Uganda, l'Uganda National Exam Board (UNEB), che è responsabile della gestione degli esami nazionali nel paese, e la divisione Teacher Instructional Education Training (TIET), che sovrintende alla formazione degli insegnanti. Queste e altre organizzazioni hanno collaborato per far avanzare le riforme nel sistema educativo ugandese volte ad aumentare la misurazione delle abilità cognitive di ordine superiore (higher order thinking skills) negli esami e l'insegnamento efficace di queste abilità nelle classi ugandesi.



Inoltre nel corso del 2021 alcune pubblicazioni scientifiche hanno ospitato contributi legati all'attività di AVSI:

CRiSSMA (Centro di Ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo Allargato) Working paper nr. 7 -2021 Dinamiche geopolitiche contemporanee. Ce.St.In. Geo. geopolitical outlook 2021 - Il ruolo delle ONG nei contesti di crisi internazionale: una testimonianza, di Lucia Castelli.

Journal of African Economies, 2021, Vol. 00, number 0, 1–40, **International Child Sponsorship Improves School Performance: Evidence from Goma (DRC)**, di Domenico Rossignoli, Sara Balestri, Simona Beretta, Mario A. Maggioni

RAPPORTI CON IL MONDO ACCADEMICO

Durante il 2021 AVSI ha collaborato per formazioni tecnico specialistiche, consulenze su progetti, sviluppo di ricerche e tesi di laurea e tirocini con le seguenti Università e istituzioni di formazione:

- Università di Padova
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Politecnico di Milano
- Università Bocconi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Università di Bergamo
- Università di Firenze
- Università di Bologna
- Università Politecnica delle Marche
- ILO International Training Centre
- IUAV di Venezia
- School of Social Change
- ISPI

Tra gli interventi più rilevanti:

- Collaborazione con il Department of Industrial Engineering and Mathematical Science, Università Politecnica delle Marche, per Master in Humanitarian Logistics and Supply Chain

- Due interventi presso il Master in Management of Development, ILO International Training Centre, Torino, intitolati "A COVID-19 World: the consequences on global development cooperation" e "Interpreting data for Development: the Program Manager perspective"

- Dottorato industriale in corso con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca

EVENTI

Nel 2021 sono tornati gli eventi in presenza, quasi sempre con la possibilità di partecipazione anche virtuale, tra cui si segnalano:

Festival dello Sviluppo Sostenibile

Due eventi di AVSI sono stati inseriti dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella programmazione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, organizzato da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile):

- **28 settembre, l'evento di chiusura del progetto Mustaqbaluna, in Palestina**, un progetto triennale nato con l'obiettivo di accrescere le opportunità lavorative delle fasce più deboli della popolazione. Tramite iniziative di innovazione sociale e imprenditorialità inclusiva, ha aiutato 791 beneficiari a trovare lavoro.

- **20 ottobre, l'evento Energie Rinnovabili a Cabo Delgado, Mozambico.** Trasmesso anche in diretta su Facebook, l'evento era incentrato sulla proiezione in anteprima di un video sul **progetto Ilumina**, volto a potenziare l'empowerment femminile anche attraverso l'accesso a fonti di energia rinnovabile e sistemi di cottura ecologici.

Meeting di Rimini

- **21 agosto, l'evento "Le radici di una nuova leadership"**, con Yasmine Sherif (Direttrice di Education Cannot Wait), Giovanna Bottani (Operation Senior Consultant presso STMicroelectronics Foundation), Erneste Nizeyimana (Direttore della compagnia ruandese Telecom Services Provider Ltd, da bambino fu sostenuto a distanza da AVSI) e Giampaolo Silvestri (Segretario Generale di AVSI). Moderato da Paolo Lembo (già Direttore Generale World Green Economy Organization).

- **25 agosto, il webinar "Non sprechiamo la pandemia"**, con Laura Frigenti (Global Head International Development Practice presso KPMG

LLP e già direttrice dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo), Grammenos Mastrojeni (Segretario Generale aggiunto dell'Unione per il Mediterraneo) e Giampaolo Silvestri. Moderato, in remoto, da Francesco De Leo, (Direttore Affarinternazionali.it, rivista dello IAI).

La continuazione del ciclo di incontri "Dialoghi per ripartire" (iniziati nel 2020)

AVSI e Fondazione De Gasperi hanno promosso la riflessione su come la pandemia abbia cambiato il mondo della cooperazione, gli equilibri mondiali e le relazioni internazionali, riflettendo su alcuni degli Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile.

- **Salute per tutti – Ospedali Aperti in Siria e assistenza domiciliare in Italia / 19 gennaio**
  Con il Card. Mario Zenari (Nunzio Apostolico in Siria), Alessandro Pirola (Direttore Generale della Fondazione Maddalena Grassi), Ranieri Guerra (Direttore Generale aggiunto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) e Annamaria Parente (Presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato).

- **Educazione e sviluppi digitali / 16 febbraio**
  Con Mauro Giacomazzi (Luigi Giussani Institute of Higher Education Uganda), Virginia Kaladich (Presidente nazionale FIDAE) e Stefania Giannini (Vice Direttore Generale dell'Unesco per il settore educazione).

- **Lavoro dignitoso e crescita sostenibile / 23 marzo**
  Con Giorgio Capitanio (Focal Point Human Capital and Job Creation per AVSI), Emmanuele Massagli (Presidente ADAPT e docente presso l'Università LUMSA di Roma), Laura Frigenti (Global Head International Development Practice KPMG LLP e AD board AVSI) e Giulio Lo Iacono (Responsabile pianificazione, gestione e monitoraggio attività trasversali ASviS).

- **Il diritto alla nutrizione, tra modelli sostenibili e libertà / 20 aprile**
  Con Samuele Rizzo (AVSI Chief of Party), Sabrina Diamanti (Presidente CONAF), Giorgio Marrapodi (Direttore Generale DGCS, Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale), Gianmichele De Maio (Chief NGO Partnership Unit World Food Program) e Massimiliano Giansanti (Presidente Confagricoltura).

- **Pace e giustizia. Migrazioni ordinate sicure e regolari: tra aspirazione e realtà / 18 maggio**
  Con Andrea Bianchessi (AVSI Regional Manager per Southern and Eastern Africa), Veronica Nicotra (Segretario Generale ANCI) e Gian Carlo Blangiardo (Presidente Istat).

POSIZIONAMENTO E PRESENZA SUI MEDIA

Nel corso del 2021 AVSI è intervenuta sui media nazionali e internazionali su temi di attualità connessi al suo ambito di azione, con contributi di tipo diverso.

Oltre ad articoli e riflessioni a firma del Segretario Generale, hanno trovato spazio sulle principali testate italiane, sui media internazionali e sui media locali dei paesi d'intervento contributi, testimonianze e interviste allo staff AVSI, sia in Italia che all'estero.

Ha richiamato un'attenzione particolare da parte dei media la **risposta in emergenza di AVSI ad Haiti** subito dopo il terremoto del 14 agosto 2021: capace di documentare la situazione in loco e le azioni di soccorso tramite gli operatori presenti sul terreno, AVSI è stata citata in un centinaio di articoli pubblicati da media internazionali e nazionali.

Rassegna stampa

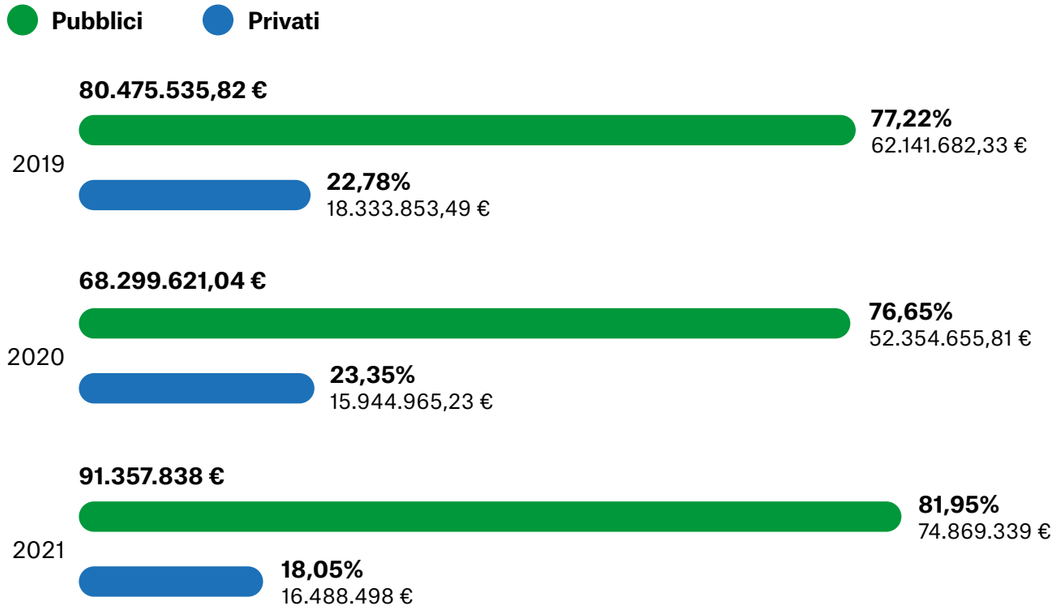
Nel 2021 è cresciuto il numero totale delle uscite sui media: **1.220** contro le 1.153 nel 2020.

Si è registrato un aumento delle uscite nazionali relative a progetti nei paesi di intervento grazie a un'intensa azione dell'ufficio stampa di AVSI di concerto con i Communication Officer basati all'estero. Sulla stampa locale, invece, a causa delle restrizioni anti COVID-19 che hanno ridotto iniziative ed eventi locali di raccolta fondi, si è vista una leggera diminuzione delle riprese. Le uscite sui media dei paesi si sono mantenute stabili.

Sono ripresi i viaggi di giornalisti nei paesi di intervento: sono state 6 le missioni di reporter e videomaker e 1 la missione di un influencer.

Situazione
economico-finanziaria

ANDAMENTO RACCOLTA FONDI PUBBLICI E PRIVATI



CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI PRIVATI

Campagna Tende

Si tratta di una campagna annuale di sensibilizzazione e raccolta fondi che AVSI promuove a partire da ottobre fino al mese di settembre dell'anno successivo. Nel 2021 erano attive le seguenti campagne:

Gennaio 2021 - settembre 2021:
Allarga lo sguardo

Ottobre 2021 - dicembre 2021:
Lo sviluppo sei tu

Fondi raccolti 1.344.482 €

Accanto a chi ha bisogno con il 5x1000

Nel 2021 i fondi raccolti da AVSI attraverso il 5x1000 si sono trasformati in un aiuto concreto per le famiglie italiane colpite dalla crisi generata dalla pandemia. Attraverso il progetto **Accanto a chi ha bisogno** hanno ricevuto sostegno economico per coprire costi di beni e servizi di prima necessità, la possibilità di accedere a corsi formativi per il reinserimento lavorativo e accompagnamento nello studio per i bambini.

	Firme	**Importo totale**	Importo medio unitario	Contributo incassato il
2020	8.660	**433.244,35 €**	48,43 €	29/10/2021

Terremoto ad Haiti: #UnAiutoSubito

Sabato 14 agosto un terremoto di magnitudo 7.2 ha colpito Haiti, provocando migliaia di vittime e distruggendo case, scuole, ospedali.

AVSI si è subito attivata, lanciando un appello urgente per poter portare al più presto sostegno ai tantissimi sfollati: #UnAiutoSubito per Haiti.

La risposta generosa ha permesso di intervenire subito con la distribuzione di beni alimentari, kit igienici e materiali per la creazione di ripari temporanei.

A seguire sono state organizzate attività più strutturate di sostegno economico, nutrizionale e psicosociale. Sono stati creati appositi spazi per bambini e ragazzi, dove degli educatori hanno potuto proporre delle attività per permettere loro di affrontare ed elaborare il trauma subito.

Per tutta la durata della campagna sono stati diffusi aggiornamenti sugli interventi e sui risultati raggiunti attraverso un'intensa attività di ufficio stampa, pubblicazioni sul sito e sui social media, l'invio di newsletter periodiche e di e-mail settimanali rivolte ai donatori.

Fondi raccolti 573.648 €

Come AVSI usa il tuo euro

- **91,63 centesimi** sono destinati ai progetti
- **6,79 centesimi** coprono i costi della struttura
- **1,20 centesimi** servono a raccogliere i fondi per i progetti
- **0,38 centesimi** servono per attività funzionali a progetti di sviluppo (attività accessorie, studi, consulenze)

KPI INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE

AVSI ha individuato i propri indicatori chiave di prestazione adattando il framework internazionale FMA, specifico per il non profit, alla complessità dell'azione di AVSI in tanti e diversi paesi e settori, allo scopo di evidenziare i fattori critici di successo per ogni ambito di intervento. Il set è composto da un mix di indicatori strategici, gestionali, operativi, di processo e di risultato, relativamente ad amministrazione, risorse umane, esecuzione dei programmi, comunicazione, azione degli organi di governance e di controllo, mentre la misurazione viene effettuata in relazione a obiettivi prefissati, in termini assoluti o in relazione all'anno precedente.

Solidità finanziaria	Target 2021	Budget 2021
Liquidità di cassa totale	+ 5% rispetto al 2020	+20%
Patrimonio netto	+ 10% rispetto al 2020	+42%
Fondi liberi (LUNA Liquid Unrestricted Net Assets)	+ 5% rispetto al 2020	+5%
Volume annuale (Year over year growth)	+ 10% rispetto al 2020	+34%

Capitale umano		
Obiettivi di performance raggiunti dallo staff in Italia	60% dello staff Italia con valutazione almeno 3 su 5	98% staff Italia con valutazione almeno 3 su 5: • 30% staff Italia valutazione = 3 • 63% staff Italia valutazione = 4 • 5% staff Italia valutazione = 5
Tempi di assunzione per nuove posizioni	40 giorni	32 giorni (21 giorni nel 2020)

Information & Communication Technology		
ICT Up-Time (funzionamento ininterrotto delle infrastrutture)	100%	100%

Raccolta fondi & Sviluppo nuove opportunità		
Donatori istituzionali: contributo per categoria	Incremento rispetto al 2020	Unione Europea: +42%; governo americano: +55%; banche di sviluppo: +247%; altri donatori bilaterali: +81%; governo italiano: +15%; organismi internazionali: +37%; autorità locali italiane:+151%
Donatori privati: contributo per categoria	Incremento rispetto al 2020	Persone +4%; aziende +34%; fondazioni -32%; scuole -9%; AVSI Point +32%; CEI Conferenza Episcopale Italiana: -25%
Tasso di fedeltà dei donatori	Incremento rispetto al 2020	Donatori istituzionali: 91% (+11% rispetto al 2020); Donatori privati: 82,20% (-1,15% rispetto al 2020)

Promozione & Comunicazione	Target 2021	Budget 2021
Visite del sito	+ 10% rispetto al 2020	+42%
Attività social media	Fan/Follower: Facebook +5%; Twitter +5%; Instagram +10%; Linkedin +10% ; Youtube +10%; Engagement rate: Facebook 5%; Twitter +2%; Instagram +10%; Linkedin +20%	Fan/Follower: Facebook +16%; Twitter 8%; Instagram +34%; Linkedin +22% ; Youtube +27%; Engagement rate: Facebook 11%; Twitter 2%; Instagram 13%; Linkedin 66%
Presenza sui media e copertura stampa	+5% numero di uscite rispetto al 2020	+5,8% uscite stampa nazionali e internazionali

Gestione del rischio e governance		
Sistema di sicurezza dati verificato periodicamente	Attività periodiche ricorrenti di verifica sicurezza dati eseguite secondo le periodicità previste nel rispetto del GDPR	100% attività eseguite correttamente
Composizione e impegno del Consiglio di Amministrazione	Conformità alle previsioni statutarie	Diversificazione competenze dei membri: 1 da non profit, 2 da imprese, 2 da accademia, 1 da istituzioni, 1 da banche di sviluppo.Partecipazione alle riunioni: 98% (+2% rispetto al 2020)
Puntualità nella reportistica dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione e nelle risposte agli eventi segnalati e ai flussi informativi ricevuti	95% casi specifici riferiti all'Organismo di Vigilanza esaminati e risposti 100% rapporti semestrali trasmessi puntualmente	100% 100%

Esecuzione dei programmi e fornitura dei servizi		
Percentuale di risultati dei progetti ottenuti	92,5% per i progetti conclusi nel 2021	94% (92% nel 2020)
Trasparenza verso i beneficiari (% di risposte ad eventuali segnalazioni)	95% casi specifici riferiti all'Organismo di Vigilanza esaminati e risposti	100%

Outreach & Advocacy		
Numero di eventi comunitari effettuati	Incremento rispetto al 2020	717 eventi realizzati (+25 % rispetto al 2020)
Numero di partecipanti agli eventi comunitari	Incremento rispetto al 2020	358.000 partecipanti (+5% rispetto al 2020)
Percentuale di progetti in partnership con organizzazioni locali (organizzazioni della società civile, imprese, autorità)	70%	83% (80% nel 2020)

Attività istituzionale e progettuale		
Rispetto delle scadenze relative alla attività istituzionale (bilanci, budget, audit) e relative alla attività progettuale (rendiconti intermedi e finali e audit)	100%	100% scadenze rispettate
Efficienza di progettazione (numero proposte progettuali elaborate e presentate)	195	279

VALORE AGGIUNTO E SUA RIPARTIZIONE

L'informazione sul valore aggiunto assume significato nelle realtà non profit come AVSI perché sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- possibilità di definire il prezzo dei servizi/prodotti offerti sul mercato in uno scambio con enti appaltanti il servizio, negoziato sulla base di condizioni che tengano conto anche della qualità del servizio reso e percepito dall'utente;
- quote significative di contributi da parte di enti privati e/o statali collegati alla qualità dei servizi resi;
- attività di formazione e di assistenza fornite a beneficiari sulla base di un costo negoziato con soggetti terzi donatori.

La sezione dedicata al calcolo e alla distribuzione del valore aggiunto serve per ancorare il Bilancio Sociale ai dati contabili, i quali hanno una loro autonoma valenza sociale che non traspare dal bilancio di esercizio e che deve essere comunque esplicitata. AVSI ha scelto, secondo una delle opzioni previste dallo standard G.B.S. Gruppo Bilancio Sociale, di dettagliare il valore aggiunto calcolando la remunerazione dei portatori di interesse.

L'assunzione su cui si basa tale prospettiva è la seguente: per far sì che ci sia una correlazione positiva tra valore aggiunto e benessere sociale, è essenziale che la ricchezza prodotta venga distribuita tra i soggetti che hanno contribuito a crearla.

Per il 2021 AVSI ha prodotto e distribuito ricchezza per un valore pari a 91.024.146 € suddivisi tra i seguenti portatori di interesse:

- 27.810.508 € relativi alle remunerazioni verso il personale dipendente e non dipendente contrattato;
- 19.939 € di remunerazione alla Pubblica Amministrazione attraverso le imposte di esercizio;
- 243.291 € di remunerazione del capitale di credito (interessi su crediti bancari) utilizzato per la realizzazione dei progetti;
- 199.686 € rappresenta quanto la Fondazione ha accantonato per i futuri esercizi;
- 62.750.722 € di liberalità esterne che rappresentano quanto destinato effettivamente nell'esercizio dalla Fondazione attraverso la realizzazione di progetti e quindi verso i beneficiari ultimi ad essi collegati, cuore della sua missione aziendale.

La differenza tra il nostro valore aggiunto calcolato di 91.024.146 € e i ricavi totali di esercizio pari a 92.506.119 € indica l'ammontare dei costi operativi e componenti straordinarie legate alla nostra attività.

	Valori in €
Remunerazione del personale	-27.810.508
Remunerazione della PA	-19.939
Remunerazione del capitale di credito	-243.291
Remunerazione dell'azienda	-199.686
Liberalità esterne	-62.750.722
Valore aggiunto globale netto	**-91.024.146**

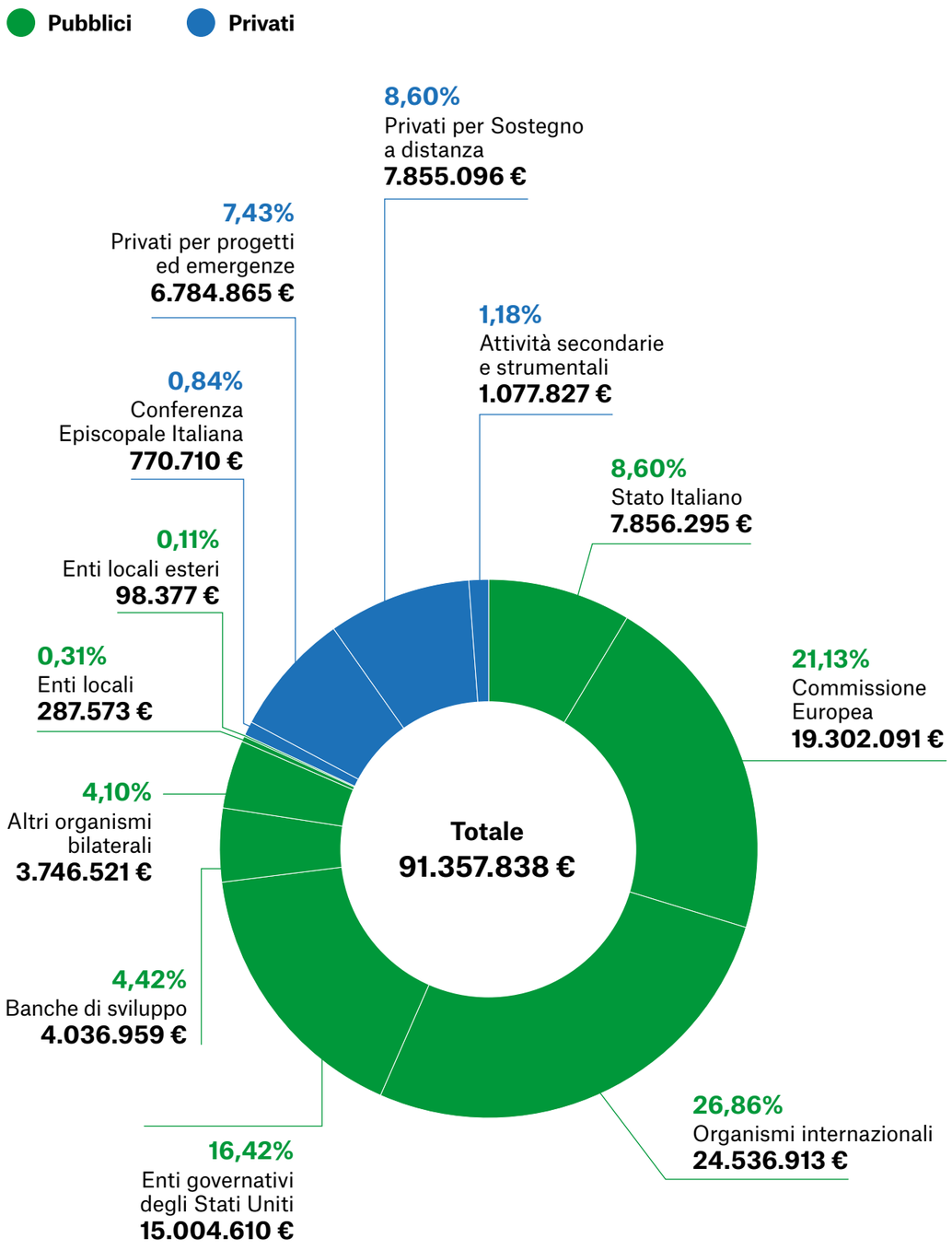
BILANCIO AGGREGATO

La Fondazione AVSI non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori a 220.000 €. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore, OIC 35 e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Come consentito dalla normativa, essendo questo il primo anno di adozione degli schemi di bilancio secondo il DM 5 marzo 2020, non sarà presente il raffronto con l'esercizio precedente. Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

I proventi e ricavi complessivi del bilancio aggregato della Fondazione AVSI ammontano per l'anno fiscale 2021 a **91.357.838 €**, al netto delle componenti straordinarie.

Il bilancio aggregato di AVSI include i dati finanziari e economici di AVSI HQ e tutte le 20 filiali estere che hanno chiuso il bilancio 2021 secondo il principio di competenza e che sia stato certificato da EY. Le sedi aggregate sono: AVSI Tunisia, AVSI Repubblica Democratica del Congo, AVSI Perù, AVSI Siria, AVSI Uganda, AVSI Burundi, AVSI Giordania, AVSI Sud Sudan, AVSI Mozambico, AVSI Iraq, AVSI Libano, AVSI Ecuador, AVSI Myanmar, AVSI Palestina, AVSI Haiti, AVSI Kenya, AVSI Costa d'Avorio, AVSI Repubblica del Congo, AVSI Messico e AVSI Sierra Leone.

Da dove provengono i contributi



Pubblici	Privati
81,95%	18,05%
74.869.339 €	16.488.498 €

Risorse per paese

Haiti	**14.647.765**	Somalia	**216.167**
Uganda	**13.711.355**	Nigeria	**207.383**
Libano	**11.144.451**	Tunisia	**134.300**
R.D. Congo	**8.565.622**	Argentina	**88.080**
Mozambico	**6.814.321**	Venezuela	**85.507**
Sud Sudan	**4.299.885**	Russia	**79.250**
Kenya	**4.246.780**	Kosovo	**62.688**
Iraq	**4.146.363**	Kazakistan	**53.250**
Ecuador	**3.458.630**	Colombia	**21.076**
Brasile	**3.432.797**	Paraguay	**14.285**
Siria	**2.949.975**	Romania	**10.000**
Burundi	**2.890.508**	Altro	**111.789**
Italia	**2.108.113**	**TOTALE**	**91.357.838**
Giordania	**2.087.403**		
Costa d'Avorio	**1.867.467**		
Myanmar	**654.929**		
Sierra Leone	**609.958**		
Ruanda	**557.117**		
Palestina	**538.755**		
Messico	**371.963**		
Camerun	**338.233**		
Repubblica del Congo	**332.077**		
Perù	**260.038**		
Albania	**239.561**		

Bilancio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO

Oneri e costi	Budget 2022	2021	Budget 2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.043.929	6.604.785	2.247.539
2) Servizi	66.787.076	49.548.738	48.696.676
3) Godimento beni di terzi	1.025.565	787.015	391.200
4) Personale	—	23.774.971	23.224.568
5) Ammortamenti	5.799.205	6.095	—
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	—	520	—
7) Oneri diversi di gestione	—	5.229.247	357.980
8) Rimanenze iniziali	18.878	—	—
			—
			—
			—
TOTALE	**75.674.653**	**85.951.371**	**74.917.963**
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/−)			
B) Costi e oneri da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		—	
2) Servizi	78.017	308.335	85.984
3) Godimento beni di terzi		—	
4) Personale		213.759	
5) Ammortamenti		—	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		—	
7) Oneri diversi di gestione		1	1
8) Rimanenze iniziali			
TOTALE	**78.017**	**522.095**	**85.985**
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/−)			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	358.802	265.986	149.402
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		—	
3) Altri oneri		—	
TOTALE	**358.802**	**265.986**	**149.402**

	Budget 2022	2021	Budget 2021
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi			
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	117.315	170.678	75.000
2) Su prestiti	2.167	2.432	
3) Da patrimonio edilizio		—	
4) Da altri beni patrimoniali		—	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		—	
6) Altri oneri		70.180	
TOTALE	**119.482**	**243.291**	**75.000**
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/−)			
E) Costi e oneri di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		534.721	420.000
2) Servizi	179.108	459.245	705.326
3) Godimento beni di terzi	455.445	149.863	550.000
4) Personale	3.478.401	3.821.778	1.845.322
5) Ammortamenti	207.355	246.770	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri		91.374	539.350
TOTALE	**4.320.309**	**5.303.751**	**4.059.999**
Totale oneri e costi	**80.551.263**	**92.286.494**	**79.288.348**

Proventi e ricavi	Budget 2022	2021	Budget 2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		—	—
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		—	—
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		—	—
4) Erogazioni liberali	9.801.406	6.737.858	7.440.390
5) Proventi del 5 per mille	360.000	433.244	—
6) Contributi da soggetti privati	1.674.000	3.895.766	2.976.156
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		—	—
8) Contributi da enti pubblici	62.844.332	70.930.083	63.243.313
9) Proventi da contratti con enti pubblici		—	—
10) Altri ricavi, rendite e proventi		1.757.202	744.039
11) Rimanenze finali		—	
TOTALE	**74.679.738**	**83.754.154**	**74.403.898**
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/−)	**-994.916**	**-2.197.217**	**-514.065**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		—	
2) Contributi da soggetti privati		—	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	158.000	1.077.827	347.054
4) Contributi da enti pubblici		—	—
5) Proventi da contratti con enti pubblici		—	
6) Altri ricavi, rendite e proventi		—	
7) Rimanenze finali		—	
TOTALE	**158.000**	**1.077.827**	**347.054**
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/−)	**79.983**	**555.732**	**261.069**
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.215.000	1.838.067	472.394
2) Proventi da raccolte fondi occasionali			
3) Altri proventi			
TOTALE	**1.215.000**	**1.838.067**	**472.394**
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	**856.198**	**1.572.081**	**322.992**
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	350	7.921	
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Altri proventi		1.140.360	
TOTALE	**350**	**1.148.281**	**—**
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/−)	**-119.132**	**904.990**	**—**
E) Proventi di supporto generale			
1) Proventi da distacco del personale		—	
2) Altri proventi di supporto generale	4.536.795	4.687.790	4.274.512
TOTALE	**4.536.795**	**4.687.790**	**4.274.512**
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/−)	**216.486**	**-615.961**	**—**
Totale proventi e ricavi	**80.589.882**	**92.506.119**	**79.497.857**
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/−)	**38.619**	**219.625**	**209.510**
Imposte dell'esercizio	**(21.909)**	**(19.939)**	**(21.900)**
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/−)	**16.710**	**199.686**	**187.610**

Altre informazioni

Informazioni ambientali

AVSI riconosce il proprio ruolo e le proprie responsabilità in riferimento agli Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e sviluppa progetti, iniziative e adotta comportamenti congrui con quanto previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. AVSI infatti implementa attività progettuali proprie inerenti ad aspetti come la lotta ai cambiamenti climatici, l'accesso all'energia, i sistemi di cottura efficienti, lo sviluppo urbano, l'economia circolare, la sostenibilità.

Nel 2021 sono stati distribuiti circa 46.201 sistemi di cottura migliorati, che hanno permesso la riduzione di almeno il 50% dell'uso di legna e carbone e di almeno il 60% delle emissioni nocive. Si stima che i sistemi di cottura distribuiti da AVSI nel 2021 garantiranno nel tempo una riduzione delle emissioni di CO_2 pari ad almeno 170.447 tonnellate.

AVSI è impegnata a individuare e valutare tutti gli impatti, positivi e negativi anche potenzialmente, che le proprie attività e i propri progetti possono avere nei confronti dell'ambiente, e ad adottare comportamenti che riducano la propria impronta ecologica (Carbon Footprint), nel pieno rispetto delle disposizioni legislative dei paesi in cui opera.

La Environmental Policy, pubblicata sul sito istituzionale, si applica a tutte le sedi AVSI nel mondo, a partire da quelle in Italia, nel rispetto delle normative vigenti in loco, e fornisce un indirizzo generale per tutelare in modo responsabile e sostenibile l'ambiente attraverso adeguati processi organizzativi e gestionali.

Presso le sedi AVSI in Italia sono presenti isole ecologiche per la raccolta differenziata e distributori di acqua potabile filtrata e purificata a disposizione di tutto il personale, dotato di borracce in alluminio personalizzate. Nella sede di Milano è presente un impianto di riscaldamento e condizionamento di tipo geotermico. Nel corso del 2021 si è proseguito nel rinnovo del parco macchine aziendale di AVSI privilegiando il noleggio a lungo termine di veicoli ibridi.

Lotta alla corruzione

AVSI rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione, adottando un approccio di tolleranza zero. La Fondazione svolge le proprie attività in conformità con i più elevati standard professionali ed etici nel contesto internazionale in cui opera e si adopera per trasferire questi principi ai suoi dipendenti, collaboratori e partner esterni. I principi adottati nella lotta alla corruzione attiva e passiva sono definiti nel Codice etico, nel Modello organizzativo e nella Policy anti-frode e anti-corruzione (Fraud and Corruption Policy).

Scopo della Policy è garantire che AVSI e ogni entità a essa correlata garantiscano elevati standard di responsabilità, trasparenza e conformità alle normative. La garanzia di integrità e trasparenza del personale e delle attività sono identificative del modo in cui AVSI concepisce il proprio lavoro, la propria vision, mission e metodo. La Policy anti-frode e anti-corruzione si applica a tutta AVSI in Italia e nel mondo, inclusi gli uffici nazionali, regionali, locali e qualsiasi altro ufficio inteso come filiale, branch o subsidiary. Inoltre tutti i fornitori e consulenti di AVSI devono recepire e aderire alla policy. Specifiche sessioni formative, rivolte a tutto il personale, sono messe in atto sia in Italia sia nei paesi in cui AVSI opera al fine di portare a una diffusa conoscenza le tematiche anti-corruzione nonché i rischi connessi all'attività propria rispetto alle qualifiche, responsabilità e aree di competenza del personale. Nel caso in cui vi sia il ragionevole sospetto ovvero l'evidenza di una violazione, una segnalazione relativa a fatti o eventi riconducibili a un comportamento corruttivo o fraudolento, anche presunto, da parte di un soggetto appartenente a AVSI o in qualunque modo legato alle attività proprie della Fondazione AVSI, viene immediatamente riportata secondo le modalità operative descritte all'interno della Whistleblowing Policy così come attraverso i canali di comunicazione previsti dal Modello organizzativo.

Privacy

AVSI si è dotata di una Privacy Policy pubblicata sul sito istituzionale, e ha nominato un Data Protection Officer al fine di garantire la piena compliance e il rispetto delle norme vigenti in materia di privacy e protezione dei dati personali.

Nel corso del 2021 si sono svolti, da parte della società a cui AVSI ha affidato il ruolo di Data Protection Officer (DPO) così come previsto dal GDPR, due audit volti alla verifica del rispetto, da parte del Titolare del trattamento, del Reg. UE n. 679/2016 GDPR e del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e improntati alla ricerca di eventuali criticità con conseguente indicazione delle misure risolutive da adottare. Nei verbali di audit si è dato atto della correzione delle criticità evidenziate nel 2020 e

si è riscontrata una criticità legata al mancato inserimento nel registro dei trattamenti di una tipologia di dati gestiti nell'ambito dei progetti implementati da AVSI in Italia. Tale criticità verrà risolta nei primi mesi del 2022. Nel corso dell'anno 2021 non sono stati ricevuti reclami o sanzioni per violazioni della privacy o non conformità a leggi e regolamenti.

Nel mese di ottobre 2021 si è provveduto a erogare la formazione specifica prevista dal regolamento GDPR a nr. 20 tra nuovi collaboratori e dipendenti che ancora non avevano usufruito di tale formazione in precedenza. Tutti i partecipanti hanno poi sostenuto la verifica di fine corso e ottenuto l'attestato di partecipazione.

Contrasto a molestie, sfruttamento e abusi sessuali

In linea con le direttive internazionali di tutti i donatori, AVSI possiede tre policy sul contrasto alle molestie, allo sfruttamento e agli abusi sessuali, che sono pubblicate sul sito di AVSI e distribuite e illustrate a tutto il personale e ai collaboratori esterni aventi contratti di servizio con AVSI:

1. PSEAH Policy (Prevention on Sexual Exploitation Abuse and Harassment), in vigore dal mese di luglio 2018, documenta la tolleranza zero di AVSI verso lo sfruttamento sessuale e gli abusi nei confronti dei beneficiari, dello staff e dei collaboratori.

2. Whistleblowing Policy, anch'essa in vigore dal 2018, stabilisce le regole per la gestione di segnalazioni di condotte illecite di cui un dipendente o un collaboratore venga a conoscenza.

3. Child Safeguarding Policy, in vigore dal mese di marzo 2020, regola il lavoro di AVSI assicurando che i minori coinvolti nei progetti siano protetti in tutte le azioni svolte, valorizzando i fattori di protezione e minimizzando i fattori di rischio sia all'interno del loro ambiente che all'interno della stessa organizzazione AVSI.
Nel corso del 2021 sono state organizzate attività di formazione in occasione dei cicli di formazione iniziale del nuovo personale e incontri di aggiornamento sulla Child Safeguarding Policy per il personale già assunto.

Nel corso dell'anno 2021 non si sono registrate segnalazioni o denunce aventi come oggetto molestie e abusi da parte di personale dell'organizzazione.

L'insieme di queste policy fornisce chiare Linee guida del comportamento professionale che AVSI si attende da parte tutti i propri dipendenti e collaboratori. Tali policy vengono obbligatoriamente sottoscritte da tutto il personale dipendente e collaboratore di AVSI nel mondo all'inizio del rapporto di lavoro.

Relazioni con i fornitori

Nel corso del 2021 sono state apportate delle modifiche alla Norma Procurement Procedure anche al fine di renderla conforme alle procedure del donatore UNHCR in vista dell'ottenimento del PQP Status.

Tali modifiche verranno recepite nel corso del 2022 in tutti i manuali operativi locali e implementate di conseguenza nei diversi paesi in tutti i progetti, a maggior ragione in quelli finanziati da UNHCR.

Le modifiche contenute nella nuova norma riguardano principalmente l'esenzione IVA e i dazi doganali sugli acquisti, l'implementazione di un sistema di valutazione della performance di tutti i fornitori al fine di mantenere la qualità dei beni e dei servizi forniti ad un livello sufficiente, oltre ad alcune regole specifiche per i progetti UNHCR.

Come sempre AVSI si riserva il diritto di escludere dal processo di selezione qualunque fornitore che risulti, in seguito a ulteriori verifiche, essere in violazione di uno qualunque dei principi e obblighi descritti in dettaglio nella NORMA AMPE 18 Procedura Acquisti oppure risultare inserito in una qualunque delle black-list accessibili della pubblica amministrazione sia nazionale che internazionale (i.e. EU EDES Database; US System for Award Management; UN Sanctions Consolidated List; etc).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati sottoposti a tale verifica (Background Check) tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori di AVSI in Italia, oltre ai collaboratori espatriati, per un totale di 202 persone fisiche e 161 fornitori. Non si sono riscontrate situazioni di non conformità.

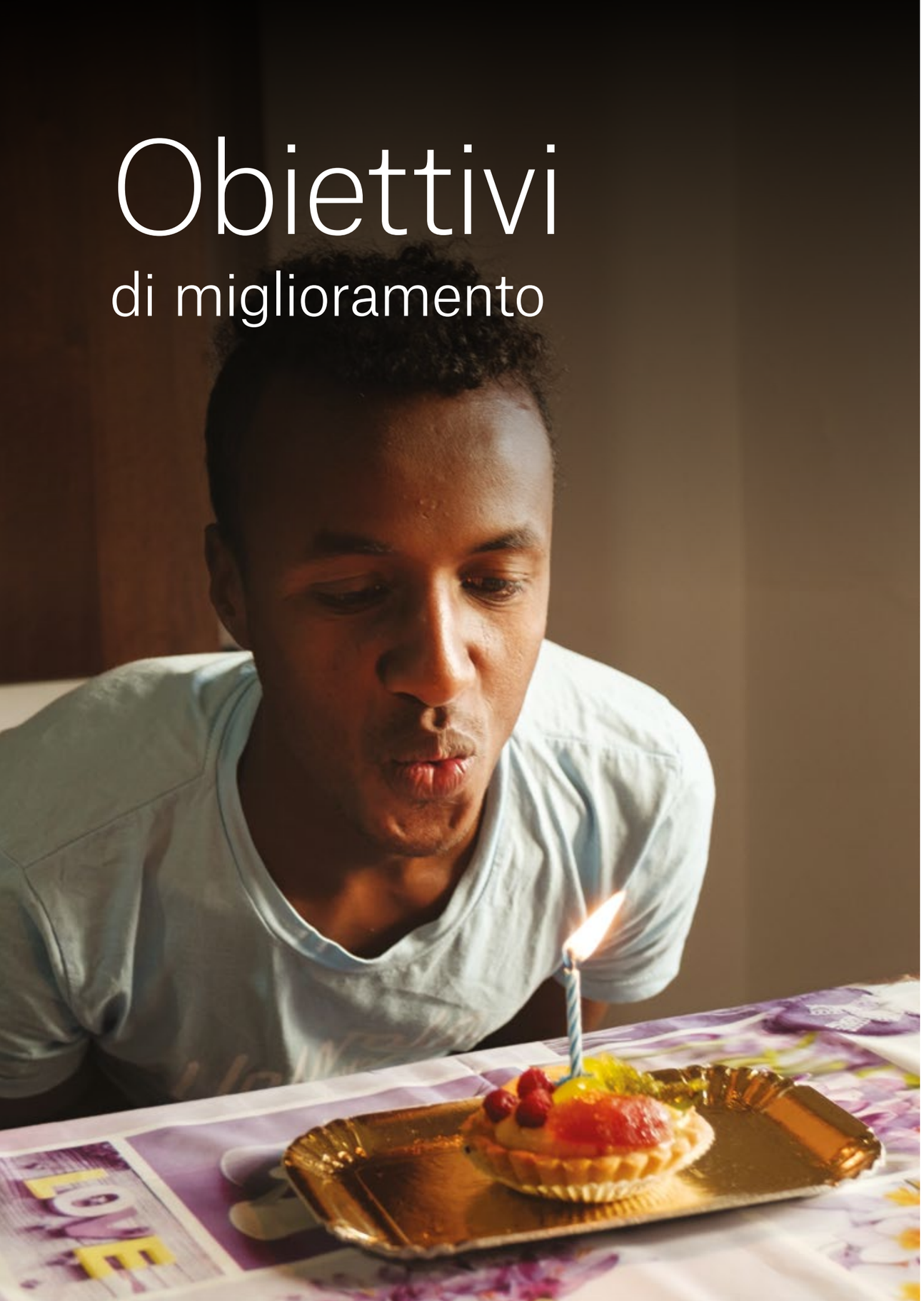
Diversità, non discriminazione e pari opportunità

AVSI è attenta al rispetto dei principi di diversità, non discriminazione e pari opportunità. In merito alla promozione della parità di genere, a titolo esemplificativo si segnala a che i riporti diretti del Segretario Generale risultano essere 50% uomini e 50% donne.

Alla base delle azioni di AVSI nei confronti di tutte le persone, siano beneficiari, staff, collaboratori, partner, consulenti, fornitori, donatori, vi è il primo punto del metodo di AVSI: "Partire dal valore della persona, mai definita dalle circostanze in cui vive". Su questo principio universale e omnicomprensivo, contenuto nel Codice etico che tutti gli stakeholder devono sottoscrivere e rispettare, AVSI fonda la propria politica a proposito di diversità, non discriminazione e pari opportunità.

Eventuali contenziosi e controversie

AVSI non ha contenziosi e controversie a carico nei confronti della Pubblica Amministrazione; è in essere una controversia con un'ex-collaboratrice, un contenzioso amministrativo e uno a livello di mediazione assistita. Ha intrapreso due azioni legali per truffa in ambito fundraising e informatico.



Obiettivi
di miglioramento

La crisi dovuta alla pandemia ha accelerato cambiamenti già in atto, ha aperto nuovi fronti e opportunità. In questo contesto mutato, i punti di lavoro di AVSI si confermano in coerenza con quanto indicato dalle Linee guida strategiche 2019-2023, che indicano le priorità interne ed esterne dell'organizzazione e che vengono declinate nelle pianificazioni triennali e annuali.

Attiva in situazioni che si presentano diverse dal punto di vista economico, culturale, politico, sociale ed ambientale, AVSI è plurale, ma una (AVSI-as-One), i temi emergenti e gli obiettivi sono comuni:

- Potenziare le azioni di **formazione delle persone** e lo sviluppo di competenze specifiche, incrementare e armonizzare il flusso comunicativo e gli scambi di esperienze, la condivisione e la capitalizzazione, assicurare l'accompagnamento dello staff.

- Consolidare l'integrazione della **comunicazione** in ogni attività dell'organizzazione (progetti istituzionali, campagne e fundraising, azioni di learning, **posizionamento, policy making e advocacy**) per valorizzare il lavoro di ogni settore, paese, funzione, per comunicare internamente ed esternamente l'impatto dei progetti di AVSI e rilanciare le proposte che dai progetti e dal terreno si possono imparare e acquisire, consolidare l'identità visiva di AVSI, la presenza sui media e nel dibattito pubblico.

- Rafforzare i processi di **localizzazione**, sistematizzare in tutti i paesi i percorsi di **accountability** e sviluppare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei progetti, in particolare i beneficiari e le loro comunità, la **capacitazione delle organizzazioni della società civile**, la collaborazione con le imprese locali e l'intensificazione dei rapporti con governi e autorità locali.

- Avviare attività in **nuovi paesi** anche in ottica regionale, consolidare crescenti rapporti con alcuni grandi donatori bilaterali, sviluppare **partnership e alleanze strategiche** con istituzioni filantropiche e imprese.

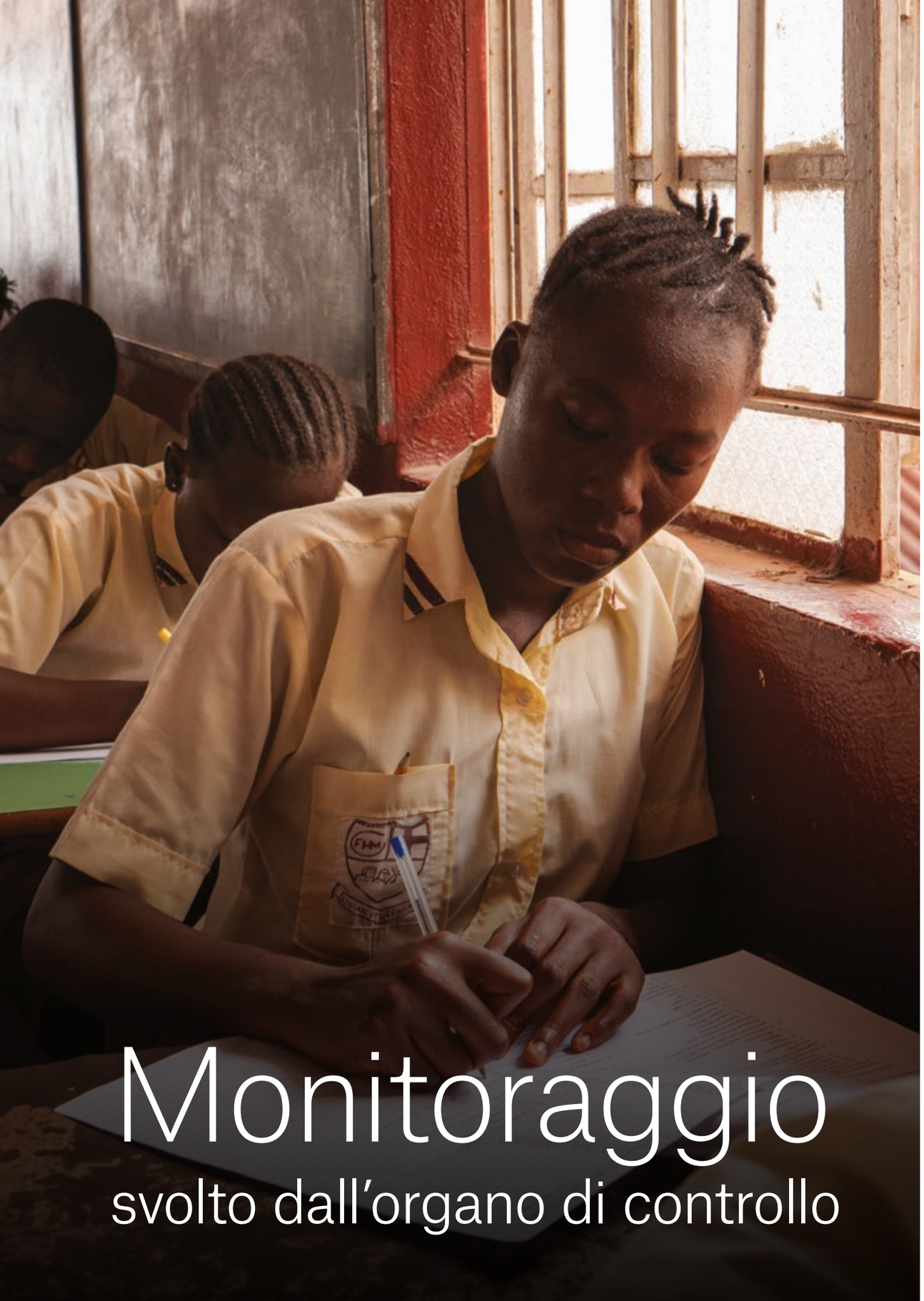
- Concentrarsi su alcune **priorità tematiche**: energia e cambiamenti climatici, agricoltura e sviluppo rurale, educazione, con un'attenzione trasversale a giovani, formazione professionale, job creation, migranti e rifugiati, nesso emergenza-sviluppo, rapporti con il settore privato, con particolare attenzione al programma di **Sostegno a distanza** attualizzando le modalità di intervento e le comunicazioni con i donatori.

- Accelerare il percorso di **digitalizzazione** con lo sviluppo di nuovi software per rafforzare la garanzia della qualità della progettazione e implementazione dei progetti, la costruzione di un rapporto più efficiente ed efficace con i donatori privati, una gestione più globale delle risorse umane, la realizzazione del nuovo sito, la sincronizzazione dati con le sedi locali e l'allineamento dei processi gestionali e amministrativi.

- Proseguire nello sviluppo dell'**attività in Italia**, qualificandosi per la capacità e mission di fare **"community building"**, promuovendo i nessi nei vari ambiti (educativo, sanitario, alimentare, culturale, lavorativo, economico, del tempo libero, ambientale) attivando sinergie e alleanze con i partner del territorio, pubblici, privati, profit e non profit, universitari, sviluppando rapporti con le istituzioni nell'ottica della co-programmazione e co-progettazione.

Il core business di AVSI è rispondere ai bisogni e costruire opportunità di sviluppo ideando e implementando progetti. Ma la realtà della cooperazione la chiama oggi a un impegno anche nell'attività di advocacy come attore di policy e institution building, compito che può svolgere documentando la propria originalità, portando la voce dei più vulnerabili ai tavoli di chi decide, offrendo un contributo al sistema come conseguenza della propria azione sul terreno.

La celebrazione del 50° anniversario della nascita dell'organizzazione nel 2022 è l'occasione per riflettere e approfondire la propria storia e identità, per comprendere il contesto e il potenziale di incidenza socio-politico-economica e culturale della sua azione, per crescere non solo in dimensioni e in posizionamento ma anche in **conoscenza e consapevolezza**, per lanciare il cuore oltre l'ostacolo e aprire una nuova fase con radici profonde, per fronteggiare le crisi in corso e il loro impatto e partecipare alla costruzione del bene comune.



Monitoraggio
svolto dall'organo di controllo

FONDAZIONE AVSI
Sede in Cesena (FC)
Via Padre Vicinio da Sarsina, 216

Codice Fiscale 81017180407

*** *** ***

RELAZIONE DELL'ORGANO
DI CONTROLLO

Bilancio Sociale al 31.12.2021

AI SOCI FONDATORI,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "FONDAZIONE AVSI", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle Linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale, predisposto dalla "FONDAZIONE AVSI", alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "FONDAZIONE AVSI" ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 14 giugno 2022

L'ORGANO DI CONTROLLO

Dott. Michele GRAMPA
Dott.ssa Delia GATTI
Dott. Alfredo TRADATI

Come sostenerci

Tramite il **Sostegno a distanza** avsi.org/sostegnoadistanza
Con una **donazione on line** donazioni.avsi.org
Con una **donazione continuativa** scrivendo a donatoriprivati@avsi.org

Con **bonifico bancario** intestato a FONDAZIONE AVSI presso Unicredit SPA
IBAN: IT 22 T 02008 01603 000102945081 BIC (Swift code):UNCRITMM

Con **bollettino postale** sul conto corrente n. 522474 intestato a FONDAZIONE AVSI ONLUS ONG

Destinando il **5 per mille** ad AVSI C.F. 81017180407

AVSI Italia

20131 **Milano**, Via Donatello, 5/B
+39.02.6749881 - milano@avsi.org

47521 **Cesena** (FC),
Via Padre V. da Sarsina, 216
+39.0547.360811 - cesena@avsi.org

www.avsi.org

@fondazioneavsi

@avsi_foundation

AVSI-USA

Washington DC Office
8730 Georgia Avenue, Suite 209
Silver Spring, MD 20910
+1.301.589.9009 - infoavsi-usa@avsi.org

www.avsi-usa.org

@avsiusa